

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-03-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/03/2021	21	Portico di Caserta - La Protezione civile ha compiuto un anno <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	24/03/2021	24	Roghi sulla Provinciale e a Vaglie <i>Antonella Delle Donne</i>	5
GAZZETTA DEL SUD	23/03/2021	3	Raggiunto il picco, atteso calo contagi Ancora 386 decessi <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD	24/03/2021	16	Incendi, fondi assegnati anche a Naso e Santo Stefano <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD	23/03/2021	19	In Fiera si corre ai ripari, tende e nuovi percorsi <i>Domenico Bertè</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/03/2021	28	Vaccini, over 80 dirottati da Reggio in città <i>Vittoria Sicari</i>	9
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	23/03/2021	25	Da oggi le prime dosi al nuovo Hub vaccinale <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI CAPITANATA	23/03/2021	29	Completato dall'Asl il piano vaccinazioni soddisfatto il sindaco <i>Redazione</i>	11
MATTINO SALERNO	24/03/2021	24	Boom di contagi e pochi vaccini Cava s'interroga tra paura e veleni = Impennata di positivi Cava tra paura e veleni <i>Simona Chiariello</i>	12
REPUBBLICA NAPOLI	24/03/2021	3	Il ritorno dei No Dad: "Scuole chiuse, Campania penalizzata" <i>Bianca De Fazio</i>	14
corrieresalentino.it	23/03/2021	1	San Cassiano, l'emergenza Covid non ferma la devozione a San Giuseppe <i>Editore_sm</i>	15
corrieresalentino.it	23/03/2021	1	Vaccini, la Puglia continua a correre forte: somministrate oltre mezzo milione di dosi <i>Administrator</i>	16
ilmattino.it	24/03/2021	1	Zona rossa, il Cts: stretta fino al 15 aprile e scuole aperte dopo Pasqua <i>Redazione</i>	18
ilmattino.it	24/03/2021	1	Vaccino Covid, piattaforma di Poste e task force alle Regioni in ritardo sulle dosi <i>Redazione</i>	19
ilmattino.it	23/03/2021	1	Covid, suore contagiate: il sindaco chiude la scuola d'infanzia. Parte screening a S. Gregorio <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	24/03/2021	1	Vaccino Covid, piattaforma di Poste e task force alle Regioni in ritardo sulle dosi <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	23/03/2021	1	AstraZeneca è un caso, continuano le disdette: in alcune Regioni arrivano al 20%. Ecco le caratteristiche dei vaccini <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	23/03/2021	1	Covid Italia, bollettino oggi 23 marzo 2021: 18.765 nuovi casi, crescono i morti (551). In calo il tasso di positività (5,6%) <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	23/03/2021	1	Salerno, i panchinari in codaper le dosi di vaccino avanzate <i>Redazione</i>	26
quotidianodipuglia.it	24/03/2021	1	Aprile, il mese della svolta promessa: Pfizer incrementa le dosi, quasi 90mila a settimana <i>Redazione</i>	28
bari.repubblica.it	23/03/2021	1	Maltempo, la Puglia spazzata dal vento di tramontana. Neve su Monti Dauni e Murgia - la Repubblica <i>Redazione</i>	30
bari.repubblica.it	24/03/2021	1	Vaccini anti-Covid, da oggi via alle dosi in Fiera a Bari: "È il più grande hub della Puglia" - la Repubblica <i>Redazione</i>	31
baritoday.it	23/03/2021	1	Vaccini Covid, nel Barese partono le somministrazioni a domicilio. Domani attivo l'hub in Fiera <i>Redazione</i>	32
baritoday.it	23/03/2021	1	Fiocchi bianchi sulla Murgia, `neve tonda` anche lungo la costa: nel Barese la primavera regala ancora paesaggi d'inverno <i>Redazione</i>	34
brindisireport.it	24/03/2021	1	Rossi: "Curva allarmante, in città contagi raddoppiati in una settimana" <i>Redazione</i>	35
irpiniaoggi.it	23/03/2021	1	Covid-19: deceduti tre pazienti all'Ospedale Moscati di Avellino <i>Redazione</i>	36
irpiniaoggi.it	23/03/2021	1	Draghi "Far ripartire processo di convergenza tra Sud e Centro-Nord" <i>Redazione</i>	38
napolitoday.it	23/03/2021	1	Da una ricerca, la speranza per il Vesuvio: "Possibile prevedere le eruzioni" <i>Redazione</i>	40

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-03-2021

puglialive.net	23/03/2021	1	Bari - VACCINAZIONI PUGLIA: DOMANI L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO HUB VACCINALE IN FIERA DEL LEVANTE. <i>Redazione</i>	41
salernonotizie.it	23/03/2021	1	Cava de' Tirreni: resoconto del Sindaco sull'emergenza sanitaria in atto <i>Redazione</i>	43
traniviva.it	23/03/2021	1	Vaccini anti/Covid, la situazione nella Bat e in Puglia <i>Redazione</i>	45
altomolise.net	23/03/2021	1	Camogli: Sottosegretario Pucciarelli, continua l'impegno del Comsubin nel recupero delle salme. <i>Redazione</i>	47
casertanews.it	23/03/2021	1	Rogo di sterpaglie, paura per i residenti: arrivano i pompieri VIDEO <i>Redazione</i>	48
foggiatoday.it	23/03/2021	1	----- Cronaca ----- Vaccino anti Covid, mezzo milione di dosi somministrate in Puglia: nel Foggiano oltre 8mila ultraottantenni "immunizzati" <i>Redazione</i>	49
ilgazzettinovesuviano.com	23/03/2021	1	Covid, tasso di positività al 10,29%. Sono 62 i decessi, in Campania oltre 5mila morti da inizio pandemia <i>Redazione</i>	51
termolionline.it	23/03/2021	1	Termoli: Vaccini, over 80 in attesa sotto la neve: scelta incomprensibile dell'Asrem <i>Redazione</i>	53
aforp.it	23/03/2021	1	VACCINAZIONI PUGLIA: AGGIORNAMENTO 23 MARZO. DOMANI L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO HUB VACCINALE IN FIERA DEL LEVANTE <i>Redazione</i>	54
cn24tv.it	23/03/2021	1	Corre ancora il contagio in Calabria, in 24 ore 317 nuovi casi. Due i decessi <i>Redazione</i>	56
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/03/2021	22	Unibas: 663 dosi su 1.043 <i>Luigia Ierace</i>	57
giornaledipuglia.com	23/03/2021	1	Vaccini Puglia: domani attivato nuovo hub vaccinale in Fiera <i>Giornale Di Puglia</i>	58
giornaledipuglia.com	24/03/2021	1	Hub Fiera, al via oggi le prime vaccinazioni <i>Giornale Di Puglia</i>	60
ildenaro.it	23/03/2021	1	Covid: a Cittiglio in 19 per 120 slot vaccini, `ma nessuna dose sprecata` <i>Redazione</i>	61
ildenaro.it	24/03/2021	1	Covid: Curcio, `bisogna tornare a fasce d'età su vaccinazioni, a regime 500mila dosi al giorno` <i>Redazione</i>	62
ildispaccio.it	23/03/2021	1	Coronavirus, 2 decessi e 317 nuovi contagi in Calabria. Ricoveri ancora in crescita: +8 in un giorno <i>Redazione</i>	63
ilroma.net	24/03/2021	1	COVID: A CITTIGLIO IN 19 PER 120 SLOT VACCINI, `MA NESSUNA DOSE SPRECATA` <i>Redazione</i>	64
leccenews24.it	23/03/2021	1	La devozione a San Giuseppe ai tempi dell'emergenza covid, a San Cassiano un'iniziativa per i cittadini <i>Redazione</i>	65
manduriaoggi.it	23/03/2021	1	COVID 19 - Il numero dei pazienti ricoverati in Puglia ? ormai prossimo alla soglia dei 2.000 <i>Redazione Manduriaoggi</i>	66
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	24/03/2021	18	In Puglia record di ricoveri e contagi <i>Francesco Torretta</i>	67
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	23/03/2021	33	il Molise vede la luce <i>Redazione</i>	70
newsgargano.com	24/03/2021	1	A Borgo Mezzanone il campo Covid per i migranti gestito dalla Protezione Civile alle Misericordie di Puglia <i>Redazione</i>	72
noinotizie.it	23/03/2021	1	Puglia, maltempo: allerta per vento - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	73
piazzasalento.it	23/03/2021	1	Il Covid taglia nuovi record, il vaccino ci prova. La situazione nel Distretto di Gallipoli <i>Redazione</i>	74
pupia.tv	23/03/2021	1	Aversa, l'ex senatore Diana: "Assembramento al centro vaccinale, poi situazione migliorata" <i>Redazione</i>	76
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	24/03/2021	16	Bonifica della discarica comunale La Regione stanZIA 300mila euro <i>Redazione</i>	77
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	24/03/2021	17	Superato il tetto dei 2mila ricoveri <i>Adriano Guarascio</i>	78
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	23/03/2021	18	Da un anno in trincea contro il virus <i>Redazione</i>	79

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-03-2021

reggiotv.it	23/03/2021	1	Stati generali Covid, Spirlì: Insieme ce la possiamo fare <i>Redazione Reggiotv</i>	80
reggiotv.it	23/03/2021	1	Coronavirus. 317 nuovi casi in Calabria: 66 a Reggio e provincia <i>Redazione Reggiotv</i>	82
ruvochannel.com	23/03/2021	1	Tutto pronto per l'hub Fiera, il più grande punto vaccinazioni di Puglia <i>Redazione</i>	83
ruvochannel.com	24/03/2021	1	OGGI L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO HUB VACCINALE IN FIERA DEL LEVANTE <i>Redazione</i>	84
salerno.occhionotizie.it	23/03/2021	1	Vibonati, vigile morto dopo il vaccino: oggi i funerali di Michele Quintiero <i>Redazione</i>	86
trnews.it	23/03/2021	1	A Lecce e provincia vaccinati in 70.121, seconda dose a 33.153 <i>Redazione</i>	87

Portico di Caserta - La Protezione civile ha compiuto un anno

[Redazione]

PORTICO DI CASERTA - Il gruppo di Protezione civile ha compiuto un anno. L'impegno dei volontari a vantaggio della comunità in questo periodo di pandemia da Coronavirus è stato fondamentale: "Mai avremmo potuto immaginare che un clima così difficile come quello in cui tutto il Mondo versa da ormai più di un anno, sarebbe potuto nascere qualcosa di così importante e solido", hanno reso noto i volontari. -tit_org-

Galluccio Le operazioni di spegnimento effettuate dalla Protezione civile

Roghi sulla Provinciale e a Vaglie

[Antonella Delle Donne]

Galluccio Le operazioni di spegnimento effettuate dalla Protezione civile GALLUCCIO (Antonella Delle Donne) - Due incendi dolosi sono stati domati dai volontari della Protezione civile. Il rogo più grande è stato appiccato in località Formia sulla Provinciale 145 Sanlem ente-S u io lungo la strada, al confine con la banchina, l'altro nella frazione Vaglie, borgata Colle Volpano in prossimità del parcheggio auto. I volontari hanno immediatamente spento il fuoco scongiurando danni a persone e cose. Gli incendi sono divampati velocemente a causa dei forti venti che da tre giorni si abbattono sul Comune, Un plauso e un ringraziamento da parte di tutti i cittadini alla Protezione civile. OI PRODUZIONRISERVATA Ospedale, [nanea il medico con Ø-tit_org-

Raggiunto il picco, atteso calo contagi Ancora 386 decessi

[Redazione]

MILANO Torna a salire il numero delle vittime per Covid nelle ultime 24 ore, toccando quota 386 decessi dopo 300 registrati domenica, ma si inizia a intravedere qualche segnale positivo nell'andamento della curva dei contagi. A far sperare non è tanto la solita flessione del lunedì dovuta al calo dei tamponi del weekend (13.846 nuovi positivi su 169.196 test molecolari e antigenici, con un indice di positività risalito all'8,1 %), bensì il trend dei dati settimanali, che sembra indicare una leggera frenata dell'epidemia e una possibile lieve riduzione dei contagi per i prossimi giorni, anche se con forti differenze tra Regioni. L'analisi della curva del rapporto dei positivi ai tamponi molecolari a livello nazionale, tramite la differenza percentuale settimanale, mostra che la settimana scorsa è stato raggiunto il picco, afferma il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauroi con e" del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Iac). Una situazione analoga si rileva anche per la curva dell'Rr, calcolata a partire dai dati sull'incidenza dei primi sintomi, mentre si registra una frenata della crescita della curva del numero di pazienti Covid-19 ricoverati in Terapia intensiva. Penso che questi risultati positivi siano dovuti alle misure restrittive delle ultime settimane, osserva Sebastiani. È dello stesso parere anche l'epidemiologa Stefania Salmaso, che commenta le analisi dell'Associazione Italiana di Epidemiologia elaborate e pubblicate con il sistema Made (Monitoraggio e analisi dei dati dell'epidemia). La piattaforma, aggiornata quotidianamente con i dati della Protezione civile, ci permette di fare delle proiezioni a 7 e 14 giorni che tengono conto del trend attuale, in assenza di effetti di specifiche contromisure come i cambi di colore delle Regioni o accelerazioni nella campagna vaccinale, spiega Imao. Nell'ultima settimana, l'indice di replicazione diagnostica RDt (che misura la crescita del numero di nuovi casi, indipendentemente dal quadro clinico) è sceso sotto 1 a livello nazionale, segno che la velocità di crescita dell'epidemia è rallentata e la situazione sembra andare verso una stabilizzazione e una leggera decrescita nei prossimi 7 giorni. Ovviamente la situazione varia da Regione a Regione: a essere premiate sono quelle che per prime hanno adottato le misure più restrittive. Con l'Rt sotto 1 si prospetta un calo dei nuovi positivi in Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Emilia Romagna, Molise, Umbria, Province autonome di Bolzano e Trento. Un incremento delle diagnosi si profila invece per la prossima settimana nelle altre 12 Regioni con l'RDt superiore a 1; la situazione potrebbe accelerare soprattutto in Calabria, Sicilia, Liguria e Valle d'Aosta. Queste variazioni di rifletteranno inevitabilmente sull'occupazione delle Terapie intensive, al momento molto eterogenea secondo l'analisi di Sebastiani. Bisognerà aspettare ancora per apprezzarne l'impatto sui decessi: sebbene sia diminuita leggermente l'incidenza, anche per effetto delle vaccinazioni degli over-80, il numero delle vittime giornaliere non è ancora destinato a scendere nei prossimi giorni, per effetto dell'impennata dei contagi delle scorse settimane, conclude l'epidemiologa. La situazione, dunque, permane critica, con numeri ancora alti al di là di una curva che sembra rallentare. Servirà ancora molto tempo per rientrare dai livelli di guardia sia sotto l'aspetto dei contagi, sia sotto i profili dei decessi e dei posti occupati nelle Terapie. E con una campagna vaccinale che purtroppo fa registrare cortocircuiti e ritardi, non è neppure ipotizzabile un allentamento delle restrizioni. Solo nella settimana successiva alla Pasqua, dunque a metà aprile, si potrà forse tirare un sospiro di sollievo. Giovanni Su hast i; i (Cnr): picco è la scorsa settimana - tit_org-

Incendi, fondi assegnati anche a Naso e Santo Stefano

[Redazione]

I roghi del 3 ottobre PALERMO Nel corso della seduta di ieri l'Ars ha approvato l'emendamento che prevede un contributo regionale in favore dei comuni colpiti dall'incendio del 5 ottobre 2020. Inizialmente si ipotizzava un contributo straordinario concesso dal Dipartimento regionale della Protezione Civile di 225 migliaia di euro in favore dei Comuni. Poi è stato aggiunto - come ricorda l'ex assessore regionale, Bernadette Grasso - il nuovo comma che ha esteso il contributo anche ai comuni colpiti dall'incendio del 5 agosto con una ulteriore misura di un milione di euro. Diversi i comuni messinesi che riceveranno i fondi (Reitano, Naso, Santo Stefano di Camastra.). Il deputato Valerio Caputo è stato il primo firmatario dell'emendamento che prevede la concessione del contributo per assicurare il pieno ripristino dei servizi di pubblica utilità compromessi dall'evento calamitoso (rete fognaria, acquedotti). Proposta avallata anche da Giuseppe Lupo, capogruppo di Pd a l'Ars; Ho sostenuto l'approvazione dell'articolo 42 della finanziaria che prevede un contributo complessivo di un milione e 225 mila euro per fronteggiare lo stato di crisi ed emergenza derivanti dagli incendi del 5 ottobre 2020 in provincia di Messina, e del 20 agosto 2020 per i comuni di Monreale, Aliofante e Piana degli Albanesi. -tit_org-

In Fiera si corre ai ripari, tende e nuovi percorsi

[Domenico Bertè]

Dopo! disagi emersi nel la scorsa settimana il commissario Firenze la Protezione Civile migliorano l'esterno dell'Hub Ad accogliere le centinaia di cittadini che si presentano un front onice coperto in cui poter attendere il proprio turno. Ieri "solo" 414 vaccinazioni, stop al Vax Day serale di AstraZeneca Domenico Bertè MESSINA A una decina di giorni dall'avvio del grande cenerò vaccinale, in Fiera cambia il primo approccio. I ripari sono quelli che sono stati realizzati e riposizionati fra domenica e ieri per cercare di alleggerire il peso dell'attesa prima della vaccinazione. Anche ieri la pioggia ha bagnato buona parte della mezza giornata dedicata alle somministrazioni nel grande hub della cittadella fieristica. Gli uomini della Protezione Civile regionale, guidati dal responsabile per la provincia di Messina Bruno Manfrè, hanno risistemato, insieme alio staff dell'ufficio del commissario per l'emergenza Covid, la procedura di accreditamento che precede la vaccinazione vera e propria. Una grande tenda che può ospitare una trentina di persone sedute a distanza è stata montata al centro del parcheggio antistante i due padiglioni dove avvengono le somministrazioni (nel 7A AstraZeneca, nel 7B il Pfizer). I cittadini, sia quelli che verranno appiedichequellichearriveranno in auto, da oggi, saranno indirizzati verso un unico percorso ñ herè ve de il primo controllo proprio all'interno della grande tenda della protezione civile. In questo frontoffice allepersonevienedatounnumerinoe quindi vengono indirizzate verso uno dei padiglioni. Questo percorso sarà tutto al coperto attraverso dei gazebo che eviteranno che la pioggia possa bagnare chi è costretto ad attendere, anche 20 o 30 minuti prima di entrare, Dovrebbe presto essere risolto anche il problema dell'annuncio del numerino da "servire". Infatti la fila, fino a ieri, era sempre scandita dalle urla di un addetto che fa scorrere a voce i numeri delle prenotazioni, Si attende una filodiffusione, l'annunciataapptagliacode, o un monitor che eviti che tutti si ammassino vicino all'ingresso per paura di perdere il proprio turno. Ma veniamo ai numeri della giornata. Ieri dalle 16 alle 20 è stata ripetuta l'esperienza del vax day, cioè la possibilità, per chi fosse in target (chi ha fra i 70 e i 79 anni, docenti e forze dell'ordine) di poter fare il vaccino AstraZeneca a prescindere dalla prenotazione, ammesso che la si avesse, A giudicare dai numeri non c'è stato un afflusso incredibile. L'osi deduce dal fatto che, con regolare prenotazione, in tutta la giornata erano stati prenotati 323 cittadini. E i vaccini fatti, compresi quelli del vax day, sono stati solo 293. Ma le agende, cioè gli appuntamenti programmati, ieri sono state "scariche" anche sul fronte Pfizer. Infatti c'erano "solo" 113 prenotati (in una parte della mattinata, qualche cittadino ha riferito che la somministrazione è stata sospesa in attesa che si preparassero nuovi dosi) e sono state fatte 121 iniezioni. Otto in più perché è iniziata anche la fase di recupero degli idonei ad AstraZeneca che vengono "richiamati" per un nuovo appuntamento. E da ieri al via in Fiera anche la vaccinazione per le comunità religiose. In mattinata si è presentato, per la sua prima dose, anche monsignor Cesare Di Pietro, vescovo ausiliario di Messina. Nel vicino spazio dell'ex Gazometro, ieri sono stati effettuati 890 tamponi e sono stati "trovati" 10 positivi, BIPSOOUZIONE BISCBVATA Su 525 prenotati con AstraZeneca sono state inoculate solo 295 dosi 121 quelle di Pfizer -tit_org-

Vaccini, over 80 dirottati da Reggio in città

[Vittoria Sicari]

Il sistema di prenotazione non guarda distanze e orario; oltre 18 a Moderata durante oppure attesa di oltre un mese. Vaccini, over 80 dirottati da Reggio in città. La disfunzione resa nota dall'ex commissario dell'Asp Rubens Curia che ha raccolto le segnalazioni Italo Reale (Riformisti democratici): una inqualificabile forma di ricatto ai danni di chi è in difficoltà. Vittoria Sicari. Da ieri il vaccino anti-covid è stato esteso anche alle categorie fragili, mentre va avanti la campagna a favore degli over 80 e del personale dei servizi essenziali. Nei prossimi giorni, grazie all'aiuto delle Aziende sanitarie provinciali - comunica la Protezione civile regionale - si provvederà a integrare ulteriormente la lista delle persone interessate, con l'inserimento di quelle casistiche non ricoperte in quelle contemplate dal Servizio sanitario nazionale. Ma mentre la locale Asp si attrezza a fronteggiare i disagi che nei giorni scorsi si sono registrati nei vari centri vaccinali della città, le disfunzioni del sistema di prenotazione aumentano. Capita, infatti, che pazienti anziani di Reggio Calabria nell'indicare i propri dati sulla piattaforma si ritrovino prenotati a Vibo. A segnalare l'incidente è anche il dottore Rubens Curia, già commissario straordinario dell'Asp vibonese, nonché portavoce dell'associazione "Comunità competente", della quale fanno parte oltre 45 sodalizi a livello regionale. Nell'arco di mezz'ora - rileva - ho ricevuto due segnalazioni di cittadini, ai quali il sistema ha concesso la doppia opzione. La prima a Vibo Valentia, al poliambulatorio di Moderata durante in data 25 marzo e la seconda a Reggio Calabria per il 5 maggio. Il disagio per queste persone, a parere di Curia, sarebbe notevole, intanto per la lontananza e per l'età, e poi per questioni d'orario, infatti l'appuntamento è fissato per le 18. E mentre il dott. Carmelo Mangano, consulente del dg e già Covid-manager osserva che invece al Gom di Reggio la macchina vaccinale funziona a tamburo battente, a stigmatizzare la paradossale vicenda degli over 80 dirottati da Reggio a Vibo è anche Italo Reale (Democratici riformisti Calabria) per il quale l'incredibile è possibile in Calabria. Inoltre per Reale ci si trova davanti a una forma di ricatto inqualificabile che costringe chi è in difficoltà a scegliere se rimandare o mettersi in viaggio. Ora le possibilità sono due: il commissario e la Regione non riescono a trasportare qualche centinaio di vaccini per circa 100 km. Qualche potente di Vibo non vuole mollare i vaccini.... Ma per i vibonesi l'aspetto più assurdo è dato dal fatto che mentre la maggior parte dei cittadini aspetta di essere contattata per la vaccinazione i residenti in altra provincia sono avvantaggiati. A questo punto, secondo alcuni, verrebbe naturale pensare che si sia trovato un modo per far arrivare a Reggio i circa 2 mila vaccini bloccati dai sindaci del territorio. E così si sarebbe trovato lo stratagemma di fare spostare le persone anziché le dosi. Sull'ordine dei vaccini, invece, ieri, sia allo Jazolino che a Moderata durante le sedute si sono svolte senza intoppi. Prezioso il lavoro della Prociv Augustus, presieduta da Nicola Nocera. Scommesse strazianti senza problemi ieri sia nei poliambulatori che nell'area realizzata in ospedale - tit_0rg -

Da oggi le prime dosi al nuovo Hub vaccinale

[Redazione]

Deiianuova ÿ 1.- __.- __ _ -1- -I -,.-.ü Marinella Giofrè DELIANUOVA Una struttura all'avanguardia per permettere le vaccinazioni anche in provincia di Reggio Calabria, con la garanzia di un servizio rapido ed efficiente. È stato fatto un grande lavoro a Delianuova per attivare l'Hub vaccinale che servirà anche tutti i comuni limitrofi. Il dottor Domenico Fedele, presidente del Comitato di Delianuova ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato per la buona uscita del centro vaccinale, i commissari prefettizi del Comune Antonio Giannelli, Cetrina Pennisi ed Emilio Saverio Buda e il dirigente scolastico Rosalba Sabatino per la concessione dei locali, e l'Asp di Palmi per aver voluto con convinzione l'istituzione del punto anti Covid-19. Al servizio anche dei centri limitrofi. Primo turno per il personale scolastico Un ruolo importante è stato svolto anche dalla Croce Rossa Italiana sezione di Delianuova, i cui volontari con passione, dedizione, spirito di sacrificio e umiltà, ogni giorno, in tutte le tipologie di servizio che devono svolgere, mettono il massimo dell'impegno quotidiano' ha proseguito Domenico Fedele. Grazie all'impegno costante, il Comitato CRI di Delianuova ha infatti acquisito esperienze e nuovi obiettivi da raggiungere, proiettando l'intero gruppo ad avere merito e riconoscimento da parte di tutti, sia per le sue attività in ambito sanitario che di protezione civile, nonché per la costruzione e la realizzazione del centro vaccinale che è stato completato con successo ed è divenuto un esempio di qualità e professionalità. Da oggi le vaccinazioni sono quindi pronte ad iniziare, con il primo turno destinato al personale scolastico. BIPROOUZIOht RISERVATA -tit_org-

Completato dall'Asl il piano vaccinazioni soddisfatto il sindaco

[Redazione]

ORSARA I NOSTRI ANZIANI ESEMPLARI Completato dall'Asl il piano vaccinazioni soddisfatto il sindaco ORSARA. Con 140 somministrazioni, tra quelle operate a domicilio e le restanti erogate nel centro vaccini dell'Auditorium comunale, a Orsara si è conclusa la fase di completamento delle vaccinazioni destinate agli ultra-ottantenni. Complimenti ai nostri meravigliosi anziani, ha commentato Tommaso Lecce, sindaco di Orsara di Puglia. Il loro comportamento sia d'esempio per tutti noi, affinché tutti gli adulti si sottopongano alla vaccinazione con serenità quando arriverà il loro turno. In questa campagna vaccinale orsarese tutte le generazioni stanno facendo già la loro parte, con tanti giovani impegnati in modo volontario a dare il loro contributo nell'organizzazione, nell'assistenza e nella logistica, per fare in modo che tutto si svolga nel migliore dei modi e in piena sicurezza. Soddisfatto anche il vicesindaco Rocco Dedda: In piena pandemia, in un periodo storico delicato che amplifica spesso in modo distorto gli stati d'animo di tante persone, è confortante poter contare su un'adesione convinta e responsabile di tanti anziani alla campagna vaccinale, le parole di Dedda. L'amministrazione comunale di Orsara di Puglia, attraverso una nota ufficiale, ringrazia le unità del personale medico e infermieristico impegnate nella somministrazione dei vaccini. Un ringraziamento che si estende a dirigenti e dipendenti comunali degli uffici competenti, alle donne e agli uomini delle associazioni di Protezione Civile impegnate nella campagna vaccinale. Il nostro plauso - hanno aggiunto Lecce e Dedda - va anche all'Asl di Troia e all'Asl Foggia: la visita del direttore generale Vito Piazzolla al nostro Centro vaccini è un'ulteriore dimostrazione della sua attenzione e vicinanza verso il territorio. Importante è stato e sarà ancora il ruolo delle forze dell'Ordine e quelle dell'Istituto scolastico che ha autorizzato l'utilizzo del cortile. L'impegno di tanti volontari, da circa un anno a questa parte, con tanti giovani che continuano ad affacciarsi nell'azione di supporto alla comunità e al sistema, merita davvero molta rispetto. E tanta considerazione. Così come il ruolo fattivo delle associazioni di Protezione Civile "Era" e ANWFC (Volontari Vigili del Fuoco in congedo): in una piccola comunità come la nostra, il loro impegno è ancora più importante e fondamentale, hanno dichiarato il sindaco Lecce e il vicesindaco Dedda. ORSARA La visita di Piazzolla. No. a Uscani Mod. Ille Palme a -tit_org- Completato dall'Asl il piano vaccinazioni soddisfatto il sindaco

Il focus L'epidemia, l'allarme

Boom di contagi e pochi vaccini Cava s'interroga tra paura e veleni = Impennata di positivi Cava tra paura e veleni

[Simona Chiariello]

Il focus Boom di contagi e pochi vaccini Cava s'interroga tra paura e veleni Simona Chiariello Venti, trenta, fino a cinquanta contagi al giorno. Un trend in crescita che ha reso, nell'ultima settimana. Cava de' Tirreni il primo comune della provincia per numero giornaliero di positivi al coronavirus. A pag. 24 L'epidemia, l'allarme Impennata di positivi Cava tra paura e veleni] >\ sindaco Servalli: non ci sono focolai La Fratellanza accusa: mancano vacci fatti più test, rivelano i contagi in famiglia e misure per i cluster negli uffici pubbl

Simona Chiariello Venti, trenta, fino a cinquanta contagi al giorno. Un trend in crescita che ha reso, nell'ultima settimana, Cava de' Tirreni il primo comune della provincia per numero giornaliero di positivi al coronavirus. Secondo l'ultimo resoconto dell'unità epidemiológica dell'Asl sono 359 i cavesi attualmente positivi al covid 19, Ø nuovi guariti, 13 gli ospedalizzati ed altrettanti i deceduti nella seconda fase della pandemia. Più della metà dei contagiati ha un'età compresa tra 31 e i 70 anni. Il motivo di questa impennata non sarebbe riconducibi- le a focolai: Abbiamo avuto giorni anche con numeri ridotti fino a 3,4 positivi - spiega il sindaco Vincenzo Servali i-Al momento non ci sono focolai che ci preoccupano. L'elevato numero dei positivi è senza dubbio dovuto all'alto numero di tamponi eseguiti che sono stati predisposti per il tracciamento dei contatti. Come a dire che ciascun positivo scoperto ha, a sua volta, contagiato un consistente numero di persone, specie nel nucleo familiare. LA SITUAZIONE La crescita dei contagi e le polemiche sui vaccini hanno spinto il pri mo cittadino a chiarire alcuni aspetti della situazione in città: L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha determinato motivi di forte preoccupazione in tutti i nostri concittadini. In momenti così delicati e complessi è fondamentale lavorare con spirito di unità e di sacrifici. Cè un tempo per ogni cosa, e questo non è certamente il tempo di sterili polemiche e divisioni politiche ne tantomeno dei distinguo delle responsabilità. Servalli ha spiegato che le vaccinazioni stanno proseguendo sia nel centro, individuato nel palazzetto della Protezione Civile, per personale scolastico e forze dell'ordine, sia nel convento di San Francesco per gli ultraottantenni, ed ha elogiato il distretto sanitario, 1 lisca e l'ufficio di prevenzione collettiva per il lavoro svolto. Due centri per le vaccinazioni, 11000 tamponi tra settembre 2020 e marzo 2021, 2000 visite domiciliari, 1000 vaccinati tra personale scolastico e forze dell'ordine, 500 tra gli anziani ultraottantenni. Molto è stato fatto, ma c'è ancora da fare con impegno e responsabilità, restando uniti. Intanto la "Fratellanza" torna all'attacco. Occorre un'accelerazione per mettersi in carreggiata scrive il movimento guidato dal consigliere comunale Luigi Pétro ne. Mancano i vaccini? Ma la cittadinanza insistentemente chiede: signor Sindaco ma Lei cosa ha fatto per averne di più?. LE CRITICHE Molti sono le critiche e i sospetti avanzati dalla Fratellanza: Dì recente è emersa la presenza di un micro-focolaio negli uffici della Ragioneria, mentre il Protocollo, per lo stesso motivo, è già chiuso da più di 10 giorni; a questo si aggiunge l'ultima notizia del nuovo grave focolaio all'interno dell'ufficio del Giudice di Pace di viale Marconi. Inoltre, tenuto conto di quanto sull'argomento ha denunciato il sindacato Csa Fiadel, sono a domandarLe se sia vero quanto da loro asserito, ovvero che per recenti casi di positività registrati presso l'Ufficio Ragioneria, non è stata disposta in via cautelativa la temporanea chiusura degli uffici e il personale non è stato collocato d'ufficio in smart working. Alcuni dei dipendenti colleghi dei lavora tori risultati positivi pochi giorni prima e che hanno continuato a lavorare in presenza iniziano a risultare adesso positivi con la conseguente preoccupazione per la loro salute anche da parte delle famiglie. Epoi il capitolodelle vaccinazioni con i ri tardi nell'avvio, la mancanza di un calendario e addirittura sospetti su un dipendente comunale dell'ufficio servizi alla persona che avrebbe ricevuto il vaccino senza averne diritto. Chiediamo una risposta scritta da presentare in un consiglio comunale monotematico da convocare con urgenza. â raPfIODUUOME liISEiaWTA È LA OTTA PIÙ COLPITA NELL'ULTIMA SETTIMANA SONO 3591 RESIDENTI ALLE PRESE COL VIRUS L'ETÀ DEI MALATI

VARIA TRA 130 ED 170 ANNI -tit_org- Boom di contagi e pochi vaccini Cava'interroga tra paura e veleni Impennata di positivi Cava tra paura e veleni

Il ritorno dei No Dad: "Scuole chiuse, Campania penalizzata"

[Bianca De Fazio]

Il ritorno dei No Dad: "Scuole chiuse, Campania penalizzata" di Bianca De Fazio Adesso che la questione è diventata nazionale, magari la spuntiamo. Abbiamo lottato per mesi, in Campania, per chiedere che le scuole fossero aperte. Abbiamo avuto ragione solo grazie al Covid. Ma sono bastati pochi giorni di scuole chiuse nelle regioni del Nord perché i giornali nazionali si accorgessero del problema. E se ne accorgesse il governo. Che adesso, per voce della ministra Bonetti, apre alla possibilità che dopo Pasqua si torni tutti in classe. Ma non possiamo cullarci nell'illusione che De Luca si adegui alle indicazioni nazionali. E allora sono tornate in piazza ieri. E venerdì ci sarà una nuova manifestazione. Le famiglie che si battono per la didattica in presenza non hanno intenzione di restarsene in silenzio. Eccoci a chiedere a gran voce i diritti dei nostri figli, che devono essere pari a quelli dei ragazzi di tutta Italia afferma Palmira Pratillo, presidente dell'Associazione Scuole Aperte Campania. Ieri mattina, in via Nazario Sauro, hanno tenuto un presidio che ha coinvolto anche volti noti dello spettacolo. Maria Mazza e Veronica Maya (anche loro alle prese con i disagi delle famiglie e i problemi dei bambini in Dad), ed hanno cercato di fare squadra con gli operatori dei servizi per l'infanzia e i conducenti dei pulmini scolastici, fortemente penalizzati, gli uni e gli altri, dalle scuole chiuse. Gli obiettivi accomunano i movimenti e le categorie del mondo della scuola. Riteniamo - dicono i portavoce dei tre gruppi, oltre a Pratillo, Katia Mascólo e Carlo Di Dato di dover pubblicamente denunciare l'immobilismo del presidente De Luca, nella sua triplice veste di governatore, assessore alla Sanità e assessore ai Trasporti. Le nostre realtà non sono il problema ma rappresentano una importante risorsa per ritornare immediatamente e in sicurezza alla didattica in presenza. Il Covid non può essere il pretesto per la paralisi totale dice Veronica Maya. Ma non andando a scuola non si eliminano i rischi. La scuola in presenza è insostituibile per i genitori che lavorano e per i bambini. È insostituibile in Lombardia e Lazio come in Campania. Non vogliamo più essere discriminati. Qui è da un anno che gli studenti non frequentano la scuola. Nonostante - aggiungono le attiviste dell'Associazione - numerosi studi internazionali ed ora anche ricerche fatte qui, in Italia, dimostrino che andare a scuola non aumenta il numero dei contagi. Anzi, contribuisce a tenerli sotto controllo. Uno studio condotto da medici, epidemiologi, biologi e statistici, ha analizzato i dati ufficiali (di Miur, Protezione civile e Asl) ed ha dimostrato, ad esempio, che la chiusura delle scuole in Campania non ha affatto aiutato a contenere l'epidemia. Il confronto tra Roma e Napoli è lampante: nella capitale le scuole hanno aperto 10 giorni prima che a Napoli, ma lì la curva del contagio è cresciuta due settimane dopo. E lo stesso vale per numerose altre città. Nessuna relazione, dunque, tra innalzamento della curva e lezioni in classe, come dimostrano anche i rarissimi focolai registrati nelle scuole, dove contagio è più frequente tra gli adulti che tra i bambini o i ragazzi. Tra l'altro i genitori che si battono per la didattica in presenza denunciano di essere stati bannati dalle pagine social di istituzioni e rappresentanti delle istituzioni che hanno risposto con la censura alle nostre critiche. Censura, invece di risoluzione dei problemi. Alla manifestazione presenti anche le showgirl Veronica Maya e Maria Mazza "Il virus non può essere il pretesto per la paralisi totale" In piazza Maria Mazza e Veronica Maya -tit_org- Il ritorno dei No Dad: Scuole chiuse, Campania penalizzata

San Cassiano, l'emergenza Covid non ferma la devozione a San Giuseppe

[Editore_sm]

SAN CASSIANO (Lecce) emergenza Covid annulla la Sagra di San Giuseppe, ma non la magia dei riti e delle tradizioni in onore del Santo, a cui è tanto devota la comunità di San Cassiano. Per il secondo anno di fila, le restrizioni hanno impedito i festeggiamenti pubblici in onore di San Giuseppe. A San Cassiano sarebbe stata la 45esima edizione della Sagra di San Giuseppe. Link Sponsorizzato Il suo spirito però, questo, come lo scorso anno, è stato capace di superare le limitazioni. Perché ciò che conta è rafforzare il valore della condivisione, che si lega alla devozione per il Santo. Da questo è nato il piccolo gesto del Comune di San Cassiano, dove Amministrazione Comunale in collaborazione con associazione Sentirsi Casa Sancassianesi nel Mondo, ha pensato di unire tutti i cittadini, in una simbolica Taula condividendo lo stesso piatto: il tradizionale granu stumpatu. Link Sponsorizzato In questo modo se i sancassianesi non potevano essere presenti fisicamente, è stato San Cassiano a recarsi da loro solo in un modo diverso, con una confezione di Grano Senatore Cappelli, autoprodotta dalla Comunità, in terreni del Parco Paduli dati in comodato d'uso gratuito, nell'ambito di Ruralia, un progetto collaborativo tra associazione Abitare i Paduli, il Comune di San Cassiano e intera comunità. Lo stesso grano, la vigilia di San Giuseppe, è arrivato, in ogni casa del Comune di San Cassiano con la ricetta a cura dei Volontari della Sagra, perché ogni famiglia possa preparare il granu stumpatu. Decorticato nel Mulino di Comunità di Casa delle Agricolture Soc. Agricola Coop., distribuito dai Volontari Protezione Civile San Cassiano ODV il tutto nel rispetto delle normative anti-Covid: omaggio di una comunità intera, che anche quest'anno rinnova il senso di condivisione di questa festa speciale, e offre sulla tavola il suo prodotto più buono e sano. Ed a proposito di tavola, sulla Taula di San Giuseppe, allestita nel Palazzo Marchesale, la Comunità di San Cassiano ha offerto i suoi prodotti più buoni, grano, lupini, farine, nate con Ruralia da autoproduzione pubblica, i devozionali pani fatti con queste farine da un forno locale, i vermicelli di grano saragolla fatti dalle sapienti mani della nonna Assunta, il 12 luglio prossimo compirà 92 anni, aiutata dai pronipoti, la massa fatta a mano dalle donne della massa, le ncartellate di grano maiorca del Molino di Comunità di Casa delle Agricolture di Castigliane, e fatte da una pasticceria locale, i lampascioni del parco dei Paduli, oltre che al miele, il vino, olio, finocchi, cavolfiori, fave, prodotti da aziende locali di giovani. Si rinnova così il legame con il Santo, e rafforza un rapporto con il cibo che significa rispetto per ambiente, agricoltura sana e sovranità alimentare all'insegna della territorialità e dell'autosostenibilità. Subito dopo, grazie alla collaborazione della parrocchia, sono stati donati a chi ne ha più bisogno secondo lo spirito e il fine stesso della tavola. E mentre la comunità di San Cassiano, durante la festa di San Giuseppe, si fa dono del grano nato nella scorsa produzione pubblica, intera comunità guarda al futuro, oltre questi mesi difficili per tutti, lo fa guardando tra i campi di questa coinvolgente esperienza di condivisione. Quasi tre ettari e mezzo, tra le località Cirasa, Macchia e Campine, dove nuove spighe si preparano per nascere. Conteranno nuovi semi, per sostenere l'edizione 2022 della festa. Link Sponsorizzato

Vaccini, la Puglia continua a correre forte: somministrate oltre mezzo milione di dosi

In Puglia sono state somministrate sino ad oggi 514.421 dosi di vaccino su 601.745m pari all'85,5%.(dato aggiornato alle ore 16.15). Di queste: 149.304 agli

[Administrator]

In Puglia sono state somministrate sino ad oggi 514.421 dosi di vaccino su 601.745m pari all'85,5%.(dato aggiornato alle ore 16.15). Di queste: 149.304 agli over 80, 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle Forze armate.36.307 sono le seconde dosi già somministrate agli over 80 pugliesi.Link Sponsorizzato La Asl Bari ha concluso la procedura di raccolta delle preferenze sulla sede vaccinale espresse dai medici di Medicina generale attraverso la piattaforma informatica che la ASL ha predisposto lo scorso 10 marzo e pubblicato sul proprio sito aziendale. Oltre il 50% dei medici ha comunicato la possibilità di effettuare la vaccinazione presso una sede vaccinale ASL, il resto nel proprio studio. All'interno della stessa piattaforma è stata inserita una sezione dedicata ai Medici di Continuità Assistenziale (C.A.) e ai Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 (SEU). Si definiranno nei prossimi giorni le modalità operative di distribuzione e consegna dei vaccini. Intanto in parallelo alla imminente partenza dei medici di medicina generale il Noa (nucleo operativo aziendale) ha avviato le vaccinazioni domiciliari con il supporto di una equipe mobile del Dipartimento di prevenzione. Gli operatori del Cup hanno cominciato a richiamare gli utenti per verificare le condizioni di ogni singola persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e/o deambulare a sottoporsi a vaccinazione in ambulatorio. Gli utenti potranno accedere ai centri vaccinali in prossimità dei luoghi di residenza, compreso il nuovo hub Fiera che da domani sarà attivo, seguendo ordine cronologico delle richieste. I soggetti che hanno prenotato la vaccinazione a domicilio inseriti nelle liste ADI (assistenza domiciliare integrata), ADO (assistenza domiciliare oncologica) ADP (assistenza domiciliare programmata) e allettati saranno contattati e vaccinati dal proprio medico di famiglia. Finora sono state eseguite nell'intera provincia di Bari oltre 40mila somministrazioni per gli ultra ottantenni. Proseguono le vaccinazioni programmate per over 80, forze dell'ordine, operatori scolastici, detenuti e agenti di polizia penitenziaria.Sono 35.755 le dosi di vaccino già somministrate nella Asl Bt tra prima e seconda dose. Ammontano a 350 invece le vaccinazioni domiciliari degli over 80 gestite al momento dagli Uffici di Igiene. Il Noa continua organizzazione della fase successiva della vaccinazione che riguarderà i fragili e le altre fasce di età. Intanto nella Asl Bt comincia domani, mercoledì 24 marzo, la sperimentazione del vaccino Reithera che sarà condotta dalla unità operativa di Malattie Infettive dell'ospedale di Bisceglie: è possibile ancora candidarsi inviando una mail con i propri dati e con i contatti telefonici all'indirizzo vaccino.reithera@aslbati.itLink Sponsorizzato La Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi.Continua la campagna vaccinale anti COVID in provincia di Foggia. Ad oggi sono state somministrate complessivamente 90.757 dosi di vaccino di cui 64.402 prime dosi e 26.355 seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell'ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione.Determinante, in questo caso, è stata la rete vaccinale messa in piedi dalla Direzione generale che si avvale di un modello organizzativo basato sui principi di flessibilità e prossimità.Sono partite, inoltre, le vaccinazioni a domicilio delle persone ultraottantenni impossibilitate a spostarsi. Il Noa (Nucleo Operativo Aziendale) ha insediato un gruppo tecnico con i medici di medicina generale che sta governando queste attività. Per effettuare le

vaccinazioni a domicilio hanno aderito 350 medici su un totale di 546, oltre a 43 medici di continuità assistenziale e 10 medici del servizio 118. Al momento, sono già state effettuate tutte le somministrazioni a domicilio richieste in 15 comuni di: Ischitella, Stornarella, Peschici, Pietramontecorvino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Casalvecchio di Puglia, Carlantino, Rocchetta Sant Antonio, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia, Celenza Valfortore, San Marco la Catola, Celle di San Vito. Partite, in pratica, nei comuni più piccoli, dove tuttavia si concentra un elevato numero di persone ultraottantenni, le attività a domicilio si estenderanno ai comuni più grandi con la consegna di ulteriori scorte di vaccino. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultra ottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Bancaltalia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola Marugj di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jonico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over80: in questa settimana è già programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari. [Link Sponsorizzato](#)

Zona rossa, il Cts: stretta fino al 15 aprile e scuole aperte dopo Pasqua

[Redazione]

Il timore di una nuova ondata impone di non sbagliare le mosse ponderando bene aperture e chiusure in modo da dosare il fiato sino a quando la campagna vaccinale non sarà decollata. Con questo spirito si muove il presidente del Consiglio Mario Draghi che ieri pomeriggio ha convocato a Palazzo Chigi una riunione con il ministro della Salute Roberto Speranza e i membri del Cts, Silvio Brusaferro e Franco Locatelli. Oggetto dell'incontro evolversi del quadro epidemiologico e una prima valutazione su possibili nuove chiusure ed aperture. Le restrizioni decise nei giorni scorsi iniziano infatti a dare i primi frutti. Qualche regione, Lazio e Lombardia comprese, potrebbero cambiar colore nel fine settimana, salvo poi tornare subito rosse nei giorni di Pasqua. APPROFONDIMENTI LA PANDEMIACovid, la variante fa male. Lockdown Germania, Italia prende... L'EPIDEMIA Vaccino Covid, piattaforma di Poste e task force alle Regioni in... LE MISURE Lombardia e Lazio zona arancione da lunedì? Verso nuovo... Ma a palazzo Chigi si pensa al dopo Pasqua e alla scrittura di un nuovo decreto il cui contenuto sarà oggetto di un prossimo incontro tra i capidelegazione dei partiti di maggioranza. Nella riunione della cabina di regia, che si riunirà nei prossimi giorni, si valuterà anche la possibilità - caldeggiata dal Cts - di prolungare sino al 15 aprile le restrizioni in vigore a seguito della modifica delle zone a colori. Nulla è ancora deciso, spiega il ministro Speranza, e si dovrà attendere ancora. E però certo che si procederà ancora con la formula del decreto e con misure che non entreranno in vigore il giorno seguente, ma si darà tempo a famiglie e imprese di organizzarsi. Ciò che però preme è la riapertura delle scuole che, come ha già detto il presidente del Consiglio venerdì scorso, saranno le prime a riaprire anche perché insegnanti e operatori scolastici sono stati vaccinati almeno con la prima dose. Senza contare che l'Italia è uno dei Paesi che in Europa ha chiuso le scuole più di tutti e attualmente sia in Francia che in Germania - malgrado le misure restrittive in atto - non è stata decretata la serrata dell'istruzione. La pressione delle famiglie è forte e più di un ministro, oltre al titolare dell'Istruzione Patrizio Bianchi, premono. Nell'ultimo decreto-sostegni ci sono 150 milioni di euro destinati proprio alle riaperture e ieri si è ragionato su come muoversi in modo da pianificare un seppur graduale ritorno sui banchi subito dopo le vacanze pasquali anche al costo di sottoporre studenti e professori a tamponi almeno due volte la settimana. In vista di un nuovo decreto - che potrebbe essere licenziato all'inizio della prossima, e che seguirà quello in scadenza il 6 aprile - si valuta quindi la possibilità di riaprire le scuole dell'infanzia, le elementari e la prima media in tutta Italia. Anche nelle regioni rosse. Per il resto delle medie inferiori e per le superiori si attende di capire l'evoluzione dell'epidemia ma, seppur con una percentuale di didattica a distanza, potrebbero tornare in classe in qualche regione anche i ragazzi più grandi. Il tema della scuola è destinato però a riaccendere lo scontro tra i ministri e i relativi partiti. A sostenere il ministro dell'Istruzione Bianchi, che dice di lavorare giorno e notte per poter riaprire, è stata ieri la ministra Elena Bonetti secondo la quale occorre valutare la riapertura in zona rossa almeno della scuola dell'infanzia e della primaria. La previsione degli esperti su una possibile nuova ondata di contagi dà però argomenti all'ala intransigente che mette in guardia dalle possibili conseguenze che la ripresa dei contagi potrebbe produrre alla campagna vaccinale che in alcune regioni già arranca. Al punto da spingere il governo a valutare per alcune zone un intervento diretto - quindi anche se non richiesto - di Protezione Civile ed Esercito. La voglia di riaprire - complice arrivo della bella stagione e dell'ora legale - è e non coinvolge solo le scuole, ma anche il ministro dell'Economia Daniele Franco. Eppure dall'analisi dei dati fatta ieri dai due professori del Comitato Tecnico Scientifico, esce un quadro ancora non troppo confortante. È per questo che si ragiona su un prolungamento delle misure di una settimana in modo da arrivare - come la Germania - a metà aprile quando dovrebbero arrivare in Italia quantità di vaccini tali da poter permettere di avviare quel cambio di passo che permetterebbe lentamente di tornare alla vita normale, grazie al siero e al normale caldo estivo. Per ora, e sicuramente sino al 5 aprile, resta in piedi il meccanismo dei colori dal quale è stato espunto il giallo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccino Covid, piattaforma di Poste e task force alle Regioni in ritardo sulle dosi

[Redazione]

Mario Draghi, assicurano a palazzo Chigi, non ha alcun approccio punitivo e tantomeno intenzione di commissariare le Regioni. Lo spirito è quello della massima collaborazione. Maimperativo del premier è rendere quanto più omogenea e veloce possibile la campagna vaccinale, in modo da scongiurare un'immunizzazione della popolazione a macchia di leopardo. Così, Draghi ha incaricato il commissario straordinario Francesco Figliuolo e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio di mettere a punto un meccanismo di monitoraggio e di soccorso per le Regioni in ritardo nelle somministrazioni. APPROFONDIMENTI LA PANDEMIA Covid, la variante fa male. Lockdown Germania, Italia prende... L'EPIDEMIA Zona rossa, il Cts: stretta fino al 15 aprile e scuole aperte dopo... L'EPIDEMIA Covid: obbligo di vaccino ai sanitari, il governo studia un decreto Vaccino, Speranza: Nel secondo trimestre in arrivo 50 milioni di dosi. Ok Sputnik se agenzie dicono che è sicuro Il nuovo step sarà fissare nelle prossime ore un obiettivo settimanale di inoculazioni. Dopo di che il governo interverrà in soccorso delle Regioni che resteranno indietro, inviando personale delle unità operative dell'Esercito e della Protezione civile, allestendo centri vaccinali e spingendo per adozione della piattaforma nazionale di Poste in modo da rendere efficiente il meccanismo delle prenotazioni. Finora il sistema informatico di Poste, che consente di prenotare il vaccino e poi allerta con mail o sms il paziente indicando il giorno dell'inoculazione, è utilizzato da Marche, Abruzzo, Calabria, Sicilia, Basilicata e (dopo il pasticciaccio di Aria) sarà adottato dalla Lombardia. Lazio, Veneto ed Emilia Romagna hanno un sistema autonomo che funziona (e non vogliono abbandonarlo), il resto delle Regioni invece spesso arrancano. Da qui il pressing del governo affinché venga adottata la piattaforma di Poste, anche per avere un quadro e un controllo in tempo reale della situazione delle somministrazioni, con la possibilità di verificare all'istante il numero degli immunizzati e di inserire il loro nome nell'anagrafe vaccinale. Vaccini, la stretta dell'Ue sulle esportazioni per chi ritarda le consegne Visto che imperativo è accelerare, Figliuolo e Curcio hanno chiesto ai governatori di estendere gli orari dei centri vaccinali anche alla notte e ai week-end. E di seguire le orme del Lazio e di altre Regioni, dove è già stato firmato e reso operativo il protocollo per consentire ai medici di famiglia di vaccinare. Per il governo, infatti, ora non ci sono più alibi, i vaccini ci sono. E anche se diverse Regioni, dal Lazio al Veneto, dalla Liguria alla Sardegna continuano ad arrivare proteste per la mancanza di dosi AstraZeneca in primis, ieri Figliuolo ha documentato con foto (pubblicate sul sito della presidenza del Consiglio) la consegna di un milione di fiale Pfizer che vanno a sommarsi alle 333.600 dosi di Moderna e alle 279 mila di AstraZeneca che, con i suoi ritardi negli approvvigionamenti, fa comunque chiudere il bilancio del primo trimestre con un saldo negativo di 1,7 milioni di dosi rispetto a quanto preventivato. In ogni caso, secondo fonti governative, già nei prossimi giorni il numero delle vaccinazioni giornaliere - grazie all'arrivo di altri 2 milioni di fiale - arriverà a quota 300 mila, per raggiungere l'obiettivo di 500 mila inoculazioni al giorno dopo la metà aprile. C'è da dire che ieri le Regioni hanno migliorato la loro performance, portando la media nazionale delle somministrazioni all'84,7% delle dosi ricevute. Appena due giorni fa era all'81,1%. Ma ieri sera, dopo che il sistema informatico del ministero della Salute ha conteggiato il milione di fiale Pfizer appena consegnate, questa media è di nuovo scesa all'81,9. LE REGOLE SULLE PRIORITÀ Non è però solo un problema di numeri. altro input di Draghi è rispettare le linee guida nazionali che fissano le categorie a cui deve essere somministrato il vaccino in via prioritaria: anziani, disabili gravi e caregiver (le persone che li assistono). Il premier è allarmato del Far West vaccinale (nella conferenza stampa di venerdì scorso parlò di Regioni in ordine sparso), con dati che fanno comprendere come spesso le dosi siano state date senza criteri oggettivi. La fascia di età tra 70 e 79 anni è, ad esempio, la meno vaccinata: 322 mila persone contro i 574 mila giovani tra i 20 e i 29 anni. In più, secondo la Fondazione Gimbe, solo il 27,7% degli ultraottantenni ha ricevuto una dose e appena il 16,7% ha avuto il richiamo. Eppure, la campagna vaccinale dovrebbe privilegiare soprattutto le persone più vulnerabili. Gli anziani, appunto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, suore contagiate: il sindaco chiude la scuola d'infanzia. Parte screening a S. Gregorio

[Redazione]

L'AQUILA - Verificato andamento epidemiologico nella città dell'Aquila, tenuto conto di un potenziale focolaio e su richiesta del Dipartimento di prevenzione della Asl il sindaco, Pierluigi Biondi, ha emesso un'ordinanza con cui si dispone la chiusura sino al prossimo 6 aprile della scuola dell'infanzia situata all'interno dell'Istituto suore Zelatrici Sacro Cuore Ferrari di San Gregorio. Contestualmente, il Dipartimento di prevenzione della Asl ha annunciato che le operatrici e gli ospiti dell'annesso istituto per minori saranno posti in regime di quarantena. È quanto emerso dalla riunione dell'unità di crisi comunale che si è riunita questo pomeriggio d'urgenza a seguito della comunicazione dei dati dei nuovi positivi che riguardano il capoluogo, all'incontro hanno preso parte lo stesso sindaco, l'assessore alla Protezione civile Fabrizio Taranta e rappresentanti dell'azienda sanitaria. Sino al pronunciamento del personale sanitario le suore, le ragazze e i ragazzi che risiedono nella struttura non potranno uscire né ricevere visite: è in corso un'indagine epidemiologica per ricostruire la catena dei contatti e saranno sottoposti a tampone molecolare da parte della Asl. Nessuna delle religiose, secondo una prima ricostruzione della Asl, avrebbe avuto contatti diretti con i bimbi ma in via del tutto precauzionale ho disposto la chiusura del plesso in attesa di ulteriori accertamenti", dichiara il sindaco Biondi. "Entro questa fine settimana, e sempre in attesa con la Asl, effettueremo uno screening con test antigenici rapidi dedicato alla popolazione della frazione e a quanti hanno avuto modo di frequentarla nei giorni scorsi. Non appena saranno individuati sede, orari e modalità di svolgimento dello screening ne daremo notizia, aggiunge il primo cittadino. La campagna di test sarà aperta anche alle persone vaccinate mentre non potranno sottoporvisi le seguenti categorie: minori di sei anni; chiunque abbia sintomi che indichino un'infezione da Covid-19; chiunque sia in malattia per qualsiasi altro motivo; chiunque sia stato testato recentemente ed è in attesa di risposta; chiunque sia in quarantena o in isolamento; chiunque abbia già programmato una data per un tampone. Ultimo aggiornamento: 18:17

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccino Covid, piattaforma di Poste e task force alle Regioni in ritardo sulle dosi

[Redazione]

Mario Draghi, assicurano a palazzo Chigi, non ha alcun approccio punitivo e tantomeno intenzione di commissariare le Regioni. Lo spirito è quello della massima collaborazione. Maimperativo del premier è rendere quanto più omogenea e veloce possibile la campagna vaccinale, in modo da scongiurare un'immunizzazione della popolazione a macchia di leopardo. Così, Draghi ha incaricato il commissario straordinario Francesco Figliuolo e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio di mettere a punto un meccanismo di monitoraggio e di soccorso per le Regioni in ritardo nelle somministrazioni. APPROFONDIMENTI LA PANDEMIA Covid, la variante fa male. Lockdown Germania, Italia prende... L'EPIDEMIA Zona rossa, il Cts: stretta fino al 15 aprile e scuole aperte dopo... L'EPIDEMIA Covid: obbligo di vaccino ai sanitari, il governo studia un decreto. Il nuovo step sarà fissare nelle prossime ore un obiettivo settimanale di inoculazioni. Dopo di che il governo interverrà in soccorso delle Regioni che resteranno indietro, inviando personale delle unità operative dell'Esercito e della Protezione civile, allestendo centri vaccinali e spingendo per l'adozione della piattaforma nazionale di Poste in modo da rendere efficiente il meccanismo delle prenotazioni. Finora il sistema informatico di Poste, che consente di prenotare il vaccino e poi allerta con mail o sms il paziente indicando il giorno dell'inoculazione, è utilizzato da Marche, Abruzzo, Calabria, Sicilia, Basilicata e (dopo il pasticciaccio di Aria) sarà adottato dalla Lombardia. Lazio, Veneto ed Emilia Romagna hanno un sistema autonomo che funziona (e non vogliono abbandonarlo), il resto delle Regioni invece spesso arrancano. Da qui il pressing del governo affinché venga adottata la piattaforma di Poste, anche per avere un quadro e un controllo in tempo reale della situazione delle somministrazioni, con la possibilità di verificare all'istante il numero degli immunizzati e di inserire il loro nome nell'anagrafe vaccinale. Visto che l'imperativo è accelerare, Figliuolo e Curcio hanno chiesto ai governatori di estendere gli orari dei centri vaccinali anche alla notte e ai week-end. E di seguire le orme del Lazio e di altre Regioni, dove è già stato firmato e reso operativo il protocollo per consentire ai medici di famiglia di vaccinare. Per il governo, infatti, ora non ci sono più alibi, i vaccini ci sono. E anche se diverse Regioni, dal Lazio al Veneto, dalla Liguria alla Sardegna continuano ad arrivare proteste per la mancanza di dosi AstraZeneca in primis, ieri Figliuolo ha documentato con foto (pubblicate sul sito della presidenza del Consiglio) la consegna di un milione di fiale Pfizer che vanno a sommarsi alle 333.600 dosi di Moderna e alle 279 mila di AstraZeneca che, con i suoi ritardi negli approvvigionamenti, fa comunque chiudere il bilancio del primo trimestre con un saldo negativo di 1,7 milioni di dosi rispetto a quanto preventivato. In ogni caso, secondo fonti governative, già nei prossimi giorni il numero delle vaccinazioni giornaliere - grazie all'arrivo di altri 2 milioni di fiale - arriverà a quota 300 mila, per raggiungere l'obiettivo di 500 mila inoculazioni al giorno dopo la metà aprile. C'è da dire che ieri le Regioni hanno migliorato la loro performance, portando la media nazionale delle somministrazioni all'84,7% delle dosi ricevute. Appena due giorni fa era all'81,1%. Ma ieri sera, dopo che il sistema informatico del ministero della Salute ha conteggiato il milione di fiale Pfizer appena consegnate, questa media è di nuovo scesa all'81,9. Non è però solo un problema di numeri. Altro input di Draghi è rispettare le linee guida nazionali che fissano le categorie a cui deve essere somministrato il vaccino in via prioritaria: anziani, disabili gravi e caregiver (le persone che li assistono). Il premier è allarmato del Far West vaccinale (nella conferenza stampa di venerdì scorso parlò di Regioni in ordine sparso), con dati che fanno comprendere come spesso le dosi siano state date senza criteri oggettivi. La fascia di età tra 70 e 79 anni è, ad esempio, la meno vaccinata: 322 mila persone contro i 574 mila giovani tra i 20 e i 29 anni. In più, secondo la Fondazione Gimbe, solo il 27,7% degli ultraottantenni ha ricevuto una dose e appena il 16,7% ha avuto il richiamo. Eppure, la campagna vaccinale dovrebbe privilegiare soprattutto le persone più vulnerabili. Gli anziani, appunto. Ultimo aggiornamento: 07:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

AstraZeneca è un caso, continuano le disdette: in alcune Regioni arrivano al 20%. Ecco le caratteristiche dei vaccini

[Redazione]

La campagna vaccinale in Italia rischia di arenarsi, o comunque di andare troppo a rilento. Uno dei problemi principali è la grande paura nei confronti del farmaco AstraZeneca, dopo il breve blocco preventivo da parte dell'Aifa e nonostante l'Ema abbia già dato il via libera alle somministrazioni, definendo il farmaco sicuro e sottolineando che i benefici dell'utilizzo, comunque, sono nettamente superiori ai rischi. Le disdette sono tantissime. Solo nell'ultimo fine settimana, in Fiera a Padova, per esempio, 561 persone - quasi tutti insegnanti e personale scolastico - hanno annullato la prenotazione del vaccino anglo-svedese. In tutta Italia, secondo le stime, la percentuale delle disdette oscilla tra il 5% e il 10%. In alcune regioni l'annullamento delle prenotazioni dei vaccini è stato del 20%, in altre del 10% e in altre ancora non è stato, ha detto il commissario per emergenza, Francesco Paolo Figliuolo. Il dato più preoccupante riguarda il Friuli Venezia Giulia: al 18 marzo, sulle 3 mila prenotazioni per le inoculazioni, si contavano 1.800 disdette. Intanto, per andare in soccorso delle Regioni in ritardo, il premier Mario Draghi ha deciso di utilizzare unità operative dell'Esercito e della Protezione civile. In più Figliuolo ha comunicato che entro oggi verranno distribuite circa un milione di dosi del vaccino Pfizer, interessando 214 strutture sanitarie, a seguito dell'approvvigionamento avvenuto nella giornata di ieri. Per quanto riguarda le inoculazioni, in Italia sono stati somministrati più di 5,9 milioni di dosi di Pfizer (il 90,05%), AstraZeneca è a quota 1,1 milioni (46,62%) e Moderna a oltre 321 mila (65,28%). Tutto questo in attesa dell'arrivo del vaccino monodose di Johnson & Johnson.

APPROFONDIMENTI ROMA Vaccini Lazio, i punti di somministrazione a Latina, Frosinone, Rieti... **ECONOMIA** Vaccini, Governo accelera: in arrivo un milione di dosi Pfizer **IL PIANO** Vaccini, quella sfida di arrivare a 35 mila dosi alla settimana **IL FOCUS** Covid, medici di famiglia e vaccinazioni: ecco il piano per la fascia... Ma quali sono le caratteristiche dei sieri a disposizione? Medici no vax, il giudice: Giusto sospendere chi non si vaccina. Respinto il ricorso di 10 operatori **Vaccino**, Israele accelera ancora: Somministrazione in compresse, costi ridotti e vaccinazioni in casa **PFIZER** Il vaccino Pfizer, efficace al 95%, viene somministrato con due dosi a distanza di tre settimane **una** dall'altra. È il primo vaccino al mondo ad essere stato realizzato con la tecnica dell'Rna messaggero: contiene le istruzioni genetiche per costruire una particolare proteina del coronavirus, la Spike. Quando viene iniettato fa in modo che il nostro corpo inizi a produrre questa proteina. Di conseguenza, il nostro sistema immunitario inizierà a produrre anticorpi contro il Covid.

uso in Italia è stato autorizzato il 22 dicembre dall'Aifa. **efficacia** è stata dimostrata a una settimana di distanza dalla seconda dose. La durata della protezione non è ancora definita con certezza, visto che il periodo di osservazione è stato di pochi mesi, ma dovrebbe essere di almeno 9-12 mesi. Il vaccino - questo vale per tutti i farmaci anti-Covid - protegge dallo sviluppo della malattia, ma non è ancora chiaro se chi sia immunizzato possa comunque diffondere il contagio. Per questo motivo è sempre necessario continuare a indossare i dispositivi di protezione e rispettare la distanza di sicurezza interpersonale. **ASTRAZENECA** AstraZeneca, efficace al 62%, è progettato per preparare il sistema immunitario a identificare e contrastare il coronavirus. È composto da un adenovirus di scimpanzé incapace di replicarsi e modificato per veicolare informazione genetica destinata a produrre la proteina Spike. Si tratta di una tecnologia (quella del vettore virale) che è già stata testata con successo ed è utilizzata per prevenire altre malattie. All'interno del virus viene inserita la proteina Spike, il sistema immunitario la riconosce e inizia a produrre anticorpi contro il coronavirus. Anche il vaccino AstraZeneca viene somministrato in due iniezioni, ma il tempo di attesa tra la prima e la seconda dose è più lungo: è necessario aspettare almeno dieci settimane dalla prima somministrazione. Questo vaccino è molto meno caro del Pfizer: una fiala costa 1,78 euro, contro i 12 euro del farmaco americano. In tutti i casi, in base a un accordo dei paesi Ue, il vaccino è gratis per la popolazione. Aifa ha approvato il siero il 30 gennaio, ma il 15 marzo ha sospeso la somministrazione per analizzare meglio diversi casi di

trombosi insorti diversi giorni dopoiniezione. Il 18 marzoEma ha dato il via libera al siero di Oxford, perché i benefici superano i rischi. MODERNAIl vaccino Moderna è efficace al 94,5% e viene somministrato in due dosi a distanza di quattro settimaneuna dall'altra. Anche in questo caso si tratta di un vaccino di tipo mRNA. Ogni fiala costa circa 15 euro, mentre la somministrazione è sempre gratuita per la popolazione. Il 7 gennaioAifa ha autorizzato l'uso del siero in Italia.JOHNSON&JOHNSONL'efficacia è del 66% e viene somministrato con un'unica dose. Anche in questo caso si tratta di un adenovirus.l'azienda ha già utilizzato questa tecnologia per sviluppare vaccini per Ebola e altre malattie.

Ultimo aggiornamento: 12:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Italia, bollettino oggi 23 marzo 2021: 18.765 nuovi casi, crescono i morti (551). In calo il tasso di positività (5,6%)

Covid Italia, il bollettino di oggi 23 marzo 2021. Si registrano oggi 18.765 nuovi casi e 551 morti. Sono 335.189 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24...

[Redazione]

Covid Italia, il bollettino di oggi 23 marzo 2021. Si registrano oggi 18.765 nuovi casi e 551 morti. Sono 335.189 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri i test erano stati 169.196. Il tasso di positività è del 5,6% (ieri era all'8,1%), in calo del 2,5%.

APPROFONDIMENTI L'INTERVENTO Astrazeneca, Burioni: Fiducia in vaccini cruciale, non... L'ANNUNCIO Ministro Franco: Dopo Pasqua la situazione migliorerà.... RICERCA Vaccini, Sileri: Superare problemi di prenotazione in regioni.... VACCINO Passaporto vaccinale, Ryanair: Sui nostri voli non sarà... CRONACA Covid, a Torino ambulanze si incatenano: Difendiamo il nostro... SCARICA IL BOLLETTINO IN PDF Sono 3.546 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 36 più di ieri nel saldo giornaliero tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione sono 317, secondo i dati del ministero della Salute (ieri erano stati 227). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 28.428 persone, con un incremento di 379 unità nelle ultime 24 ore. I dati delle Regioni Veneto Sono 1.966 i positivi al Covid in più nelle ultime 24 ore mentre i decessi sono 52. Il dato emerge dal bollettino quotidiano della Regione Veneto. Il bilancio complessivo della crisi sanitaria è di 369.502 infetti e 10.414 vittime. Cresce sempre la pressione negli ospedali: i pazienti Covid ricoverati nei normali reparti medici sono 1.753 (+34). In controtendenza i pazienti delle terapie intensive, sono 260 (-4).

Campania Sono 1.862 i nuovi casi di coronavirus emersi nelle ultime 24 ore in Campania dall'analisi di 18.081 tamponi molecolari. La percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi molecolari eseguiti è pari al 10,29%. Dei 1.862 nuovi positivi, 543 sono risultati sintomatici. Ieri in Campania sono stati eseguiti anche 4.672 tamponi antigenici. Sono 62 i decessi inseriti dall'Unità di crisi della Regione Campania nel bollettino odierno, con il totale dei decessi in Campania da inizio pandemia che sale a 5.002. I nuovi guariti sono 2.994: il totale dei guariti è 219.030. In Campania sono 178 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 1.598 quelli ricoverati in reparti di degenza.

Puglia Sembra leggermente rallentare il ritmo dei nuovi casi positivi di Covid19 oggi in Puglia, soprattutto se si tiene conto dell'alto numero di test ma il dato più impressionante è quello dei decessi che raggiungono la quota record giornaliera di 46. Lo si può osservare nel bollettino epidemiologico quotidiano stilato dalla Regione sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. Su 13.390 tamponi sono stati registrati 1.664 contagi: 683 in provincia di Bari, 69 in provincia di Brindisi, 143 nella provincia Bat, 204 in provincia di Foggia, 239 in provincia di Lecce, 354 in provincia di Taranto, 5 casi di residenti fuori regione, 12 casi di provincia di residenza non nota. Ieri i casi positivi erano 844 su 4.866 test. Sono morte 46 persone: 22 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 4 in provincia Bat, 8 in provincia di Foggia, 4 in provincia di Lecce, 6 in provincia di Taranto. Ieri i decessi erano 28. In tutto hanno perso la vita in Puglia 4.531 persone. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.781.850 test. Sono 130.912 i pazienti guariti mentre ieri erano 129.898 (+1.014). I casi attualmente positivi sono 43.594 mentre ieri erano 42.990 (+604). I pazienti ricoverati sono 2.011 mentre ieri erano 1.935 (+76). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 179.037 così suddivisi: 70.252 nella provincia di Bari; 17.822 nella provincia di Bat; 12.898 nella provincia di Brindisi; 33.802 nella provincia di Foggia; 16.273 nella provincia di Lecce; 27.039 nella provincia di Taranto; 659 attribuiti a residenti fuori regione; 292 provincia di residenza non nota.

Toscana Sono 1.062, un po' meno dunque rispetto a ieri, i nuovi casi Covid che compaiono nel bollettino quotidiano inviato oggi dalla Regione Toscana alla Protezione civile nazionale. I numeri, che misurano l'andamento dell'epidemia, sono quelli accertati a mezzogiorno e portano a 26.638 le persone al momento

positive, in calo anche loro (dello 0,5 per cento). Trentuno sono invece i nuovi decessi: 21 uomini e 10 donne con un'età media di 80,5 anni. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, oramai più di un anno fa, sono stati in tutto 184.558 i contagiati dal coronavirus in Toscana: i nuovi casi di oggi segnano un aumento nelle ultime ventiquattro ore dello 0,6 per cento. In 152.771 sono comunque guariti - l'82,8 per cento, ben 1.172 solo tra ieri ed oggi, in crescita dello 0,8 per cento - e sono guariti a tutti gli effetti: non solo più senza sintomi o manifestazioni cliniche associate all'infezione ma anche da un punto di vista virale, tutti e 152.771, certificati nella guarigione da tampone negativo. Su oltre 26 mila malati, in 1.729 (23 in più rispetto a ieri, più 1,3 per cento) sono ricoverati in ospedale, di cui 243 in terapia intensiva (due in meno, meno 0,8 per cento). Gli altri 24.909 sono isolati a casa, perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano privi di sintomi: 164 in meno rispetto al dato delle ventiquattro ore precedenti, meno 0,7 per cento. Friuli Venezia Giulia Oggi in Friuli Venezia Giulia su un totale di 10.178 test sono state rilevate 548 positività al Covid: 311 da 6.764 tamponi molecolari, con una percentuale di positività del 4,59%; 237 da 3.414 test rapidi antigenici (6,94%). I decessi registrati sono 19, a cui se ne aggiungono 2 risalenti a febbraio e 1 all'11 marzo. I ricoveri nelle terapie intensive sono 83 (+1) mentre quelli in altri reparti risultano essere 620 (+9). Lo comunica il vicegovernatore del Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.166, con la seguente suddivisione territoriale: 688 a Trieste, 1.637 a Udine, 624 a Pordenone e 217 a Gorizia. I totalmente guariti sono 70.172, i clinicamente guariti 2.990, mentre le persone in isolamento oggi sono 15.577. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive al virus complessivamente 92.608 persone con la seguente suddivisione territoriale: 17.210 a Trieste, 44.638 a Udine, 18.583 a Pordenone, 11.153 a Gorizia e 1024 da fuori regione. Ultimo aggiornamento: 17:37 RIPRODUZIONE RISERVATA

Salerno, i panchinari in codaper le dosi di vaccino avanzate

[Redazione]

Qualcuno si è messo in fila dalle 15, armato di thermos di caffè. E alle 18.30 di ieri pomeriggio era nei primi dieci posti di una lista che ha sfiorato quota cinquanta. Non amano farsi chiamare panchinari o riserve. Loro, sono i volontari del vaccino. Un esercito di uomini e donne, dai 19 ai 70 anni, che ogni pomeriggio presidia i principali centri allestiti a Salerno dove si somministra, agli aventi diritto, Moderna o AstraZeneca. Ed è proprio quest ultimo, il più discusso, nonché il più bistrattato, che sembrerebbe più facile da conquistare anche da chi non è ancora iscritto sulla piattaforma regionale. Da quando il commissario straordinario per emergenza Covid-19, Francesco Paolo Figliuolo, ha annunciato che non sarebbe stata sprecata neppure una dose di vaccino, i volontari hanno deciso autonomamente di presidiare l'atrio dell'istituto scolastico Santa Caterina da Siena e il piazzale antistante il cinema Augusteo. Nel primo si riuniscono in prevalenza docenti e, dato il numero delle defezioni registrate dopo le polemiche sorte sul caso AstraZeneca, al loro fianco ci sono decine di salernitani pronti a porgere il braccio. APPROFONDIMENTI RISERVA Andrea Scanzi già vaccinato, la polemica: Io furbetto... L'EPIDEMIA AstraZeneca, è psicosi a Napoli: dopo i docenti anche i vigili... L'EPIDEMIA Vaccino, dosi residue a fine giornata a chi è disponibile:... Un criterio di selezione non è ed è motivo di tensione se non quello del chi arriva per primo. Domenica erano solo in sedici e con undici dosi avanzate è stato un giorno di festa per chi è riuscito a farsi inoculare un passaporto verso la normalità. Ieri, per effetto del passaparola, il numero dei volontari era già quadruplicato. All'ingresso è il signor Ciro a segnare su un foglietto i nominativi di chi arriva e stacca il numero. Un cittadino qualunque, con il pregio di aver maturato una certa esperienza nella gestione delle file dopo aver portato già mezza famiglia a farsi vaccinare. Lo faccio per dovere civico, dice imbarazzato. L'elenco è lungo e variegato. È Francesca Pepe, 22 anni, che ambisce al vaccino per poter riabbracciare mia sorella Federica che vive a Londra. Ci sono Chiara Sabatella e Massimiliano Palumbo, dipendenti di Expert, che sognano la fine di un incubo, pur nella consapevolezza che passerà ancora del tempo prima di tornare alla vita pre Covid: Lavoriamo a contatto con il pubblico spiegano. Purtroppo i controlli scarseggiano e questa è una zona rossa solo sulla carta, perché a differenza del primo lockdown le persone hanno meno paura, probabilmente perché a prevalere è l'insoddisfazione dopo un anno di sacrifici. Siamo arrivati alle 15.45 e siamo al settimo e all'ottavo posto, quindi potremmo farcela. Incrociamo le dita. Francesca Caronna è una bancaria: La mia è una categoria che non si è fermata un istante, eppure non siamo affatto tutelati. Ho saputo da amici di questa possibilità e ho deciso di provarci. Purtroppo non è un criterio chiaro. È molto caos e si creano assembramenti, perché qui sta arrivando di tutto, dai professori le cui convocazioni erano finite nello spam a tanti, come me, che sperano di non dover aspettare un anno prima di sentirsi più protetti. Paura di AstraZeneca? Macché, non capisco chi rinuncia. Io sono talmente esasperato che mi farei iniettare la benzina se servisse a lasciarci alle spalle questo incubo sbotta Antonio Giudice. Se non si sblocca questo caos sarà veramente dura. Corriamo il rischio di giocare anche estate e per chi come me vive di turismo, sarebbe una batosta pesantissima. Pochi, meno di una ventina, invece, i volontari in fila all'esterno dell'Augusteo. Qui si somministra solo Moderna ed i protocolli sono rigidissimi. Se avanza qualche dose e in genere non sono mai più di due o tre i volontari della Protezione civile effettuano una scrematura ma solo tra coloro che sono già iscritti in piattaforma e si procede, a scalare, per età. Domenica ce l'hanno fatta tre 79enni, ma solo perché all'appello mancavano ottantenni non prenotati. Eppure una settimana fa era diverso racconta Marcello Annunziata. Due miei amici sono riusciti a farsi vaccinare perché si sono presentati qui nei giorni caldi di AstraZeneca. Adesso che la voce si è diffusa, ogni sera siamo sempre più numerosi, ma anche più sfiduciati. L'appuntamento è alle 18 nei giorni infrasettimanali e alle 16 nel week end. Non ho niente da fare ammette la signora Lucia, 75 anni. Abito a pochi passi da qui, ho deciso di passare ogni pomeriggio. Prima o poi toccherà anche a me. Prego tutte le sere affinché avvenga presto: il mio desiderio più grande è quello di riempire di baci le mie nipotine. Ultimo aggiornamento: 07:32

RIPRODUZIONE RISERVATA

Aprile, il mese della svolta promessa: Pfizer incrementa le dosi, quasi 90mila a settimana

Aprile potrebbe essere il mese della svolta per aumentare in maniera considerevole i vaccinati in Puglia, grazie ad un maggior numero di dosi a disposizione e ai 60 grandi centri hub che la Regione e...

[Redazione]

Aprile potrebbe essere il mese della svolta per aumentare in maniera considerevole i vaccinati in Puglia, grazie ad un maggior numero di dosi a disposizione e ai 60 grandi centri hub che la Regione e le Asl stanno attivando in queste ore. Partiamo dai vaccini: secondo il piano di consegne comunicato dalla struttura commissariale nazionale, ad aprile alla Puglia saranno distribuite 547.767 dosi, cioè quasi quanto quelle ricevute da dicembre ad oggi (601mila in totale). E si tratta di un numero per difetto, perché nel conteggio manca ancora il dato relativo ai flaconcini Moderna che saranno disponibili per i pugliesi e quasi certamente AstraZeneca aumenterà gli approvvigionamenti. E senza calcolare l'arrivo, previsto per metà mese, del siero di Johnson&Johnson. APPROFONDIMENTI LA CAMPAGNA Vaccini, 80mila dosi Pfizer per i più anziani. Lo scoglio... LA PREVENZIONE Vaccini, invertita la tendenza: meno casi tra gli anziani. Lopalco... I VACCINI DISPONIBILI IN PUGLIA Insomma, la situazione sembra essersi davvero sbloccata, vediamo nel dettaglio quanti e quali vaccini la Puglia avrà a disposizione ad aprile. Pfizer, dopo i primi due mesi tra tagli e ritardi, adesso incrementerà di molto le sue consegne: per il prossimo mese è attesa la distribuzione di 360.567 dosi, ogni settimana ne consegnerà 89.349, fatta eccezione per il primo carico che sarà composto da 92.430 vaccini. Di Moderna, al momento, si ha certezza solo di una consegna tra fine marzo e inizio aprile pari a 29.200 fiale, manca ancora la definizione del resto del programma. AstraZeneca, invece, per ora ha previsto l'invio di 158mila dosi entro il 24 aprile, con cadenza settimanale, ma il piano dovrebbe essere rimpinguato. E poi si attendono comunicazioni su Johnson&Johnson, che ha già ottenuto il via libera da Ema e Aifa e per metà aprile dovrebbe iniziare a rifornire i magazzini italiani. L'ORGANIZZAZIONE Ad una maggiore potenza di fuoco dal punto di vista dell'arma-vaccino, si aggiungerà anche una potenziata organizzazione: la Puglia è già la prima regione in Italia per numero di centri vaccinali attivi, sono 349, ma in queste ore si sta procedendo ad attivare 60 grandi hub che si andranno a sommare alle strutture più piccole. A Bari, ad esempio, da oggi sarà attivo il centro in Fiera del Levante con 20 postazioni. Tutto questo dovrebbe permettere di imprimere un'accelerazione alla campagna vaccinale anti Covid che sta per entrare davvero nel vivo, con le somministrazioni di massa alle persone tra i 79 e 60 anni. Sino a ieri pomeriggio, sono state somministrate 514.421 dosi su 601.745 a disposizione, pari all'85,5%, la Puglia è tra le prime cinque regioni. Di queste, 149.304 sono state inoculate agli over 80; 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle forze armate. Sono 36.307 le seconde dosi già somministrate agli over 80 pugliesi. Finora, in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultra ottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. Il dipartimento di Prevenzione dell'Asl Taranto ieri ha somministrato complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. L'Asl di Brindisi ieri ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno oggi le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori - di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado - che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. LE VACCINAZIONI A DOMICILIO La Asl Bari ha concluso la procedura di raccolta delle preferenze sulla sede vaccinale espresse dai medici di famiglia: oltre il 50

% ha comunicato la possibilità di effettuare la vaccinazione in una sede, il resto nel proprio studio. Saranno definiti nei prossimi giorni le modalità di distribuzione e consegna dei vaccini. Sono 35.755 le dosi usate nella Asl Bat tra prima e

seconda dose e da oggi inizierà la sperimentazione del vaccino italiano Reithera. Nel Foggiano sono stati somministrati complessivamente 90.757 vaccini, di cui 64.402 prime dosi e 26.355 seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell'ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, la Puglia spazzata dal vento di tramontana. Neve su Monti Dauni e Murgia - la Repubblica

[Redazione]

Temperature ancora basse e allerta della Protezione civile per tutta la giornata. La primavera è in ritardo--PARTIAL--

Vaccini anti-Covid, da oggi via alle dosi in Fiera a Bari: "È il più grande hub della Puglia" - la Repubblica

In programma le prime 400 somministrazioni nei 20 box allestiti da Regione, Asl Bari e Protezione civile

[Redazione]

In programma le prime 400 somministrazioni nei 20 box allestiti da Regione, Asl Bari e Protezione civile--PARTIAL--

Vaccini Covid, nel Barese partono le somministrazioni a domicilio. Domani attivo l'hub in Fiera

[Redazione]

Le operazioni avanzano in parallelo con l'imminente avvio delle somministrazioni per i medici di medicina generale: oltre il 50% del personale ha specificato la disponibilità per la vaccinazione nei centri dell'Asl. Lopalco: "Di più non possiamo fare". Mentre la Fiera del Levante si prepara all'attivazione dell'hub vaccinale - previsto per domani - la campagna prosegue nel Barese, anche con i risultati delle preferenze sulla sede vaccinale scelta dai medici di Medicina generale che saranno coinvolti nelle somministrazioni. Oltre il 50 per cento ha confermato la possibilità di effettuare la vaccinazione in una sede vaccinale Asl, indicandolo sulla piattaforma informatica predisposta dall'Asl lo scorso 10 marzo, mentre il resto ha indicato il proprio studio. Sempre all'interno della stessa piattaforma, è stata inserita una sezione dedicata ai Medici di Continuità Assistenziale (C.A.) e ai Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 (SEU). Nel Barese intanto - in parallelo alla imminente partenza dei medici di medicina generale - il Noa (nucleo operativo aziendale) ha avviato le vaccinazioni domiciliari con il supporto di una equipe mobile del Dipartimento di prevenzione. Gli operatori del Cup hanno cominciato a richiamare gli utenti per verificare le condizioni di ogni singola persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e/o deambulare a sottoporsi a vaccinazione in ambulatorio. Gli utenti potranno accedere ai centri vaccinali in prossimità dei luoghi di residenza, compreso il nuovo hub Fiera che da domani sarà attivo, seguendo l'ordine cronologico delle richieste. I soggetti che hanno prenotato la vaccinazione a domicilio inseriti nelle liste ADI (assistenza domiciliare integrata), ADO (assistenza domiciliare oncologica) ADP (assistenza domiciliare programmata) e allettati saranno contattati e vaccinati dal proprio medico di famiglia. Finora sono state eseguite nell'intera provincia di Bari oltre 40 mila somministrazioni per gli ultra ottantenni. Proseguono a livello provinciale anche le vaccinazioni programmate per gli over 80, forze dell'ordine, operatori scolastici, detenuti e agenti di polizia penitenziaria. "Più di questo non possiamo fare. L'appropriatezza della vaccinazione sui grandi numeri è chiarissima: abbiamo vaccinato chi doveva essere vaccinato" è il commento sulla campagna vaccinale dell'assessore alla Sanità della Regione Puglia, Pierluigi Lopalco. "Abbiamo un'implementazione vicina al 90 per cento assicura - Siamo primi insieme alla Campania rispetto alle dosi di vaccini consegnate. Abbiamo praticamente vaccinato tutti gli operatori degli ospedali, tutte le strutture. I medici di medicina generale, quelli che non hanno rifiutato la vaccinazione, sono tutti vaccinati. Le Rsa sono completate". A livello regionale, i dati aggiornati alle 16.15, vedono la somministrazione di 514.421 dosi di vaccino su 601.745, pari all'85,5% (dato aggiornato alle ore 16.15). Di queste: 149.304 agli over 80, 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle Forze armate. Sono invece 36.307 le seconde dosi già somministrate agli over 80 pugliesi. Sono 35.755 le dosi di vaccino già somministrate nella Asl Bt tra prima e seconda dose. Ammontano a 350 invece le vaccinazioni domiciliari degli over 80 gestite al momento dagli Uffici di Igiene. Il Noa continua l'organizzazione della fase successiva della vaccinazione che riguarderà i fragili e le altre fasce di età. Intanto nella Asl Bt comincia domani, mercoledì 24 marzo, la sperimentazione del vaccino Reithera che sarà condotta dalla unità operativa di Malattie Infettive dell'ospedale di Bisceglie: è possibile ancora candidarsi inviando una mail con i propri dati e con i contatti telefonici all'indirizzo vaccino.reithera@aslbatis.it. La Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori - di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado - che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. Continua la campagna vaccinale anti COVID in provincia di Foggia. Ad oggi sono state somministrate complessivamente 90.757 dosi di vaccino di cui

64.402 prime dosi e 26.355 seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell'ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione. Determinante, in questo caso, è stata la rete vaccinale messa in piedi dalla Direzione generale che si avvale di un modello organizzativo basato sui principi di flessibilità e prossimità. Sono partite, inoltre, le vaccinazioni a domicilio delle persone ultraottantenni impossibilitate a spostarsi. Il Noa (Nucleo Operativo Aziendale) ha insediato un gruppo tecnico con i medici di medicina generale che sta governando queste attività. Per effettuare le vaccinazioni a domicilio hanno aderito 350 medici su un totale di 546, oltre a 43 medici di continuità assistenziale e 10 medici del servizio 118. Al momento, sono già state effettuate tutte le somministrazioni a domicilio richieste in 15 comuni di: Ischitella, Stornarella, Peschici, Pietramontecorvino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Casalvecchio di Puglia, Carlantino, Rocchetta Sant'Antonio, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia, Celenza Valfortore, San Marco la Catola, Celle di San Vito. Partite, in pratica, nei comuni più piccoli, dove tuttavia si concentra un elevato numero di persone ultraottantenni, le attività a domicilio si estenderanno ai comuni più grandi con la consegna di ulteriori scorte di vaccino. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultra ottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Bancaltalia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISIP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola Marugj di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jonico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over80: in questa settimana è già programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Fiocchi bianchi sulla Murgia, `neve tonda` anche lungo la costa: nel Barese la primavera regala ancora paesaggi d'inverno

In questo esordio di primavera segnato dal maltempo, la dama bianca torna a far capolino sulla Murgia, ma rovesci di graupel hanno riguardato anche le zone costiere. Un miglioramento previsto a partire da domani

[Redazione]

In questo esordio di primavera segnato dal maltempo, la dama bianca torna a far capolino sulla Murgia, ma rovesci di graupel hanno riguardato anche le zone costiere. Un miglioramento previsto a partire da domani. Neve in collina, rovesci di graupel a imbiancare le zone costiere. In questo esordio di primavera segnato dal maltempo, anche nel Barese il risveglio di oggi regala ancora paesaggi tipicamente invernali. Da ieri sera, la neve è tornata a far capolino sull'Alta Murgia, nelle zone di Altamura, Corato, Gravina, Ruvo. Ma imbiancate, in questo caso dalla neve tonda, sono state anche alcune aree costiere, come dimostrano le foto a fine articolo (pubblicate su Fb dalla pagina Meteone Puglia e Basilicata) scattate a Monopoli e Mola. Il maltempo dovrebbe durare almeno fino a domani: per la giornata di oggi, la Protezione civile regionale ha emesso un'allerta gialla per vento. Temperature ancora basse e tempo instabile. LE PREVISIONI COMPLETE SU 3B METEO.COM (In foto la sp238 Corato-Altamura - Nicola Careccia dalla pagina MeteoNetwork Puglia) Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Rossi: "Curva allarmante, in città contagi raddoppiati in una settimana"

[Redazione]

Mercoledì nuovo incontro fra i sindaci dei Comuni capoluogo, presidenti Province ed Emiliano per decidere nuove restrizioni. **BRINDISI** - In città, i contagi sono in rapido aumento. Il grafico elaborato dall'Uosd Epidemiologia del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Brindisi dimostra che la salita della curva dei contagi afferma il sindaco Riccardo Rossi - è evidente e allarmante. Nell'arco dell'ultima settimana il numero dei positivi è quasi raddoppiato. È una condizione che necessita di un controllo maggiore, è nostro dovere adottare misure più restrittive per il contenimento dei contagi. Mercoledì prossimo conclude il primo cittadino - insieme ai sindaci delle città capoluogo e ai presidenti delle province della Puglia, ci riuniremo nuovamente con il Presidente Emiliano e assessore alla Sanità Lopalco per decidere quali altre disposizioni assumere. La Asl di Brindisi, intanto, ha concluso oggi le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Lo ha comunicato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, tramite un comunicato in cui ha fatto il punto della situazione sull'andamento della campagna vaccinale anti Covid in Puglia. Nel Tavolo Italia sono state somministrate sino ad oggi 514.421 dosi di vaccino su 601.745, pari all'85,5 per cento (dato aggiornato alle ore 16.15). Di queste: 149.304 agli over 80, 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle Forze armate. Sono 36.307 le seconde dosi già somministrate agli over 80 pugliesi. A Brindisi termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori - di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado - che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - BrindisiReport plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Brindisi n. 78/2010. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Covid-19: deceduti tre pazienti all'Ospedale Moscati di Avellino

[Redazione]

[INS::INS]Sono deceduti oggi, nella terapia subintensiva del Covid Hospital dell AziendaMoscati, tre pazienti: una donna di 85 anni di Montemiletto (Av), ricoverata dal 18 marzo; una paziente di 84 anni di Mercogliano (Av), ricoverata dal 26 febbraio;[INS::INS] un uomo di 68 anni di Gragnano (Na), ricoverato dal 19 marzo.Sarà trasferito in giornata, dall Unità operativa di Anestesia e Rianimazioneall Unità operativa di Medicina Interna della Città ospedaliera, un paziente di68 anni di Avella (Av).L uomo era arrivato in gravi condizioni al Pronto soccorso dell Azienda Moscatilo scorso 12 gennaio.[INS::INS]Risultato positivo al tampone molecolare, era stato intubato e ricoverato interapia intensiva. Il 27 febbraio, essendo risultato negativo a due tamponinaso-faringei, era stato trasferito nella Rianimazione no-Covid, dove è statosuccessivamente estubato.Nelle aree Covid dell Azienda ospedaliera Moscati risultano ricoverati 80pazienti: 9 in terapia intensiva, 31 nelle aree verde e gialla del CovidHospital, 9 nell Unità operativa di MedicinaUrgenza, 13 nell Unità operativadi Malattie Infettive, 7 nell Unità operativa di Geriatria e 11 nel plessoospedaliero di Solofra.

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

Ultimi Articoli[covid-326x245]AttualitàCovid-19: deceduti tre pazienti all Ospedale Moscati di Avellino23 Marzo 2021 0Sono deceduti oggi, nella terapia subintensiva del Covid Hospital dell AziendaMoscati, tre pazienti: una donna di 85 anni di Montemiletto (Av), ricoveratadal 18 marzo; una paziente di 84 anni di Mercogliano (Av), []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

[20210323_0315-326x245]Top NewsDraghi Far ripartire processo di convergenza tra Sud e Centro-Nord 23 Marzo 2021 0[20210323_0315]ROMA (ITALPRESS) Il governo intende condurre una campagna diascolto diffusa sul tema, la giornata di oggi è solo un primo passo, ilprogramma Next Generation Ue prevede 191 miliardi e mezzo da spendere entro il2026. Rafforzare la coesione territoriale in Europa e favorire la transizionedigitale ed ecologica sono alcuni dei suoi []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

[multa-semaforo-rosso-326x245]CronacaFurbetto del semaforo sull Ofantina: auto sequestrata e multa di 350023 Marzo 2021 0Nonostante il semaforo, presente da tempo sulla SS.7 Ofantina, in quel momentofosse rosso, G.A., 36 enne avellinese, alla guida di un Suv con targa spagnola,è passato ugualmente. Una pattuglia della Polizia Stradale di []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

[20210322_2881-326x245]Top NewsVaccino, Figliuolo Entro 24 ore un milione di dosi alle regioni 22 Marzo 2021 0[20210322_2881]ROMA (ITALPRESS) Oggi il il presidente del Consiglio Draghi haavuto una riunione di lavoro con il capo della Protezione civile FabrizioCurcio e con il commissario straordinario peremergenza Francesco PaoloFigliuolo. Al centro dell incontro, secondo quanto si apprende, i temidell approvvigionamento e la gestione della campagna vaccinale nelleRegioni.Entro le prossime 24 []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su

Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210322_2464-326x245]Top NewsCoronavirus, 13.846 nuovi casi e 386 decessi in 24 ore22 Marzo 2021 0[20210322_2464]ROMA (ITALPRESS) Sono 13.846 i nuovi casi di Coronavirus in Italia (ieri 20.159) a fronte di 169.196 tamponi effettuati, determinando un tasso di positività dell'8,18%. E quanto riporta il bollettino del ministero della Salute. I decessi sono stati 386 nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto ai 300 registrati ieri. I guariti sono 32.720 e []]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [ospedale-moscato-avellino-326x245]AttualitàCoronavirus, il Moscati si fa carico delle inoculazioni di vaccino per i suoi pazienti fragili22 Marzo 2021 0Da lunedì cominceranno le vaccinazioni ai pazienti fragili in carico all'Azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino. In mattinata è stato consegnato e riposto nell'ultra-freezer un vassoio di fiale Pfizer-BioNTech, per un totale di 1170 []

Draghi "Far ripartire processo di convergenza tra Sud e Centro-Nord"

[Redazione]

[INS::INS]ROMA (ITALPRESS) Il governo intende condurre una campagna di ascolto diffusa sul tema, la giornata di oggi è solo un primo passo, il programma NextGeneration Ue prevede 191 miliardi e mezzo da spendere entro il 2026. Rafforzare la coesione territoriale in Europa e favorire la transizione digitale ed ecologica sono alcuni dei suoi obiettivi. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, aprendo la prima giornata di Sud-progetti per ripartire. Ciò significa far ripartire il processo di convergenza tra Mezzogiorno e centro nord che è fermo da decenni ha aggiunto anzi dagli inizi degli anni 70 ad oggi è fortemente peggiorato. Draghi ha ricordato che negli ultimi anni è stato un calo degli investimenti pubblici che ha colpito il sud, tra il 2008 e il 2018 la spesa pubblica per investimenti nel Mezzogiorno si è più che dimezzata, è passata da 21 a poco più di 10 miliardi, per la prima volta abbiamo l'occasione di aumentare gli investimenti in infrastrutture fisiche e digitali. Abbiamo imparato aggiunge che tante risorse non portano necessariamente alla ripartenza del Mezzogiorno, ci sono due problemi: uno nell'utilizzo dei fondi europei, altro nella capacità di completamento delle opere pubbliche. Il 70% delle opere non completate, nel 2017, era localizzato al sud ha aggiunto divenire capaci di spendere i fondi dell'Europa e farlo bene è obiettivo di questo governo. Vogliamo fermare l'allargamento del divario e dirigere questi fondi verso le donne e i giovani. Per Draghi il nostro successo in questo compito può essere anche un passo nella fiducia nella legalità e nelle istituzioni e un vero rilancio richiede la partecipazione attiva di tutti i cittadini. (ITALPRESS). Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [20210323_0315-326x245] Top News Draghi Far ripartire processo di convergenza tra Sud e Centro-Nord 23 Marzo 2021 0 [20210323_0315] ROMA (ITALPRESS) Il governo intende condurre una campagna di ascolto diffusa sul tema, la giornata di oggi è solo un primo passo, il programma Next Generation Ue prevede 191 miliardi e mezzo da spendere entro il 2026. Rafforzare la coesione territoriale in Europa e favorire la transizione digitale ed ecologica sono alcuni dei suoi []] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [multa-semaforo-rosso-326x245] Cronaca Furbetto del semaforo sull'Ofantina: auto sequestrata e multa di 3500 23 Marzo 2021 0 Nonostante il semaforo, presente da tempo sulla SS.7 Ofantina, in quel momento fosse rosso, G.A., 36 enne avellinese, alla guida di un Suv con targa spagnola, è passato ugualmente. Una pattuglia della Polizia Stradale di []] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210322_2881-326x245] Top News Vaccino, Figliuolo Entro 24 ore un milione di dosi alle regioni 22 Marzo 2021 0 [20210322_2881] ROMA (ITALPRESS) Oggi il presidente del Consiglio Draghi ha avuto una riunione di lavoro con il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e con il commissario straordinario per emergenza Francesco Paolo Figliuolo. Al centro dell'incontro, secondo quanto si apprende, i temi dell'approvvigionamento e la gestione della campagna vaccinale nelle Regioni. Entro le prossime 24 []] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per

condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20210322_2464-326x245]Top NewsCoronavirus, 13.846 nuovi casi e 386 decessi in 24 ore22 Marzo 2021 0[20210322_2464]ROMA (ITALPRESS) Sono 13.846 i nuovi casi di Coronavirus in Italia (ieri 20.159) a fronte di 169.196 tamponi effettuati, determinando un tasso di positività dell'8,18%. E quanto riporta il bollettino del ministero della Salute. I decessi sono stati 386 nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto ai 300 registrati ieri. I guariti sono 32.720 e [] [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [ospedale-moscato-avellino-326x245]AttualitàCoronavirus, il Moscati si fa carico delle inoculazioni di vaccino per i suoi pazienti fragili22 Marzo 2021 0Da lunedì cominceranno le vaccinazioni ai pazienti fragili in carico all'Azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino. In mattinata è stato consegnato e riposto nell'ultra-freezer un vassoio di fiale Pfizer-BioNTech, per un totale di 1170 [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [vaccino-covid-326x245]AttualitàCoronavirus, riprendono le somministrazioni di vaccino per gli over 80. Ecco i centri in Irpinia22 Marzo 2021 0A seguito della fornitura di nuove dosi di vaccino Pfizer e Moderna, destinati alla categoria over 80, da domani ripartiranno le somministrazioni di primo dosi agli ultraottantenni della provincia di Avellino. Oltre alla somministrazione delle seconde []

Da una ricerca, la speranza per il Vesuvio: "Possibile prevedere le eruzioni"

Lo studio, a cui hanno partecipato anche ricercatori dell'Ingv, monitora la deformazione del vulcano per prevedere le eruzioni

[Redazione]

Approfondimenti Dall'eruzione alle ginestre in fiore: il racconto di come è cambiato il territorio alle falde del Vesuvio 12 marzo 2021 Monitorando la deformazione del suolo dei vulcani è possibile capire in anticipo quando arriverà una violenta eruzione. Lo ha verificato sul vulcano Stromboli il team di ricercatori coordinati da Maurizio Ripepe, ricercatore dell'Università di Firenze, che ha sviluppato un sistema di allerta automatico in tempo reale. All'indagine, i cui risultati sono pubblicati sull'ultimo numero della rivista 'Nature communications', hanno collaborato i ricercatori del Dipartimento della Protezione civile, delle Università di Palermo, di Pisa e di Torino, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di Napoli e dell'Università di Tohoku in Giappone. "Le eruzioni vulcaniche esplosive sono fenomeni violenti e improvvisi, la cui dinamica è talmente rapida da sfuggire al controllo della maggior parte delle reti di monitoraggio- racconta Ripepe, responsabile del Laboratorio di geofisica sperimentale Unifi -. Tali eruzioni rappresentano un grave pericolo, soprattutto quando le aree circostanti al vulcano sono densamente abitate oppure costituiscono un'attrazione turistica. Come succede a Stromboli, dove migliaia di visitatori sono richiamati dalle deboli ma spettacolari esplosioni che si verificano ogni giorno". Questa moderata attività esplosiva, prosegue il ricercatore, "può essere interrotta da eventi parossistici, come quelli che hanno devastato l'isola a luglio e ad agosto 2019, generando colonne eruttive di diversi chilometri di altezza, incendi e piccole onde di tsunami e ricoprendo di cenere e lapilli i centri abitati dell'isola".

Bari - VACCINAZIONI PUGLIA: DOMANI L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO HUB VACCINALE IN FIERA DEL LEVANTE.

[Redazione]

23/03/2021 VACCINAZIONI PUGLIA: AGGIORNAMENTO 23 MARZO. DOMANI L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO HUB VACCINALE IN FIERA DEL LEVANTE. Link video immagini nuovo Hub vaccinale in Fiera del Levante <http://rpu.gl/mQ5TE> In Puglia sono state somministrate sino ad oggi 514.421 dosi di vaccino su 601.745, pari all'85,5%. (dato aggiornato alle ore 16.15). Di queste: 149.304 agli over 80, 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle Forze armate. 36.307 sono le seconde dosi già somministrate agli over 80 pugliesi. La Asl Bari ha concluso la procedura di raccolta delle preferenze sulla sede vaccinale espresse dai medici di Medicina generale attraverso la piattaforma informatica che la ASL ha predisposto lo scorso 10 marzo e pubblicato sul proprio sito aziendale. Oltre il 50% dei medici ha comunicato la possibilità di effettuare la vaccinazione presso una sede vaccinale ASL, il resto nel proprio studio. All'interno della stessa piattaforma è stata inserita una sezione dedicata ai Medici di Continuità Assistenziale (C.A.) e ai Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 (SEU). Si definiranno nei prossimi giorni le modalità operative di distribuzione e consegna dei vaccini. Intanto - in parallelo alla imminente partenza dei medici di medicina generale - il Noa (nucleo operativo aziendale) ha avviato le vaccinazioni domiciliari con il supporto di una équipe mobile del Dipartimento di prevenzione. Gli operatori del Cup hanno cominciato a richiamare gli utenti per verificare le condizioni di ogni singola persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e/o di andare a sottoporsi a vaccinazione in ambulatorio. Gli utenti potranno accedere ai centri vaccinali in prossimità dei luoghi di residenza, compreso il nuovo hub Fiera che da domani sarà attivo, seguendo l'ordine cronologico delle richieste. I soggetti che hanno prenotato la vaccinazione a domicilio inseriti nelle liste ADI (assistenza domiciliare integrata), ADO (assistenza domiciliare oncologica) ADP (assistenza domiciliare programmata) e allettati saranno contattati e vaccinati dal proprio medico di famiglia. Finora sono state eseguite nell'intera provincia di Bari oltre 40 mila somministrazioni per gli ultraottantenni. Proseguono le vaccinazioni programmate per over 80, forze dell'ordine, operatori scolastici, detenuti e agenti di polizia penitenziaria. Sono 35.755 le dosi di vaccino già somministrate nella Asl Bt tra prima e seconda dose. Ammontano a 350 invece le vaccinazioni domiciliari degli over 80 gestite al momento dagli Uffici di Igiene. Il Noa continua l'organizzazione della fase successiva della vaccinazione che riguarderà i fragili e le altre fasce di età. Intanto nella Asl Bt comincia domani, mercoledì 24 marzo, la sperimentazione del vaccino Reithera che sarà condotta dalla unità operativa di Malattie Infettive dell'ospedale di Bisceglie: è possibile ancora candidarsi inviando una mail con i propri dati e con i contatti telefonici all'indirizzo vaccino.reithera@aslbat.it La Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori - di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado - che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. Continua la campagna vaccinale anti COVID in provincia di Foggia. Ad oggi sono state somministrate complessivamente 90.757 dosi di vaccino di cui 64.402 prime dosi e 26.355 seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell'ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione. Determinante, in questo caso, è stata la rete vaccinale messa in piedi dalla Direzione generale che si avvale di un modello organizzativo basato sui principi di flessibilità e prossimità. Sono partite, inoltre, le vaccinazioni a domicilio delle persone ultraottantenni impossibilitate a spostarsi. Il Noa (Nucleo Operativo Aziendale) ha insediato un gruppo tecnico

con i medici di medicina generale che sta governando queste attività. Per effettuare le vaccinazioni a domicilio hanno aderito 350 medici su un totale di 546, oltre a 43 medici di continuità assistenziale e 10 medici del servizio 118. Al momento, sono già state effettuate tutte le somministrazioni a domicilio richieste in 15 comuni di: Ischitella, Stornarella, Peschici, Pietramontecorvino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Casalvecchio di Puglia, Carlintino, Rocchetta Sant'Antonio, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia, Celenza Valfortore, San Marco la Catola, Celle di San Vito. Partite, in pratica, nei comuni più piccoli, dove tuttavia si concentra un elevato numero di persone ultraottantenni, le attività a domicilio si estenderanno ai comuni più grandi con la consegna di ulteriori scorte di vaccino. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultra ottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Bancaltalia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola Maruggi di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jonico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over 80: in questa settimana è già programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari.

Cava de`Tirreni: resoconto del Sindaco sull'emergenza sanitaria in atto

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Sindaco_Servalli_Cava]Nota sull'andamento delle vaccinazione e dell'emergenza sanitaria del Sindaco Vincenzo Servalli e dell'Assessore alle Politiche per la Tutela della Salute, Armando Lambertiemergenza sanitaria che stiamo vivendo ha determinato motivi di forte preoccupazione in tutti i nostri concittadini. In momenti così delicati e complessi è fondamentale lavorare con spirito di unità e di sacrificio per arginare il più possibile il contagio e per rispondere, attraverso erogazione di servizi, alle accresciute esigenze della cittadinanza, gravata da un crescente disagio sociale ed economico. Pertanto, appare di fondamentale importanza esprimere un forte senso delle istituzioni e di appartenenza alla nostra comunità, privilegiando il perseguimento del bene comune e, segnatamente, della tutela della salute pubblica. C'è un tempo per ogni cosa, e questo non è certamente il tempo di sterili polemiche e divisioni politiche né tantomeno dei distinguo delle responsabilità e delle competenze tra livelli istituzionali, tra enti, tra forze politiche di maggioranza e di opposizione. È inopportuno ed inappropriato, in questo periodo, rivolgere severe critiche alle istituzioni sanitarie, (il riferimento è all'Azienda Ospedaliera Universitaria Ruggi Aragona per impossibilità di attivare un Centro di Vaccinazione per gli over 80 presso Ospedale Santa Maria Incoronata dell'Olmo e all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, e segnatamente, al Dipartimento di Prevenzione, per le criticità emerse nel tracciamento dei contagiati e al Distretto Sanitario 63 Cava de Tirreni Costa Amalfi). È questo, invece, il tempo dell'unità, del lavoro comune, delle sinergie politiche ed istituzionali. La tutela della salute, a maggior ragione in un grave periodo di emergenza, è un bene primario sul quale una comunità non può e non deve dividersi: sarebbe una terribile sconfitta per tutti. Per questo motivo, rivolgiamo un accorato appello a tutti per lavorare insieme, pur nel rispetto dei ruoli e consensibilità differenti. Appare utile, allora, tracciare un breve resoconto di alcune attività sinora intraprese, sempre da parte nostra nell'ottica di una collaborazione attiva con tutti gli enti ed i soggetti istituzionali competenti, e con il massimo spirito di servizio. Il Distretto Sanitario 63 (Cava de Tirreni-Costa Amalfi), intesa con l'Amministrazione Comunale, ha avviato in questi mesi una serie di attività protese a contrastare la diffusione del contagio da Coronavirus. In particolare, nel periodo Settembre 2020-Marzo 2021, le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) hanno praticato circa 11.000 tamponi, sierologici e molecolari, arrivando ad effettuare nell'ultimo periodo circa 250 tamponi al giorno, ed hanno effettuato oltre 2000 visite domiciliari, gestendo con impegno il servizio ai pazienti che ne hanno fatto richiesta. Inoltre, dopo un'intensa attività preparatoria, a seguito della delibera della Giunta Comunale del 21 gennaio 2021, che ha assegnato all'ASL gli spazi del Palazzetto della Protezione Civile nella frazione S. Lucia, è stato aperto il primo Centro di Vaccinazioni dedicato al personale scolastico e alle Forze dell'Ordine, che ad oggi ha praticato oltre 1000 vaccinazioni (entro il prossimo venerdì saranno completate le vaccinazioni al personale docente e non docente) e sono state avviate le vaccinazioni delle Forze dell'Ordine. Successivamente, completate le procedure previste dalle vigenti disposizioni, il 13 marzo è stato aperto il secondo Centro di Vaccinazioni dedicato agli ultra-ottantenni, che invece in altre città è ubicato presso gli ospedali di riferimento, e si è proceduto con circa 500 vaccinazioni effettuate finora. L'attività nel suo complesso delle USCA e dei Centri di Vaccinazioni, nonostante le note difficoltà che vengono registrate sul piano regionale e nazionale, dovute sia all'acquisizione e all'attribuzione dei vaccini Pfizer e alle due sospensioni del vaccino AstraZeneca, proseguirà con auspicio che, per la prossima settimana, possa avere una decisa accelerazione con una auspicata e fortemente richiesta maggiore dotazione di vaccini. Questi risultati, che sono e devono essere sicuramente migliorati, sono il frutto, in particolare, del lavoro del Direttore del Distretto Sanitario, Dott. Pio Vecchione (e ovviamente dei suoi collaboratori), che ha messo in campo la sua esperienza e la sua capacità organizzativa, sostenendo fortemente una fattiva collaborazione tra i due Distretti Sanitari (il Distretto 63 Cava de Tirreni Costa Amalfi e il Distretto 61 Angri-Scafati) da lui diretti, accogliendo la richiesta dell'Amministrazione Comunale di attivare un Centro di Vaccinazione per gli over 80,

che nelle altre città è ubicato presso gli ospedali di riferimento. Rinnoviamo, dunque, la nostra fiducia nei confronti delle istituzioni sanitarie, certi che con accresciuto impegno e con ancor maggiore dedizione proseguiremo il nostro cammino di collaborazione al servizio esclusivo della comunità. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Vaccini anti/Covid, la situazione nella Bat e in Puglia

[Redazione]

In Puglia sono state somministrate sino ad oggi 514.421 dosi di vaccino su 601.745, pari all'85,5%. Di queste: 149.304 agli over 80, 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle Forze armate. Sono invece 36.307 le seconde dosi già somministrate agli over 80. Situazione nella Asl Bt: sono 35.755 le dosi di vaccino già somministrate tra prima e seconda dose. Ammontano a 350 invece le vaccinazioni domiciliari degli over 80 gestite al momento dagli Uffici di Igiene. Il Noa continua l'organizzazione della fase successiva della vaccinazione che riguarderà i fragili e le altre fasce di età. Intanto nella Asl Bt comincia domani, mercoledì 24 marzo, la sperimentazione del vaccino Reithera che sarà condotta dalla unità operativa di Malattie Infettive dell'ospedale di Bisceglie: è possibile ancora candidarsi. La Asl Bari ha concluso la procedura di raccolta delle preferenze sulla sede vaccinale espresse dai medici di Medicina generale attraverso la piattaforma informatica che la ASL ha predisposto lo scorso 10 marzo e pubblicato sul proprio sito aziendale. Oltre il 50% dei medici ha comunicato la possibilità di effettuare la vaccinazione presso una sede vaccinale ASL, il resto nel proprio studio. All'interno della stessa piattaforma è stata inserita una sezione dedicata ai Medici di Continuità Assistenziale (C.A.) e ai Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 (SEU). Si definiranno nei prossimi giorni le modalità operative di distribuzione e consegna dei vaccini. Intanto - in parallelo all'imminente partenza dei medici di medicina generale - il Noa (nucleo operativo aziendale) ha avviato le vaccinazioni domiciliari con il supporto di una équipe mobile del Dipartimento di prevenzione. Gli operatori del Cup hanno cominciato a richiamare gli utenti per verificare le condizioni di ogni singola persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e/o deambulare a sottoporla a vaccinazione in ambulatorio. Gli utenti potranno accedere ai centri vaccinali in prossimità dei luoghi di residenza, compreso il nuovo hub Fiera che da domani sarà attivo, seguendo l'ordine cronologico delle richieste. I soggetti che hanno prenotato la vaccinazione a domicilio inseriti nelle liste ADI (assistenza domiciliare integrata), ADO (assistenza domiciliare oncologica) ADP (assistenza domiciliare programmata) e allettati saranno contattati e vaccinati dal proprio medico di famiglia. Finora sono state eseguite nell'interprovincia di Bari oltre 40 mila somministrazioni per gli ultra ottantenni. Proseguono le vaccinazioni programmate per over 80, forze dell'ordine, operatori scolastici, detenuti e agenti di polizia penitenziaria. La Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori - di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado - che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. Continua la campagna vaccinale anti COVID in provincia di Foggia. Ad oggi sono state somministrate complessivamente 90.757 dosi di vaccino di cui 64.402 prime dosi e 26.355 seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell'ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione. Determinante, in questo caso, è stata la rete vaccinale messa in piedi dalla Direzione generale che si avvale di un modello organizzativo basato sui principi di flessibilità e prossimità. Sono partite, inoltre, le vaccinazioni a domicilio delle persone ultraottantenni impossibilitate a spostarsi. Il Noa (Nucleo Operativo Aziendale) ha insediato un gruppo tecnico con i medici di medicina generale che sta governando queste attività. Per effettuare le vaccinazioni a domicilio hanno aderito 350 medici su un totale di 546, oltre a 43 medici di continuità assistenziale e 10 medici del servizio 118. Al momento, sono già state effettuate tutte le somministrazioni a domicilio richieste in 15 comuni di: Ischitella, Stornarella, Peschici, Pietramontecorvino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Casavecchio di Puglia, Carlintino, Rocchetta Sant'Antonio, Castelluccio

Valmaggiore, Orsara di Puglia, Celenza Valfortore, San Marco la Catola, Celle di San Vito. Partite, in pratica, nei comuni più piccoli, dove tuttavia si concentra un elevato numero di persone ultraottantenni, le attività a domicilio si estenderanno ai comuni più grandi con la consegna di ulteriori scorte di vaccino. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultra ottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Banca d'Italia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola "Marugj" di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jonico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over 80: in questa settimana è già programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari.

Camogli: Sottosegretario Pucciarelli, continua l'impegno del Comsubin nel recupero delle salme.

[Redazione]

Da circa un mese i palombari del Comsubin della Marina Militare lavorano senza sosta per recuperare le oltre 200 bare finite in mare a causa del crollo di parte del cimitero di Camogli. Un'attività complessa che vede, dal 28 febbraio, il Comsubin ispezionare un'area di circa 50 mila metri quadrati dal largo verso la costa con profondità tra 5 e 10 metri. rende noto il Sottosegretario alla Difesa, Stefania Pucciarelli. I nostri palombari stanno conducendo un lavoro molto accurato, non semplice, talvolta complicato a causa delle condizioni meteorologiche avverse che ostacolano le attività di ispezione dei fondali ed il successivo recupero delle salme. Al Comsubin e a tutto il personale della Protezione civile regionale, comunale, della Marina Militare, della Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco e di tutte le forze che stanno operando senza sosta in questa delicata fase va il nostro sentito ringraziamento conclude Pucciarelli. Roma, 23 marzo 2021

Rogo di sterpaglie, paura per i residenti: arrivano i pompieri | VIDEO

[Redazione]

Bruciano sterpaglie a Bagnara: paura per i residenti. Verso le 11,30 è divampato un incendio in una traversa di viale Pio Semenghini a Castel Volturno. Il rogo è divampato in un appezzamento di terreno in abbandono lungo la Consortile per poi proseguire per centinaia di metri. Avvistate le lunghe di fuoco da una pattuglia della Protezione civile di Castel Volturno, è scattato l'allarme al 115. La squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Mondragone ha sedato il rogo scongiurando il pericolo per i residenti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - CasertaNews supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

----- - Cronaca - - - - - Vaccino anti Covid, mezzo milione di dosi somministrate in Puglia: nel Foggiano oltre 8mila ultraottantenni `immunizzati`

[Redazione]

[citynews-f] FoggiaToday23 marzo 2021 19:07 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia alle porte di Manfredonia: violento scontro tra auto sulla Statale 89, un morto e una ragazza ferita 2 Discusse restrizioni per Pasqua, Emiliano ai sindaci dei comuni capoluogo: "Facciamo l'impossibile per fermare i contagi" 3 Puglia regione a rischio 'alto'. Emiliano: "Spingiamo aziende a lasciare a casa più lavoratori possibili" 4 Foggia in lacrime per la scomparsa di Marina Corvino: "Il suo orgoglio di appartenenza è il lascito che terremo sempre" Video del giorno Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. In Puglia sono state somministrate sino ad oggi 514.421 dosi di vaccino su 601.745, pari all'85,5%. (dato aggiornato alle ore 16.15). Di queste: 149.304 agli over 80, 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle Forze armate. 36.307 sono le seconde dosi già somministrate agli over 80 pugliesi. La Asl Bari ha concluso la procedura di raccolta delle preferenze sulla sede vaccinale espresse dai medici di Medicina generale attraverso la piattaforma informatica che la Asl ha predisposto lo scorso 10 marzo e pubblicato sul proprio sito aziendale. Oltre il 50% dei medici ha comunicato la possibilità di effettuare la vaccinazione presso una sede vaccinale Asl, il resto nel proprio studio. All'interno della stessa piattaforma è stata inserita una sezione dedicata ai Medici di Continuità Assistenziale (Ca) e ai Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 (Seu). Si definiranno nei prossimi giorni le modalità operative di distribuzione e consegna dei vaccini. Intanto - in parallelo alla imminente partenza dei medici di medicina generale - il Noa (nucleo operativo aziendale) ha avviato le vaccinazioni domiciliari con il supporto di una équipe mobile del Dipartimento di prevenzione. Gli operatori del Cup hanno cominciato a richiamare gli utenti per verificare le condizioni di ogni singola persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e/o di ambulare a sottoporsi a vaccinazione in ambulatorio. Gli utenti potranno accedere ai centri vaccinali in prossimità dei luoghi di residenza, compreso il nuovo hub Fiera che da domani sarà attivo, seguendo l'ordine cronologico delle richieste. I soggetti che hanno prenotato la vaccinazione a domicilio inseriti nelle liste Adi (assistenza domiciliare integrata), Ado (assistenza domiciliare oncologica) Adp (assistenza domiciliare programmata) e allettati saranno contattati e vaccinati dal proprio medico di famiglia. Finora sono state eseguite nell'intera provincia di Bari oltre 40 mila somministrazioni per gli ultraottantenni. Proseguono le vaccinazioni programmate per over 80, forze dell'ordine, operatori scolastici, detenuti e agenti di polizia penitenziaria. Sono 35.755 le dosi di vaccino già somministrate nella Asl Bt tra prima e seconda dose. Ammontano a 350 invece le vaccinazioni domiciliari degli over 80 gestite al momento dagli Uffici di Igiene. Il Noa continua l'organizzazione della fase successiva della vaccinazione che riguarderà i fragili e le altre fasce di età. Intanto nella Asl Bt comincia domani, mercoledì 24 marzo, la sperimentazione del vaccino Reithera che sarà condotta dalla unità operativa di Malattie Infettive dell'ospedale di Bisceglie: è possibile ancora candidarsi inviando una mail con i propri dati e con i contatti telefonici all'indirizzo vaccino.reithera@aslbat.it La Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori - di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado - che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. Continua la campagna vaccinale anti Covid in provincia di Foggia. Ad oggi sono state somministrate complessivamente 90.757 dosi di vaccino di cui 64.402 prime dosi e 26.355

seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell'ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione. Determinante, in questo caso, è stata la rete vaccinale messa in piedi dalla Direzione generale che si avvale di un modello organizzativo basato sui principi di flessibilità e prossimità. Sono partite, inoltre, le vaccinazioni a domicilio delle persone ultraottantenni impossibilitate a spostarsi. Il Noa (Nucleo Operativo Aziendale) ha insediato un gruppo tecnico con i medici di medicina generale che sta governando queste attività. Per effettuare le vaccinazioni a domicilio hanno aderito 350 medici su un totale di 546, oltre a 43 medici di continuità assistenziale e 10 medici del servizio 118. Al momento, sono già state effettuate tutte le somministrazioni a domicilio richieste in 15 comuni di: Ischitella, Stornarella, Peschici, Pietramontecorvino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Casavecchio di Puglia, Carlintino, Rocchetta Sant'Antonio, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia, Celenza Valfortore, San Marco la Catola, Celle di San Vito. Partite, in pratica, nei comuni più piccoli, dove tuttavia si concentra un elevato numero di persone ultraottantenni, le attività a domicilio si estenderanno ai comuni più grandi con la consegna di ulteriori scorte di vaccino. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultraottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Bancaltalia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola Maruggi di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jonico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over 80: in questa settimana è già programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari.

Covid, tasso di positività al 10,29%. Sono 62 i decessi, in Campania oltre 5mila morti da inizio pandemia

[Redazione]

Dopo il picco del lunedì il ritmo del contagio in Campania rientra nel trend che da qualche settimana sta caratterizzando i report quotidiani diramati dall'Unità di Crisi regionale. Il tasso di positività in lieve calo, aumenta il numero dei positivi a fronte di un numero maggiore di tamponi processati, sale quasi a tremila il numero dei guariti, ma purtroppo oggi da registrare un picco dei decessi. Intanto, si annuncia accelerazione delle vaccinazioni, con l'arrivo di nuove scorte di Pfizer nelle prossime 24 ore. Circa un milione di dosi verranno distribuite alle regioni per 214 strutture sanitarie, ha comunicato il generale Figliuolo. L'Unità di crisi ha diffuso il riepilogo per categoria delle vaccinazioni effettuate nei centri attivi sul territorio regionale: sono 675.274 le dosi totali somministrate dall'inizio della campagna di immunizzazione. [INS::INS] I tamponi molecolari effettuati nella giornata di ieri e riportati nel bollettino odierno sono stati 18.081. I positivi riscontrati sono invece 1.862, sempre esclusivamente derivanti dai test molecolari. Anche nel report odierno sono riportati i tamponi antigenici rapidi effettuati, che sono stati 4.672, dei quali però, anche oggi non vengono riportati gli eventuali positivi riscontrati. Gli asintomatici risultano essere 1.319, mentre i positivi che accusano i sintomi del Covid, oggi sono 543. Anche questi dati, come del resto da sempre, sono riferiti ai soli positivi al tampone molecolare. [INS::INS] Dall'incrocio dei dati odierni, ovviamente solo su quelli dei tamponi molecolari, il tasso di positività, il rapporto tra tamponi lavorati e positivi riscontrati, cala rispetto all'aumento eccessivo del lunedì e scende di due punti percentuale, fermandosi al 10,29%. Ieri era a 12,3%, mentre domenica era al 10,76%. I contagi in Campania negli ultimi 10 giorni: Sabato 13 marzo 10,97% 2.449 contagiati Domenica 14 marzo 14,4% 1.823 contagiati Lunedì 15 marzo 11,82% 2.656 contagiati Martedì 16 marzo 11,9% 2.665 contagiati Mercoledì 17 marzo 9,56% 2.507 contagiati Giovedì 18 marzo 10,84% 1.997 contagiati Venerdì 19 marzo 10,49% 2.196 contagiati Sabato 20 marzo 10,76% 1.810 contagiati Domenica 21 marzo 12,3% 1.313 contagiati Lunedì 22 marzo 10,29% 1.862 contagiati [griglia-10-giorni-23-marzo-2021] [INS::INS] Cala il numero dei degenti nei reparti ospedalieri dedicati al Covid. La riserva è di 1.562 posti letto sui 3.160 disponibili in ambito regionale, sommando strutture pubbliche e private convenzionate. Negli ospedali, intanto, è salito il numero dei ricoverati in terapia intensiva nelle 24 ore. Rispetto alla dotazione complessiva di 656, sono oggi disponibili 478 posti letto sull'intera rete ospedaliera, ma ci sono ospedali dove la concentrazione riduce la capacità di assorbimento della domanda. [bollettino-23-marzo-21] Situazione Clinica Il totale dei positivi è di 322.167, da inizio pandemia in Campania, mentre il totale dei tamponi eseguiti è arrivato a 3.435.472. I guariti registrati nel report quotidiano sono 2.994. Con quelli odierni coloro che hanno battuto il virus in Campania giungono a 219.030. Sono 62 i morti, di cui 35 deceduti nelle ultime 48 ore, 27 deceduti in precedenza ma registrati ieri. Con le vittime odierne sale oltre la soglia dei cinquemila il numero dei campani sconfitti dal coronavirus arrivando a 5.002 da inizio pandemia. Sono 4.524 i decessi dal primo ottobre in Campania. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.598, rispetto a ieri 22 in meno. Sono 178 le persone ricoverate in Terapia Intensiva, 7 in più di ieri, con 25 ingressi nella giornata. Il numero delle persone attualmente positive oggi cala di 1.124 unità, segnando un totale di 98.135, cala di 1.179 unità anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 96.359. [Grafici-elaborati-da-Giuseppe-Velardo-23-marzo-21] Grafici elaborati da Giuseppe Velardo [INS::INS] Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 188.197 (+1.079) Provincia di Salerno: 51.651 (+348) Provincia di Avellino: 14.548 (+111) Provincia di Caserta: 51.007 (+260) Provincia di Benevento: 8.105 (+56) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati. Non sono riportati ulteriori casi in attesa del secondo tampone di conferma. Il contagio in Italia Sono 18.765 i positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 13.846. Sono invece 551 le vittime in un giorno (ieri

erano state 386).I casi totali da inizio epidemia sono 3.419.616, i morti salgono invece a 105.879. Ci sono 560.654 attualmente positivi, in calo di 2.413 rispetto a ieri. Dall'inizio della pandemia sono invece 2.753.083 i guariti e i dimessi, con un incremento nelle ultime 24 ore di 20.601. In isolamento domiciliare ci sono 528.680 persone (-2.828 rispetto a ieri). Sono 335.189 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore. Ieri i test erano stati 169.196. Il tasso di positività è del 5,6% (ieri era all'8,1%), in calo del 2,5%. Sono 3.546 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 36 più di ieri nel saldo giornaliero tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione sono 317 (ieri erano stati 227). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 28.428 persone, con un incremento di 379 unità nelle ultime 24 ore. [INS::INS] Share

Termoli: Vaccini, over 80 in attesa sotto la neve: scelta incomprensibile dell'Asrem

[Redazione]

Fabio De Chirico Termolionline CAMPOBASSO. Nota del portavoce M5S in Consiglio regionale, Fabio De Chirico, su vaccinazione agli over 80, spostata dal Cardarelli alla Cittadella dell'economia. Gli anziani ancora in attesa del vaccino sono stati letteralmente sballottati dal caldo al freddo, neanche fossero pacchi. Ciò per via di scelte a dir poco inspiegabili da parte di Asrem. Fino a pochi giorni fa, il punto vaccinale dell'ospedale Cardarelli aveva gestito in maniera soddisfacente il flusso degli over 80 autosufficienti e residenti nell'area del capoluogo. Mancavano solo le ultime due classi, per anno di nascita, e si sarebbe completato l'elenco degli iscritti. Ma, per motivi che fatico a comprendere, Asrem ha deciso di indirizzare questi ultimi anziani in attesa del vaccino verso la Cittadella dell'economia. Al Cardarelli, invece, da ieri prosegue la vaccinazione con Astrazeneca degli oltre seicento volontari della Protezione civile. Perché contesto questa decisione? All'ospedale i numerosi ultraottantenni in attesa del siero anti-Covid erano al caldo, com'era giusto data la loro vulnerabilità. Ora, invece, sono costretti al freddo all'esterno della struttura di Selvapiana, in attesa della somministrazione. La sorte poi ha voluto che arrivasse il colpo di coda dell'inverno a rendere l'attesa insostenibile. Tra l'altro, le procedure pare stiano andando a rilento, tanto da scatenare forti critiche. Mi chiedo: non sarebbe stato più logico fare il contrario, cioè mandare i volontari della Protezione Civile alla Cittadella e lasciare che il team del Cardarelli terminasse le somministrazioni alle ultime centinaia di over 80 in lista? I nostri anziani non hanno forse il diritto di vaccinarsi in un ambiente confortevole, senza rischiare un malanno? Di sicuro è che, almeno questa volta, Florenzano non potrà scaricare su qualcun altro le responsabilità della decisione. Ricordo infatti al Direttore generale Asrem che ex sub commissaria Ida Grossi, che era anche coordinatrice del Piano vaccinale in Molise, si è dimessa il 16 marzo scorso. Di chi è stavolta la colpa?

VACCINAZIONI PUGLIA: AGGIORNAMENTO 23 MARZO. DOMANI L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO HUB VACCINALE IN FIERA DEL LEVANTE

[Redazione]

LikesFollowersSubscribersVACCINAZIONI PUGLIA: AGGIORNAMENTO 23 MARZO.DOMANIATTIVAZIONE DEL NUOVO HUB VACCINALE IN FIERA DEL LEVANTE. Link video immagini nuovo Hub vaccinale in Fiera del Levante <http://rpu.gl/mQ5TE> In Puglia sono state somministrate sino ad oggi 514.421 dosi di vaccino su 601.745m pari all 85,5%.(dato aggiornato alle ore 16.15). Di queste: 149.304 agli over 80, 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle Forze armate.36.307 sono le seconde dosi già somministrate agli over 80 pugliesi. La Asl Bari ha concluso la procedura di raccolta delle preferenze sulla sede vaccinale espresse dai medici di Medicina generale attraverso la piattaforma informatica che la ASL ha predisposto lo scorso 10 marzo e pubblicato sul proprio sito aziendale. Oltre il 50% dei medici ha comunicato la possibilità di effettuare la vaccinazione presso una sede vaccinale ASL, il resto nel proprio studio. All interno della stessa piattaforma è stata inserita una sezione dedicata ai Medici di Continuità Assistenziale (C.A.) e ai Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 (SEU). Si definiranno nei prossimi giorni le modalità operative di distribuzione e consegna dei vaccini. Intanto in parallelo alla imminente partenza dei medici di medicina generale il Noa (nucleo operativo aziendale) ha avviato le vaccinazioni domiciliari con il supporto di una equipe mobile del Dipartimento di prevenzione. Gli operatori del Cup hanno cominciato a richiamare gli utenti per verificare le condizioni di ogni singola persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e/o deambulare a sottoporsi a vaccinazione in ambulatorio. Gli utenti potranno accedere ai centri vaccinali in prossimità dei luoghi di residenza, compreso il nuovo hub Fiera che da domani sarà attivo, seguendo ordine cronologico delle richieste. I soggetti che hanno prenotato la vaccinazione a domicilio inseriti nelle liste ADI (assistenza domiciliare integrata), ADO (assistenza domiciliare oncologica) ADP (assistenza domiciliare programmata) e allettati saranno contattati e vaccinati dal proprio medico di famiglia. Finora sono state eseguite nell intera provincia di Bari oltre 40mila somministrazioni per gli ultra ottantenni. Proseguono le vaccinazioni programmate per over 80, forze dell ordine, operatori scolastici, detenuti e agenti di polizia penitenziaria. Sono 35.755 le dosi di vaccino già somministrate nella Asl Bt tra prima e seconda dose. Ammontano a 350 invece le vaccinazioni domiciliari degli over 80 gestite al momento dagli Uffici di Igiene. Il Noa continua organizzazione della fase successiva della vaccinazione che riguarderà i fragili e le altre fasce di età. Intanto nella Asl Bt comincia domani, mercoledì 24 marzo, la sperimentazione del vaccino Reithera che sarà condotta dalla unità operativa di Malattie Infettive dell ospedale di Bisceglie: è possibile ancora candidarsi inviando una mail con i propri dati e con i contatti telefonici all indirizzo vaccino.reithera@aslbat.it La Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. Continua la campagna vaccinale anti COVID in provincia di Foggia. Ad oggi sono state somministrate complessivamente 90.757 dosi di vaccino di cui 64.402 prime dosi e 26.355 seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione.Determinante, in questo caso, è stata la rete vaccinale messa in piedi dalla Direzione generale che si avvale di un modello organizzativo basato sui principi di flessibilità e prossimità.Sono partite, inoltre, le vaccinazioni a domicilio delle persone ultraottantenni impossibilitate a spostarsi. Il Noa (Nucleo Operativo Aziendale) ha insediato un gruppo tecnico

con i medici di medicina generale che sta governando queste attività. Per effettuare le vaccinazioni a domicilio hanno aderito 350 medici su un totale di 546, oltre a 43 medici di continuità assistenziale e 10 medici del servizio 118. Al momento, sono già state effettuate tutte le somministrazioni a domicilio richieste in 15 comuni di: Ischitella, Stornarella, Peschici, Pietramontecorvino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Casalvecchio di Puglia, Carlantino, Rocchetta Sant Antonio, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia, Celenza Valfortore, San Marco la Catola, Celle di San Vito. Partite, in pratica, nei comuni più piccoli, dove tuttavia si concentra un elevato numero di persone ultraottantenni, le attività a domicilio si estenderanno ai comuni più grandi con la consegna di ulteriori scorte di vaccino. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultra ottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Bancaltalia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola Marugj di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jonico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over80: in questa settimana è già programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari.

Corre ancora il contagio in Calabria, in 24 ore 317 nuovi casi. Due i decessi

Corre ancora il contagio in Calabria, in 24 ore 317 nuovi casi. Due i decessi

[Redazione]

Corre ancora il contagio in Calabria dove nelle ultime 24 ore sono stati registrati 317 nuovi positivi, su 2.925 test effettuati. I decessi sono due e portano il totale a quota 777. Balzano ancora in avanti i numeri del contagio, rispetto ai 156 casi di ieri. (QUI) Da febbraio le persone che hanno contratto il Sars-CoV-2 sono state 43.984. Mentre oggi, martedì 23 marzo, la provincia che registra più casi è Cosenza con i suoi 104 casi, seguono Catanzaro (+81), Reggio Calabria (+66), Crotone (+55), Vibo Valentini (+5). Aumentano i casi in isolamento domiciliare 8.557 (+194), così come i ricoveri nei reparti ordinari 323 (+8). In terapia intensiva si trovano invece 33 persone. Le persone guarite sono 34.294 (+113). I DATI PER PROVINCIA Nel Reggino, dove da inizio pandemia si sono ammalati in 16.355, in 24 ore sono stati registrati 66 nuovi casi. Attualmente i casi attivi sono 1.329, di cui 76 ricoveri a Reggio Calabria, 10 a Gioia Tauro (-4); 6 in terapia intensiva (-1); 1.237 in isolamento domiciliare (-9). I casi chiusi sono 15.026, di cui 14.792 guariti (+78); 234 decessi (+2). Nel Cosentino sono 104 i nuovi positivi, mentre il computo totale è 13.242. Attualmente i casi attivi sono 4.052, di cui 74 ricoveri a Cosenza, 17 a Rossano, 15 ad Aciri, 17 a Cetraro, 0 all'ospedale da campo (+9); 13 in terapia intensiva; 3.916 in isolamento domiciliare (+98). I casi chiusi sono 9.190, di cui 8.868 guariti (+1); 322 decessi. Nel Catanzarese sono stati registrati 81 nuovi casi, il totale è 6.299. Attualmente i casi attivi sono 2.186, di cui 35 ricoveri a Catanzaro, 10 a Lamezia Terme; 21 al Mater Domini; 14 in terapia intensiva (+1); 2.106 in isolamento domiciliare (+81). I casi chiusi sono 4.113, di cui 4.007 guariti; 106 decessi. Nel Crotonese, dove i nuovi positivi sono 55, il totale delle persone che si sono ammalate sono 3.609. Attualmente i casi attivi sono 771, di cui 32 ricoveri (+2); 739 in isolamento domiciliare (+43). I casi chiusi sono 2.838, di cui 2.789 guariti (+10); 49 decessi. Nel Vibonese sono 5 i nuovi casi, mentre il totale di persone che hanno contratto la Covid-19 sono 4.120. Attualmente i casi attivi sono 525, di cui 16 ricoveri (+1); 509 in isolamento domiciliare (-19). I casi chiusi sono 3.595, di cui 3.529 guariti (+24); 66 decessi. Per quanto riguarda i pazienti provenienti da altra regione o stato, i casi attivi sono 50, tutti in isolamento domiciliare. Mentre i casi chiusi sono 309 e sono guariti. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 251. bollettino covid19 regione calabria

Unibas: 663 dosi su 1.043*[Luigia Ierace]*

CORONAVIRUS CHIUSA DOPO 4 GIORNI. LA CAMPAGNA VACCINALI DELL'ATENEO LUCANO A POTENZA IN COLLABORAZIONE CON L'ASP More Mancini: Ottimo risultato. Una partz vaccinati fuori regione LUIGIA IERACE È rimasto il 36,4% delle 1.043 dosi di vaccino AstraZeneca destinato al personale dell'Università della Basilicata, nell'ambito della campagna vaccinale coordinata dall'Azienda sanitaria di Potenza. In quattro giorni, dal 19 al 22 marzo, nel capoluogo lucano sono state somministrate 663 dosi, pari al 63,6% delle dosi riservate al personale operante nelle sedi dell'Università degli Studi della Basilicata (a prescindere dalla Regione di residenza). Una percentuale alta, sulla quale è difficile capire quanto abbia pesato lo stop di AstraZeneca, ma che sicuramente va messa in correlazione con le peculiarità del mondo accademico, che deve fare i conti con un'alta mobilità interregionale. Molti, tra docenti e personale, infatti, risiedono fuori regione e laddove sussiste il criterio della regionalità, c'è chi si è vaccinato nei propri luoghi di residenza. Di qui la soddisfazione del rettore dell'Università della Basilicata, Ignazio Mancini. Si è conclusa con suc cesso la campagna vaccinale per il personale e i docenti dell'Università della Basilicata: tutte le procedure, in questi giorni, - ha ribadito - sono state organizzate e portate avanti in sicurezza e con regolarità, nonostante le avverse condizioni meteo. Il Rettore ha poi rivolto un sentito ringraziamento, a nome di tutta la comunità accademica, all'Asp, alle volontarie e al volontari del 118 e della Protezione Civile, che hanno presieduto allalogistica, e all'intera organizzazione della campagna, consentendo così, con un'azione capillare, l'adesione alla vaccinazione e, di conseguenza, l'accrescimento delle condizioni di sicurezza in cui l'intera comunità locale è chiamata ad operare. U fatto che nel corso dei quattro giorni della campagna, siano stato somministrate circa 700 dosi di vaccino, per il rettore Mncini, è un ottimo risultato, considerato che parte del personale è stato vaccinato nelle regioni di residenza. Un doveroso ringraziamento - ha concluso il Rettore - va anche al personale Unibas che, collaborando con l'Azienda Sanitaria di Potenza, ha permesso il regolare svolgimento delle prenotazioni e delle somministrazioni. La campagna vaccinale proseguirà, come reso noto dallo stesso Ateneo lucano, nei prossimi mesi con le seconde dosidi richiamo su Potenza econl'avvio delle vaccinazioni per il personale che opera nella sede di Matera. Vale la pena ricordare che la campagna vaccinale, su base volontaria, è rivolta a tutto il personale in servizio: dai docenti ai ricercatori, al personale tecnico amministrativo e dirigenziale, ai dottorandi e ricercatori, assegnisti di ricerca oltre al personale dipendente delle ditte che prestano servizio abitualmente in presenza negli spazi dell'Ateneo. RICHIAMO Nei prossimi mesi, Si attendono dall'Asm le date per la campagna a MateraO VIO Vaccinazioni Unibas!fotoTonv Vece i -tit_org-

Vaccini Puglia: domani attivato nuovo hub vaccinale in Fiera

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - La Asl Bari ha concluso la procedura di raccolta delle preferenze sulla sede vaccinale espresse dai medici di Medicina generale attraverso la piattaforma informatica che la ASL ha predisposto lo scorso 10 marzo e pubblicato sul proprio sito aziendale. Oltre il 50% dei medici ha comunicato la possibilità di effettuare la vaccinazione presso una sede vaccinale ASL, il resto nel proprio studio. All'interno della stessa piattaforma è stata inserita una sezione dedicata ai Medici di Continuità Assistenziale (C.A.) e ai Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 (SEU). Si definiranno nei prossimi giorni le modalità operative di distribuzione e consegna dei vaccini. Intanto - in parallelo alla imminente partenza dei medici di medicina generale - il Noa (nucleo operativo aziendale) ha avviato le vaccinazioni domiciliari con il supporto di una équipe mobile del Dipartimento di prevenzione. Gli operatori del Cup hanno cominciato a richiamare gli utenti per verificare le condizioni di ogni singola persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e/o deambulare a sottoporsi a vaccinazione in ambulatorio. Gli utenti potranno accedere ai centri vaccinali in prossimità dei luoghi di residenza, compreso il nuovo hub Fiera che da domani sarà attivo, seguendo l'ordine cronologico delle richieste. I soggetti che hanno prenotato la vaccinazione a domicilio inseriti nelle liste ADI (assistenza domiciliare integrata), ADO (assistenza domiciliare oncologica) ADP (assistenza domiciliare programmata) e allettati saranno contattati e vaccinati dal proprio medico di famiglia. Finora sono state eseguite nell'intera provincia di Bari oltre 40 mila somministrazioni per gli ultra ottantenni. Proseguono le vaccinazioni programmate per over 80, forze dell'ordine, operatori scolastici, detenuti e agenti di polizia penitenziaria. Sono 35.755 le dosi di vaccino già somministrate nella Asl Bt tra prima e seconda dose. Ammontano a 350 invece le vaccinazioni domiciliari degli over 80 gestite al momento dagli Uffici di Igiene. Il Noa continua l'organizzazione della fase successiva della vaccinazione che riguarderà i fragili e le altre fasce di età. Intanto nella Asl Bt comincia domani, mercoledì 24 marzo, la sperimentazione del vaccino Reithera che sarà condotta dalla unità operativa di Malattie Infettive dell'ospedale di Bisceglie: è possibile ancora candidarsi inviando una mail con i propri dati e con i contatti telefonici all'indirizzo vaccino.reithera@aslbat.it. La Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori - di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado - che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. Continua la campagna vaccinale anti COVID in provincia di Foggia. Ad oggi sono state somministrate complessivamente 90.757 dosi di vaccino di cui 64.402 prime dosi e 26.355 seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell'ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione. Determinante, in questo caso, è stata la rete vaccinale messa in piedi dalla Direzione generale che si avvale di un modello organizzativo basato sui principi di flessibilità e prossimità. Sono partite, inoltre, le vaccinazioni a domicilio delle persone ultraottantenni impossibilitate a spostarsi. Il Noa (Nucleo Operativo Aziendale) ha insediato un gruppo tecnico con i medici di medicina generale che sta governando queste attività. Per effettuare le vaccinazioni a domicilio hanno aderito 350 medici su un totale di 546, oltre a 43 medici di continuità assistenziale e 10 medici del servizio 118. Al momento, sono già state effettuate tutte le somministrazioni a domicilio richieste in 15 comuni di: Ischitella, Stornarella, Peschici, Pietramontecorvino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Casalvecchio di

Puglia, Carlintino, Rocchetta Sant'Antonio, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia, Celenza Valfortore, San Marco la Catola, Celle di San Vito. Partite, in pratica, nei comuni più piccoli, dove tuttavia si concentra un elevato numero di persone ultraottantenni, le attività a domicilio si estenderanno ai comuni più grandi con la consegna di ulteriori scorte di vaccino. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultra ottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Bancaltalia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola Marugj di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jonico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over80: in questa settimana è già programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari.

Hub Fiera, al via oggi le prime vaccinazioni

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Partono stamattina le prime vaccinazioni all'interno dell'hub Fiera, il più grande punto vaccini di Puglia, allestito da Regione Puglia, Asl Bari e Protezione civile nel padiglione 7 della Fiera del Levante per proseguire ed estendere la campagna vaccinale anti Covid. In programma oggi circa 400 somministrazioni tra over 80 e operatori sanitari convenzionati.

Covid: a Cittiglio in 19 per 120 slot vaccini, `ma nessuna dose sprecata`

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_109_05e.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_05e.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }`Milano, 23 mar. (Adnkronos) Nell hub vaccinale di Cittiglio, in provincia di Varese, si sono presentati in 19 sui 120 slot riservati al personale scolastico per la somministrazione del vaccino Astrazeneca. A seguito delle convocazioni regolarmente diramate via sms in base al domicilio o residenza dell utente interessato, si è presentato un numero esiguo di persone, spiega Asst Settelaghi, a proposito di quanto denunciato dal consigliere regionale Samuele Astuti. Tuttavia, sottolinea, nessuna dose di vaccino è andata sprecata. Gli insegnanti che non si sono presentati saranno rimpiazzati domani: Asst Sette Laghi si è prontamente attivata e tramite il contact center interno ha provveduto a convocare gli operatori della protezione civile dei comuni circoscrivibili che verranno vaccinati domani.`/* custom css */.tdi_108_040.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_040.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_110_bb1.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_bb1.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }`

Covid: Curcio, `bisogna tornare a fasce d`età su vaccinazioni, a regime 500mila dosi al giorno`

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_109_d50.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_d50.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }`Roma, 24 mar. (Adnkronos) Entro la fine del mese arriveranno 4 milioni e mezzo di dosi. Adesso stiamo vaccinando 200 mila persone al giorno, a regime dobbiamo arrivare a 500 mila ma è necessario maggiore coordinamento con le regioni e bisogna tornare alle fasce di età, unico criterio deve essere questo. Lo afferma in un'intervista sul Corriere della Sera, il capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, aggiungendo che se le case farmaceutiche rispetteranno i tempi, io sono convinto che alla fine di quest'anno torneremo a riprenderci almeno in parte la nostra vita.`/* custom css */.tdi_108_aad.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_aad.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_110_5ee.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_5ee.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }`

Coronavirus, 2 decessi e 317 nuovi contagi in Calabria. Ricoveri ancora in crescita: +8 in un giorno

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 606.325 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 644.229 [+3.142](allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 43.984 (+317 rispetto a ieri), quelle negative 562.341.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 4.052 (74 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 17 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 17 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 13 in terapia intensiva, 3.916 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.190 (8.868 guariti, 322 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 2.186 (35 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 10 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 21 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 14 in terapia intensiva; 2.106 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.113 (4.007 guariti, 106 deceduti).- Crotone: CASI ATTIVI 771 (32 in reparto; 739 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.838 (2.789 guariti, 49 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 525 (16 ricoverati, 509 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.595 (3.529 guariti, 66 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.329 (76 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 10 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 6 in terapia intensiva; 1.237 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.026 (14.792 guariti, 234 deceduti).- Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti).Nel bollettino odierno si registrano due nuovi decessi. Sono 777 i morti Covid in Calabria dall'inizio della pandemia. Ancora in aumento i ricoveri: +8 in area medica (totale 323). Stabili le terapie intensive (33 totale). I nuovi guariti sono 113. I casi attivi in Calabria sono 8.913. I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 104, Catanzaro 81, Crotone 55, Vibo Valentia 5, Reggio Calabria 66. Altra Regione o stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 251. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. Tweet

COVID: A CITTIGLIO IN 19 PER 120 SLOT VACCINI, `MA NESSUNA DOSE SPRECATA`*[Redazione]*

Milano, 23 mar. (Adnkronos) - Nell'hub vaccinale di Cittiglio, in provincia di Varese, si sono presentati in 19 sui 120 slot riservati al personale scolastico per la somministrazione del vaccino Astrazeneca. "A seguito delle convocazioni regolarmente diramate via sms in base al domicilio o residenza dell'utente interessato, si è presentato un numero esiguo di persone", spiega l'Asst Settelaghi, a proposito di quanto denunciato dal consigliere regionale Samuele Astuti. Tuttavia, sottolinea, "nessuna dose di vaccino è andata sprecata". Gli insegnanti che non si sono presentati saranno rimpiazzati domani: "L'Asst Sette Laghi si è prontamente attivata e tramite il contact center interno ha provveduto a convocare gli operatori della protezione civile dei comuni circoscrivibili che verranno vaccinati domani". L'Asst "sta lavorando alacremente in collaborazione con il Comune di Rancio Valcuvia, la Comunità Montana Valli del Verbano e le Forze Armate per allestire in pochi giorni il centro vaccinale di Rancio dove confluiranno fra l'altro gli over 80. Le operazioni di immunizzazione di questo segmento di utenti si concluderanno entro la metà di aprile". 23-03-2021 12:11

La devozione a San Giuseppe ai tempi dell'emergenza covid, a San Cassiano un'iniziativa per i cittadini

Il Comune ha donato ai residenti della cittadina salentina una confezione di Grano Senatore Cappelli per ogni famiglia del comune

[Redazione]

L'emergenza Covid annulla la Sagra di San Giuseppe, ma non la magia dei riti e delle tradizioni in onore del Santo, a cui è tanto devota la comunità di San Cassiano. Per il secondo anno di fila, le restrizioni hanno impedito i festeggiamenti pubblici in onore di San Giuseppe. A San Cassiano sarebbe stata la 45esima edizione della Sagra di San Giuseppe. Il suo spirito però, questo, come lo scorso anno, è stato capace di superare le limitazioni. Perché ciò che conta è rafforzare il valore della condivisione, che si lega alla devozione per il Santo. Da questo è nato il piccolo gesto del Comune di San Cassiano, dove l'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'associazione Sentirsi Casa Sancassianesi nel Mondo, ha pensato di unire tutti i cittadini, in una simbolica Taula condividendo lo stesso piatto: il tradizionale granu stumpatu. In questo modo se i sancassianesi non potevano essere presenti fisicamente, è stato San Cassiano a recarsi da loro solo in un modo diverso, con una confezione di Grano Senatore Cappelli, autoprodotta dalla Comunità, in terreni del Parco Paduli dati in comodato d'uso gratuito, nell'ambito di Ruralia, un progetto collaborativo tra l'associazione Abitare i Paduli, il Comune di San Cassiano e l'intera comunità. Lo stesso grano, la vigilia di San Giuseppe, è arrivato in ogni casa del Comune di San Cassiano con la ricetta a cura dei Volontari della Sagra, perché ogni famiglia possa preparare il granu stumpatu. Decorticato nel Mulino di Comunità di Casa delle Agricolture Soc. Agricola Coop., distribuito dai Volontari Protezione Civile San Cassiano ODV il tutto nel rispetto delle normative anti-Covid: omaggio di una comunità intera, che anche quest'anno rinnova il senso di condivisione di questa festa speciale, e offre sulla tavola il suo prodotto più buono e sano. E a proposito di tavola, sulla Taula di San Giuseppe, allestita nel Palazzo Marchesale, la Comunità di San Cassiano ha offerto i suoi prodotti più buoni, grano, lupini, farine, nate con Ruralia da autoproduzione pubblica, i devozionali pani fatti con queste farine da un forno locale, i vermiceddi di grano saragolla fatti dalle sapienti mani della nonna Assunta, il 12 luglio prossimo compirà 92 anni, aiutata dai pronipoti, la massa fatta a mano dalle donne della massa, le ncartellate di grano maiorca del Molino di Comunità di Casa delle Agricolture di Castigliane, e fatte da una pasticceria locale, i lampascioni del parco dei Paduli, oltre che al miele, il vino, olio, finocchi, cavolfiori, fave, prodotti da aziende locali di giovani. Si rinnova così il legame con il Santo, e rafforza un rapporto con il cibo che significa rispetto per ambiente, agricoltura sana e sovranità alimentare all'insegna della territorialità e dell'autosostenibilità. Subito dopo, grazie alla collaborazione della parrocchia, sono stati donati a chi ne ha più bisogno secondo lo spirito e il fine stesso della tavola. E mentre la comunità di San Cassiano, durante la festa di San Giuseppe, si fa dono del grano nato nella scorsa produzione pubblica, l'intera comunità guarda al futuro, oltre questi mesi difficili per tutti, lo fa guardando tra i campi di questa coinvolgente esperienza di condivisione. Quasi tre ettari e mezzo, tra le località Cirasa, Macchia e Campine, dove nuove spighe si preparano per nascere. Contreranno nuovi semi, per sostenere l'edizione 2022 della festa. (crediti fotografici: Francesco Buccarelli)

COVID 19 - Il numero dei pazienti ricoverati in Puglia ? ormai prossimo alla soglia dei 2.000

Le soglie critiche di saturazione delle strutture imposte dal Ministero della Salute (30 per cento di occupazione per le terapie intensive, 40 per cento per l'area non critica) sono abbondantemente superate. Mai dall'inizio della pandemia c'erano stati tanti ricoverati nella nostra regione. Con il bollettino del 22 marzo tra terapie intensive e reparti in area non critica la Puglia raggiunge il nuovo picco di pazienti covid: 1.935 in totale, superiore al precedente di 1.911 registrato nelle comunicazioni dell'1 dicembre scorso. Secondo la trasmissione quotidiana della Protezione civile e del ministero della Salute, nei reparti di medicina interna, infettivologia e pneumologia i malati risultano 1.712 (record assoluto). Mentre in terapia intensiva ce ne sono 223, di cui 24 nuovi nelle ultime 24 ore: solo il 3 e il 4 dicembre 2020 erano state registrati numeri superiori (rispettivamente 226 e 227). I pazienti ospedalizzati rappresentano il 4,50 per cento degli attualmente positivi. E con queste cifre, le soglie critiche di saturazione delle strutture imposte dal ministero della Salute (30 per cento di occupazione per le terapie intensive, 40 per cento per l'area non critica) sono abbondantemente superate. Rispetto ai posti disponibili comunicati dalla Regione, le terapie intensive sono piene al 39 per cento; le altre aree addirittura al 47.

[Redazione Manduriaoggi]

Le soglie critiche di saturazione delle strutture imposte dal Ministero della Salute (30 per cento di occupazione per le terapie intensive, 40 per cento per l'area non critica) sono abbondantemente superate. Mai dall'inizio della pandemia c'erano stati tanti ricoverati nella nostra regione. Con il bollettino del 22 marzo tra terapie intensive e reparti in area non critica la Puglia raggiunge il nuovo picco di pazienti covid: 1.935 in totale, superiore al precedente di 1.911 registrato nelle comunicazioni dell'1 dicembre scorso. Secondo la trasmissione quotidiana della Protezione civile e del ministero della Salute, nei reparti di medicina interna, infettivologia e pneumologia i malati risultano 1.712 (record assoluto). Mentre in terapia intensiva ce ne sono 223, di cui 24 nuovi nelle ultime 24 ore: solo il 3 e il 4 dicembre 2020 erano state registrati numeri superiori (rispettivamente 226 e 227). I pazienti ospedalizzati rappresentano il 4,50 per cento degli attualmente positivi. E con queste cifre, le soglie critiche di saturazione delle strutture imposte dal ministero della Salute (30 per cento di occupazione per le terapie intensive, 40 per cento per l'area non critica) sono abbondantemente superate. Rispetto ai posti disponibili comunicati dalla Regione, le terapie intensive sono piene al 39 per cento; le altre aree addirittura al 47.

In Puglia record di ricoveri e contagi

[Francesco Torretta]

L'EMERGENZA NEGLI OSPEDALI SEMPRE PIÙ PIENI: I PAZIENTI COVID SONO ARRIVATI A 2MIL Somministrato 85% dei vaccini, parte anche la sperimentazione ai Reithen I DI FRANCESCO TORRETTA Covid in Puglia corre veloce [con un tasso di positività al 12,47% rispetto al 5,6 della media nazionale) e gli ospedali si riempiono di pazienti. In un solo giorno c'è stata una impennata, con 76 pazienti in più negli ospedali si e' passati da 1.935 ammalati in cura nelle strutture sanitarie a 2.011, di cui 224 sono nelle terapie intensive. E anche ieri con 37 "nuovi ingressi" nelle rianimazioni, la Puglia è stata la seconda regione in Italia dietro la Lombardia (+72) e alla pari con l'Emilia Romagna. La Regione ha chiesto soccorso agli ospedali privati: in provincia di Bari, la clinica Villa Lucia Hospital di Conversano ha messo a disposizione 100 posti letto, di cui 20 in semi intensiva; anche il Miulli ha attivato 100 posti letto di Medicina Covid più altri cinque di rianimazione. Ma gli ospedali sono sempre più pieni e le attese davanti ai pronto soccorso si allungano. Nemmeno l'attivazione della maxi struttura in Fiera del Levante, a Bari, ha migliorato la situazione, anche perché secondo i sindacati Aaroi-Emac, Cisl, Cgil, Uil Fp, Anaa-Assomed, Fiais medici, Fvm e Fassid, il centro "non ha aumentato i posti letto" ma "li ha solo dislocati in una struttura decentrata e non ancora organizzata per l'assistenza di pazienti ad alta criticità" I sindacati hanno anche criticato l'ospedale in Fiera, ritenendo che siano "gravi" le "criticità" per la "sicurezza dei pazienti e degli operatori che lavorano" Ieri su 13.390 tamponi sono stati registrati 1.664 contagi: 638 in provincia di Bari, 69 in provincia di Brindisi, 143 nella provincia Bat, 204 in provincia di Foggia, 239 in provincia di Lecce, 354 in provincia di Taranto, 5 casi di residenti fuori regione, 12 casi di provincia di residenza non nota. Sono decedute 46 persone: 22 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 4 in provincia Bat, 8 in provincia di Foggia, 4 in provincia di Lecce, 6 in provincia di Taranto. In tutto hanno perso la vita in Puglia 4.531 persone. Sono 130.912 i pazienti guariti mentre ieri erano 129.898 [+1.014]. I casi attualmente positivi sono 43.594 [+604]. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza e di 179.037. Sul fronte dei vaccini, domani Asl Bat inizia la sperimentazione del siero italiano anti-Covid Reithera: il termine di arruolamento dei volontari e' previsto per il 2 aprile. Alla sperimentazione possono partecipare persone di età superiore a 18 anni: per candidarsi e' necessario inviare la propria manifestazione di interesse all'indirizzo vaccino.reithera@aslbat.it specificando dati anagrafici e contatti telefonici. I candidati alla sperimentazione saranno contattati dalla unità operativa di Malattie infettive dell'ospedale di Bisceglie. Partono questa mattina le prime vaccinazioni all'interno dell'hub Fiera, il più grande punto vaccini di Puglia, allestito da Regione Puglia, Asl Bari e Protezione civile nel padiglione 7 della Fiera del Levante per proseguire ed estendere la campagna vaccinale anti Covid. In programma domani circa 400 somministrazioni tra over 80 e operatori sanitari convenzionati. In Puglia sono state somministrate sino ad oggi 514.421 dosi di vaccino su 601.745m pari all'85,5%. [dato aggiornato alle ore 16.15 di ieri]. Di queste: 149.304 agli over 80, 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle Forze armate. 36.307 sono le seconde dosi già somministrate agli over 80 pugliesi. La Asl Bari ha concluso la procedura di raccolta delle preferenze sulla sede vaccinale espresse dai medici di Medicina generale attraverso la piattaforma informatica che la ASL ha predisposto lo scorso 10 marzo e pubblicato sul proprio sito aziendale. Oltre il 50% dei medici ha comunicato la possibilità di effettuare la vaccinazione presso una sede vaccinale ASL, il resto nel proprio studio. All'interno della stessa piattaforma è stata inserita una sezione dedicata ai Medici di Continuità Assistenziale [C.A.] e ai Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 [SEU]. Si definiranno nei prossimi giorni le modalità operative di distribuzione e consegna dei vaccini. Intanto - in parallelo alla imminente partenza dei medici di medicina generale - il Noa (nucleo operativo aziendale) ha avviato le vaccinazioni domiciliari con il supporto di una équipe mobile del Dipartimento di prevenzione. Gli operatori del Cup hanno cominciato a richiamare gli utenti per verificare le condizioni di ogni singola persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e/o deambulare a sottoporsi a vaccinazione in ambulatorio.

Gli utenti potranno accedere ai centri vaccinali in prossimità dei luoghi di residenza, compreso il nuovo hub Fiera che da domani sarà attivo, seguendo l'ordine cronologico delle richieste. I soggetti che hanno prenotato la vaccinazione a domicilio inseriti nelle liste ADI (assistenza domiciliare integrata), ADO [assistenza domiciliare oncologica) ADP (assistenza domiciliare programmata) e allettati saranno contattati e vaccinati dal proprio medico di famiglia. Finora sono state eseguite nell'intera provincia di Bari oltre 40mila somministrazioni per gli ultra ottantenni. Proseguono le vaccinazioni programmate per over 80, forze dell'ordine, operatori scolastici, detenuti e agenti di polizia penitenziaria. Sono 35.755 le dosi di vaccino già somministrate nella Asl Bt tra prima e seconda dose. Ammontano a 350 invece le vaccinazioni domiciliari degli over 80 gestite al momento dagli Uffici di Igiene. Il Noa continua l'organizzazione della fase successiva della vaccinazione che riguarderà i fragili e le altre fasce di età. Intanto nella Asl Bt comincia domani, mercoledì 24 marzo, la sperimentazione del vaccino Reithera che sarà condotta dalla unità operativa di Malattie Infettive dell'ospedale di Bisceglie: è possibile ancora candidarsi inviando una mail con i propri dati e con i contatti telefonici all'indirizzo vaccino.reithera@aslbat.it La Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori - di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado - che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asi. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. Continua la campagna vaccinale anti COVID in provincia di Foggia. Ad oggi sono state somministrate complessivamente 90.757 dosi di vaccino di cui 64.402 prime dosi e 26.355 seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell'ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione. Determinante, in questo caso, è stata la rete vaccinale messa in piedi dalla Direzione generale che si avvale di un modello organizzativo basato sui principi di flessibilità e prossimità. Sono partite, inoltre, le vaccinazioni a domicilio delle persone ultraottantenni impossibilitate a spostarsi. 11 Noa [Nucleo Operativo Aziendale) ha insediato un gruppo tecnico con i medici di medicina generale che sta governando queste attività. Per effettuare le vaccinazioni a domicilio hanno aderito 350 medici su un totale di 546, oltre a 43 medici di continuità assistenziale e 10 medici del servizio 118. Al momento, sono già state effettuate tutte le somministrazioni a domicilio richieste in 15 comuni di: Ischitella, Stornarella, Peschici, Pietramonte corvino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Casalevecchio di Puglia, Carlantino, Rocchetta Sant'Antonio, Caselluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia, Celenza Valfortore. San Marco la Católa, Celle di San Vito. Partite, in pratica, nei comuni più piccoli, dove tuttavia si concentra un elevato numero di persone ultraottantenni, le attività a domicilio si estenderanno ai comuni più grandi con la consegna di ulteriori scorte di vaccino. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultra ottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata [ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata [ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Banca d'Italia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola "Marugj" di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jónico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over80: in questa settimana è già

programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari. IL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE "Andiamo a fondo sulla questione vaccini, lo dobbiamo a chi aspetta silenziosamente e con grande rispetto il proprio turno, a chi è vulnerabile e ne aveva diritto già nella prima fase. Ma non perdiamo di vista l'obiettivo, i nostri anticorpi oggi si chiamano vaccini. Dove c'è stata una larga copertura vaccinale la curva s'inverte", ha detto ieri la presidente del Consiglio regionale Loredana Capone, in apertura della seduta consiliare. "La buona sanità è la rotta - ha aggiunto - e la Puglia ce la sta mettendo tutta, nonostante partisse svantaggiata rispetto a molte altre regioni del nord. La sanità pubblica sarà un tema centrale nel confronto sul Next Generation Eu e su tutta la programmazione delle grandi risorse europee". L'assessore alla sanità, Lopalco, ha risposto contestualmente a due interrogazioni presentate dal consigliere Davide Bellomo, presidente del Gruppo Lega a proposito di: "Dosi vaccino Covid-19" e "Vaccinazione anti Covid: utilizzo delle dosi giornaliere avanzate". 'Alla prima interrogazione in realtà ho già risposto, si tratta del fatto segnalato sulla stampa e su altri mezzi di comunicazione di massa dell'assenza di cittadini dall'elenco. Non vorrei ripetermi per non rubare ulteriore prezioso tempo. L'altra riguarda la proposta di mettere a punto dei metodi per utilizzare le cosiddette dosi di riserva. Fino a questo momento, le strutture sanitarie, che in una prima fase hanno eseguito in via prioritaria la vaccinazione e quindi non è stato necessario utilizzare le liste di riserva o di andare in overbooking, per il semplice fatto che in ospedale, se non si fossero presentati, magari una o due persone necessarie per completare la fiala che era da sei o sette dosi, sarebbe stato facile reperire altri operatori sanitari che ancora non erano stati vaccinati. Quindi, inizialmente questo fenomeno, soprattutto nell'ambiente ospedaliero, non è stato un fenomeno rilevante. Invece, nel momento in cui sono stati aperti degli hub negli ambulatori territoriali, è possibile che si verificassero delle situazioni di questo genere. Fino ad oggi non ci è stato richiesto dai NOA aziendali di mettere in atto delle procedure regionali per ovviare a questo problema, in quanto hanno cercato volta per volta, nell'eventualità si fosse presentato, di ovviare al problema semplicemente con l'overbooking, gestito dagli ambulatori, cioè invitando alla vaccinazione qualche persona in più sapendo che qualcuno non si sarebbe presentato e poi, nel caso in cui ci fossero state una o due dosi avanzate, avrebbero chiamato, magari dalle liste dei prenotati del giorno dopo o degli appuntamenti successivi, quelli che avevano diritto. Quindi, in qualche maniera c'è stata una organizzazione autonoma da parte delle strutture vaccinali su come gestire le cosiddette "dosi residue". Questo problema in qualche maniera si presenterà, invece, in una fase successiva, o potrebbe presentarsi in una fase successiva, quando dovranno essere attivati gli hub per la vaccinazione di massa. In questo caso, noi abbiamo anche recepito le ultimissime comunicazioni del generale Figliuolo, ora responsabile della struttura commissariale per la vaccinazione, a cui ha fatto seguito una recentissima circolare del Ministero della salute, che ci è stata recapitata la scorsa settimana, che faceva chiarezza su alcune indicazioni che erano state date a mezzo stampa dal generale Figliuolo. Il generale ha detto: "Se avanzano delle dosi, il primo che passa per la strada lo chiamiamo e lo vacciniamo". Quella, ovviamente, era una battuta, che stava a significare che in questo momento non dobbiamo perdere tempo e che, soprattutto, non possiamo permetterci il lusso di buttar via delle dosi di vaccino. Ovviamente, quella esternazione ha generato delle discussioni, il Ministero è intervenuto per chiarirla. Il chiarimento consiste nel fatto che, qualora ci fossero dei residui e qualora in quella seduta non fossero presenti delle persone che possono essere vaccinate, allora si deve fare riferimento a delle liste di riserva, che però devono sempre seguire l'andamento delle priorità. Cioè, se nel momento "x" della campagna vaccinale stiamo vaccinando dai settanta ai settantanove anni, nelle liste di riserva dobbiamo includere soggetti dai settanta ai settantanove anni. Cioè, il principio resta sempre quello che, in un certo momento della campagna vaccinale, deve essere sempre vaccinato un soggetto appartenente alla categoria. Il resto delle vaccinazioni sarà, invece, gestito dai medici di medicina generale che non avranno questo problema, nel senso che loro hanno liste autonome e, sulla base di queste, riceveranno le dosi precise di vaccino. Per cui, nella campagna di vaccinazione affidata ai medici di medicina generale, che sono gli ultra ottantenni da vaccinare a domicilio e il gruppo dei cosiddetti ultra-fragili, dei fragili e dei caregiver di queste categorie, quindi queste categorie il problema delle liste e dei sostituti non si pone" -tit_org-

il Molise vede la luce

[Redazione]

36 COMUNI SU 136 SONO LIBERI DA CORONAVIRUS ED E BOOM DI GUARITI NEI DÀÀ; Covid, Da ieri è partita anche la vaccinazione di 600 volontari della Protezione civile. Il Molise inizia a vedere la luce in fondo al tunnel del Covid. 36 comuni su 136 che sono 'covid free'. E' quanto emerge dal report reso noto ieri dall'Azienda sanitaria regionale (Asrem) con i dati dei contagi sul territorio regionale. Attualmente sono dunque 100 i comuni interessati dal virus. Solo 3 comuni - Campobasso, Isernia e Termoli - hanno più di 100 casi: 147 a Termoli e 121 sia a Campobasso che a Termoli. Ci sono poi 5 centri che hanno più di 50 positivi. In tutti gli altri comuni numeri più bassi. BOOM DI GUARITI, CONTAGI MENSILI IN CALO Da ieri in Molise si sono registrati due decessi riconducibili al Covid-19, 424 in totale dall'inizio dell'emergenza, 29 nuovi casi di positività, in aumento rispetto a ieri (18), a fronte di 421 tamponi refertati, ieri 185, 165 guariti. Si apprende dal report diffuso in serata dall'Azienda sanitaria regionale (Asrem). Il totale degli attualmente positivi in regione è 1.189, 70 i ricoverati nel reparto di malattie infettive dell'ospedale 'Cardarelli' di Campobasso, uno in più rispetto a IERI L'ALTRO, 10 in terapia intensiva (-3), 18 i ricoverati nell'Area grigia dell'ospedale 'San Timoteo' di Termoli (-4), 3 quelli in terapia intensiva al 'Gemelli Molise' di Campobasso (invariato), nessuno in sub intensiva (invariato), 4 in terapia intensiva al 'Neuromed' di Pozzilli (+1), 3 in sub intensiva (invariato). Gli asintomatici a domicilio sono 1.064, 3.692 il totale dei soggetti in isolamento, 5.037 le visite domiciliari attualmente effettuate dalle Unità speciali di continuità assistenziale (Usca). In Molise, regione oggi passata dal rosso all'arancione, non accennano a diminuire mortalità e ricoveri legati al Covid-19, ma la curva dei contagi è in diminuzione da un mese. I contagi settimanali in regione negli ultimi sette giorni di febbraio sono stati 583, scesi poi a 484 e 436 nelle due settimane successive e fino ai 355 casi della settimana appena passata. Scende anche il tasso di positività: il rapporto tra positivi e tamponi processati in 30 giorni è passato dal 10,9 all'attuale 8,3. Gli attualmente positivi sono scesi, nello stesso periodo, da 1.744 a 1.328 (416 in meno). I ricoveri in ospedale sono saliti da 110 a 113, i posti occupati in terapia intensiva da 13 a 19. Infine le vittime: 87 nell'ultimo mese. In Molise, regione oggi passata dal rosso all'arancione, non accennano a diminuire mortalità e ricoveri legati al Covid 19, ma la curva dei contagi è in diminuzione da un mese. I contagi settimanali in regione negli ultimi sette giorni di febbraio sono stati 583, scesi poi a 484 e 436 nelle due settimane successive e fino ai 355 casi della settimana appena passata. Scende anche il tasso di positività: il rapporto tra positivi e tamponi processati in 30 giorni è passato dal 10,9 all'attuale 8,3. Gli attualmente positivi sono scesi, nello stesso periodo, da 1.744 a 1.328 (416 in meno). I ricoveri in ospedale sono saliti da 110 a 113, i posti occupati in terapia intensiva da 13 a 19. Infine le vittime: 87 nell'ultimo mese. SIAMO ORMAI AL PICCO La fase di espansione corrente dell'epidemia di Covid-19 in Italia ha raggiunto il picco dell'indice di contagio Rt, a pochi giorni dal picco della percentuale dei positivi al test molecolari e a circa due settimane dal picco dei positivi con primi sintomi. Frenano intanto sia la curva dei ricoveri nelle terapie intensive, sia di quella dei relativi ingressi giornalieri. Rallenta anche la crescita dell'incidenza dei decessi. E' quanto indicano le analisi del matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo 'Mauro Picone' del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iac). "Penso che questi risultati positivi siano dovuti alle misure restrittive delle ultime settimane e per i decessi anche alla campagna di vaccinazione degli over '80. Gli effetti delle misure iniziate lunedì scorso

o saranno visibili nella seconda metà di questa settimana", osserva l'esperto. "L'analisi della curva del rapporto dei positivi ai tamponi molecolari a livello nazionale tramite la differenza percentuale settimanale - dice Sebastiani - mostra che la settimana scorsa è stato raggiunto il picco. Situazione analoga per la curva dell'Rt calcolata a partire dai dati sull'incidenza dei primi sintomi, sempre a livello nazionale. Frenata della crescita della curva del numero di pazienti COVID-19 ricoverati in terapia intensiva. Frena anche la crescita dell'incidenza dei decessi". A livello

regionale l'analisi del matematico indica che "la situazione più preoccupante riguarda le terapie intensive ed è eterogenea". Ci sono infatti regioni in cui la curva delle terapie intensive e quella dei relativi ingressi sono in discesa, come in Abruzzo, Molise, Umbria e nella provincia autonoma di Bolzano. Stessa iniziale situazione per la Sardegna, dopo una precedente fase di crescita. Si osserva un trend di discesa per la curva degli ingressi in terapia intensiva per Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Toscana, Campania e Puglia, mentre frena la crescita di quella delle terapie intensive. Frenata della crescita di entrambe le curve per il Veneto. Iniziale discesa per la curva delle terapie intensive in Basilicata, mentre quella degli ingressi è in stasi. LA SITUAZIONE DELLE TERAPIE INTENSIVE Continua a crescere di giorno in giorno la pressione sui reparti di terapia intensiva in Italia. La percentuale media nazionale di occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid nelle rianimazioni continua a salire, raggiungendo il 38% [per 4 giorni erano state stabili al 37%], ben oltre la soglia critica fissata al 30% dal ministero della Salute, come certificano gli ultimi dati dell'Agenzia per i servizi sanitari [Agenas], aggiornati a ieri sera. Nel dettaglio, sono 12 le Regioni e Province autonome che 'sfiorano' oltremodo il livello critico, con percentuali in costante ascesa per molte: la situazione peggiore è quella delle Marche al 61%, seguite dalla Provincia autonoma di Trento (58%), e dalla Lombardia al 57%. E ancora, molto sopra soglia: Piemonte (55%), Emilia Romagna e Umbria (52%), Friuli Venezia Giulia (46%), Molise e Toscana (41%), Abruzzo (40%), Puglia (37%), Lazio (34%). Proprio sopra soglia, al 30%, invece la Provincia autonoma di Bolzano, mentre le altre Regioni sono tutte sotto il livello critico. VIA AI VACCINI PER 600 VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE Al via da ieri Molise la campagna di vaccinazione anti Covid per oltre 600 volontari della Protezione civile regionale. Saranno sottoposti al vaccino Astrazeneca nei centri vaccinali di Campobasso e Isernia secondo appuntamenti calendarizzati. Lo rendono noto il presidente della Regione Donato Toma e il consigliere delegato alla Protezione civile Armandino D'Egidio. "La vaccinazione per i volontari - spiegano in una nota - è fondamentale ancor più alla luce di quanto annunciato dal presidente Draghi circa un maggior coinvolgimento del sistema di Protezione civile in aspetti strategici nella gestione della pandemia. Era necessario garantire alle donne e agli uomini del volontariato - concludono - di prestare la loro collaborazione in totale sicurezza per se stessi, per gli assistiti e per le loro famiglie". -tit_org-

A Borgo Mezzanone il campo Covid per i migranti gestito dalla Protezione Civile alle Misericordie di Puglia

E' partito ufficialmente il nuovo Campo Covid nella frazione di Borgo Mezzanone nel foggiano, un campo costruito all'interno dell'ormai ex CARA...

[Redazione]

E' partito ufficialmente il nuovo Campo Covid nella frazione di Borgo Mezzanone nel foggiano, un campo costruito all'interno dell'ormai ex CARA chiuso da due anni. La struttura realizzata dalla Protezione Civile della Regione Puglia è dotata di moduli abitativi per consentire una gestione diretta in loco dei casi riscontrati di positività tra i migranti che alloggiano sia nell'ex pista di Borgo Mezzanone che nei moduli dell'ex centro per richiedenti asilo. In caso di necessità o aggravamento è poi il trasferimento nelle strutture sanitarie preposte. All'interno dello spazio riservato al campo Covid ci sono anche moduli abitativi che saranno adibiti alla realizzazione dei tamponi da parte dell'ASL di Foggia assieme ad una postazione del 118. La gestione logistica del nuovo campo che ha già al suo interno diversi ospiti, è stata affidata alla Federazione delle Misericordie di Puglia dalla Protezione Civile regionale. Un nuovo impegno importante dei colori gialli con i volontari della Confraternita di Borgo Mezzanone in prima linea in questa nuova emergenza. Sempre al fianco degli ultimi ha spiegato Gianfranco Gilardi, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia al fianco di chi spesso è invisibile anche in circostanze così drammatiche come la pandemia in corso. Questo campo Covid è uno strumento essenziale anche per prevenire possibili focolai anche all'esterno dell'area dell'ex pista e dell'ex Cara di Borgo Mezzanone. Ringrazio tutti i volontari, in particolare quelli della borgata foggiana, che si stanno adoperando con grande cuore e spirito di abnegazione per assicurare turnazioni h24 ed il massimo della assistenza possibile. Fondamentale nella gestione del Campo anche la presenza di Esercito e Carabinieri. Nei moduli del Campo Covid saranno ospitati anche eventuali familiari che saranno sottoposti a quarantena fiduciaria oltre all'arrivo di migranti, in caso di necessità, anche da altri campi della provincia.

Puglia, maltempo: allerta per vento - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta per vento Protezione civile, previsioni meteo23 Marzo 2021Screenshot 20210320 170227Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità dalla prossima mezzanotte (24 marzo) per ventiquattro ore. Si fariferimento a venti: forti dai quadranti settentrionali, con locali raffichedi burrasca su Puglia meridionale, in attenuazione. Possibili fenomeni dovutial deflusso della diga di Occhito sul fiume Fortore. Rischio: secondo loschema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Il Covid taglia nuovi record, il vaccino ci prova. La situazione nel Distretto di Gallipoli

Il Covid supera in Puglia il traguardo dei 2.000 ricoverati in ospedale con il triste corredo di altri 46 decessi provocati dalla pandemia

[Redazione]

Gallipoli Il Covid supera in Puglia il traguardo dei 2.000 ricoverati in ospedale con il triste corredo di altri 46 decessi provocati dalla pandemia. Nell'ultimo bollettino diffuso dalla Regione si contano 1664 nuovi casi (239 nel leccese) su 13.390 test eseguiti, per una percentuale di positività del 12,4%. Il grosso dei nuovi contagiati (639) è in provincia di Bari. Oltre ai decessi registrati (22 in provincia di Bari, 8 in quella di Foggia e a seguire 6 Taranto, 4 Bat, 4 Lecce e 2 Brindisi), colpiscono il numero dei ricoverati, che per la prima volta dall'inizio della pandemia supera le due migliaia attestandosi a quota 2.011, così come del numero degli infetti a domicilio, che sono 41.583, anche qui un record assoluto, mentre gli attualmente positivi salgono a 43.594. Sono 70.121 le persone vaccinate finora in provincia di Lecce e quasi la metà (ovvero 33.153) hanno ricevuto pure la seconda dose. I dati sono quelli della Asl, che fa pure sapere come gli ultra80enni che hanno ricevuto la prima dose sono 25.660, e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione con l'inoculazione della seconda dose. La Asl sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito, spiega l'Azienda sanitaria confermando la priorità per i pazienti con elevata fragilità, indipendentemente dalla loro età, rientranti nelle reti per patologia indicate dalla Regione Puglia, che saranno contattati dalle strutture in cui sono in cura. Pure a Gallipoli (dove si contano 167 casi), dopo la sospensione cautelativa dei giorni scorsi, sono riprese le vaccinazioni anche con AstraZeneca per il personale della scuola e delle forze dell'ordine. Le scorte di vaccino Pfizer sono riservate invece agli over 80, per i quali si è già passati alla seconda dose, dopo le previste tre settimane dalla prima inoculazione. Il distretto socio-sanitario di Gallipoli (che comprende anche Alezio, Sannicola, Tuglie, Taviano, Alliste, Melissano e Racale) al momento, tra la postazione presso il poliambulatorio di via Lecce (vecchio ospedale) e il presidio ospedaliero Sacro Cuore, sta somministrando 120 dosi al giorno. Ma se ne potrebbero fare anche di più, se solo avessimo una maggiore disponibilità, assicura il dirigente medico responsabile dei vaccini e delle Usca Rosario Solidoro. Nessuna reazione particolare è stata finora registrata dopo le somministrazioni, a parte i previsti e scontati malesseri passeggeri e comunque non certo per tutti, per un paio di giorni al massimo, da risolvere con il riposo e un po' di paracetamolo. Nei prossimi giorni è pure previsto l'arrivo del vaccino Moderna che, non essendo diluibile (al contrario degli altri due), molto probabilmente verrà messo a disposizione dei medici di famiglia per gli over 80 allettati o con difficoltà di deambulazione e, per la prima volta, anche dei farmacisti. In previsione poi dell'arrivo più consistente dei vaccini (come garantito dalla Protezione civile) anche al Distretto di Gallipoli ci si sta attrezzando per poterne effettuare una maggiore quantità giornaliera. Ci sarà una postazione in ogni paese del Distretto assicura Solidoro - e a Gallipoli, oltre a quella già esistente in ospedale, ce ne saranno altre otto presso la palestra dell'Istituto magistrale di via Torino. Altro tema caldo quello dei medici e del personale sanitario che hanno deciso di non vaccinarsi, con alcuni casi (sia pure in numero molto limitato) pure a Gallipoli. Dopo quella del presidente dell'Ordine dei medici Donato De Giorgi, molto dura, al riguardo, è pure la presa di posizione del presidente provinciale dello Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani) Gian Maria De Marini (di Gallipoli), che senza mezzi termini afferma: Chi rifiuta di farsi il vaccino dovrebbe cambiare mestiere perché un medico deve dare per primo l'esempio. De Marini non nasconde però il problema legale che deriva dalla non obbligatorietà del vaccino: Occorre un provvedimento normativo per renderlo obbligatorio. Totale dissenso, inoltre, da parte dello Snami sull'ultimo decreto Sostegni che di fatto autorizza la figura del farmacista e del parafarmacista alla somministrazione dei

vaccini: Non essendo medici, non possono infatti garantire la sicurezza del paziente nella fase dell'anamnesi e in caso di reazione allergica. Questa, infine, numero di vaccini permettendo, ultima programmazione regionale per la somministrazione dei vaccini. Dopo gli over 80 sarà la volta dei settantenni (e della fascia di età tra i 70 e i 79 anni), che potranno prenotarsi già dal prossimo dal 29 marzo. Le persone di età compresa fra i 60 e i 69 anni, invece, potranno farlo dal 12 aprile. Nel primo caso le somministrazioni dovrebbero cominciare da lunedì 12 aprile, e nell'altro dal 26 aprile. Corsia preferenziale è invece riservata per alle fasce deboli, per le quali non ci sono limitazioni, e che vengono seguite dalle strutture sanitarie che le hanno in carico e dal proprio medico curante. Scegli di sostenere il nostro progetto, che da 10 anni porta informazione iperlocale direttamente a casa tua. La tua sicurezza è garantita dal circuito Paypal piazzaSalento.

Acquarica del Capo | Alessano | Alezio | Alliste (Felline) | Andrano | Aradeo | Casarano | Castrignano del Capo (Giuliano di Lecce - Salignano - Santa Maria Di Leuca) | Castro | Corsano | Cutrofiano | Diso | Gagliano del Capo | Galatone | Gallipoli (Rivabella - Lido Conchiglie) | Giuggianello | Giurdignano | Maglie | Martino | Melissano | Melpignano | Miggiano | Minervino di Lecce (Cucumola - Specchia Gallone) | Montesano Salentino | Morciano di Leuca (Barbarano del Capo - Torre Vado) | Muro Leccese | Nardò (Boncore - Cenate - Santa Caterina - Santa Maria al Bagno - Sant'Isidoro - Villaggio Resta) | Neviano | Nociglia | Ortelle (Vignacastri) | Otranto | Parabita | Patù (Felloniche - San Gregorio) | Poggiardo (Vaste) | Porto Cesareo | Presicce | Racale (Torre Suda) | Ruffano | Salve (Pescoluse - Porto Vecchio - Torre Pali - Lido Marini) | San Cassiano | Sanarica | Sannicola (Chiesanuova - San Simone) | Santa Cesarea Terme (Cerfignano - Vitigliano) | Scorrano | Seclì | Specchia | Spongano | Surano | Taurisano | Taviano (Marina di Mancaversa) | Tiggiano | Tricase (Depressa) | Tuglie | Ugento (Gemini - Torre San Giovanni) | Uggiano la Chiesa (Casamassella) |

Aversa, l'ex senatore Diana: "Assembramento al centro vaccinale, poi situazione migliorata"

[Redazione]

Aversa (Caserta) Caos nella mattinata di lunedì al centro vaccinale anti Covid allestito all'ospedale Moscati di Aversa. A segnalarlo Lorenzo Diana, più volte parlamentare, già segretario della Commissione Parlamentare Antimafia ed attualmente vicesindaco del comune di Torre Annunziata. continua sotto Ho notato ha raccontato Diana che era un assembramento causato soprattutto dal fatto che chi doveva dare le spiegazioni e raccogliere le dichiarazioni dei vaccinati era la stessa persona ed era posizionata in fondo al primo capannone. Né era qualcuno, tipo la Protezione Civile, ad aiutare ad evitare assembramenti. Ho parlato con gli addetti presenti e, poi, con la responsabile, dando alcuni suggerimenti pratici, ma non è cambiato nulla. continua sotto Allora Diana ha chiamato il 112, i carabinieri non sono venuti, ma finalmente qualcosa è cambiato. Si è aggiunta una nuova persona e la situazione è migliorata. è da aggiungere che abbiamo avuto due volte occasione di osservare il funzionamento del centro vaccinale aversano, per un over 80 e per gli insegnanti, e, in entrambi i casi, abbiamo potuto apprezzare la celerità e la professionalità degli addetti. Aversa

Bonifica della discarica comunale La Regione stanZIA 300mila euro

[Redazione]

ALTAMURA Discussione aperta in consiglio comunale Bonifica della discarica comunale La Regione stanZIA 300mila euro ALTAMURA - E iniziata ieri, e proseguirà fino a domani, la maratona consiliare del Comune di Altamura, per affrontare, tra gli altri temi, quello della bonifica della discarica di "Le Lamie". All'ordine del giorno pure l'approvazione definitiva del regolamento per l'installazione dei dehors (allestimenti esterni ai locali pubblici, vale a dire sedie, tavolini e gazebo), il regolamento del gruppo comunale dei volontari di protezione civile e il regolamento per i canoni di esposizione pubblicitaria e occupazione mercatale. Per la bonifica della discarica, chiusa dal 8008 ma non ancora messa in sicurezza, sono stati stanziati i fondi per la raccolta e lo smaltimento del percolato, il liquido che fuoriesce dal perimetro dell'impianto e che provoca danno ambientale. La giunta regionale della Puglia ha deciso di configurare "la criticità ambientale" rilevata presso la discarica, "quale condizione di emergenza di discarica di rifiuti urbani, per la quale è necessario eseguire interventi di messa in sicurezza per evitare rischi per la salute e per l'ambiente". I problemi da affrontare sono l'emungimento del percolato, al fine di ridurre il battente idraulico, e l'isolamento del corpo rifiuti da infiltrazioni delle acque di pioggia, mediante realizzazione della copertura provvisoria del lotto 4 della discarica e l'installazione di rete di captazione del biogas e di torce. A tal proposito, ha dato il via libera per l'utilizzo delle economie derivanti dalla gara per l'affidamento dei lavori di messa idraulica al di sotto dei livelli di guardia e in considerazione del notevole volume di percolato stimato in discarica". Con il primo stanziamento economico della Regione, la stazione appaltante è il Comune di Altamura, L'ente locale, a sua volta, ha ottenuto delle sentenze con cui i costi sostenuti e quelli da sostenere per la bonifica saranno poi riversati in danno della proprietà Tradeco. -tit_org-

Superato il tetto dei 2mila ricoveri

[Adriano Guarascio]

CORONAVIRUS I medici sui vaccini: Confusione organizzativa. La Bat prova Reithe: Superato il tetto dei 2mila ricoveri La Regione autonizza gli anticorpi monoclonali, oggi partono le inoculazioni in Fia di ADRIANO GUARASCIO BARI -1 contagi avanzano e con essi anche i pugliesi che hanno bisogno di cure negli ospedali e che hanno superato le duemila unità. Sono infatti 2.011 i pazienti ricoverati di cui 234 nelle terapie intensive. È ormai disperata la situazione tra le corsie dei nosocomi; secondo la rilevazione di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, è pieno il 49% del totale dei posti in area Medica Covid (malattie infettive e pneumologia) mentre è sempre più difficile la situazione nelle terapie intensive, dove il tasso di occupazione è al 39%, nove punti sopra la soglia di sicurezza fissata dal ministero. Ieri nel bollettino epidemiologico sono stati registrati altri 1.664 casi positivi al Covid-19 e 46 morti che portano il totale dei decessi a 4.531. Intanto il direttore del Dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro ha comunicato che da lunedì nella Regione Puglia è possibile utilizzare i tannaci con anticorpi monoclonali per il trattamento dell'infezione virale da Covid-19. "Il dipartimento Salute regionale, in linea con le indicazioni ricevute dal ministero della Salute e da Alfa ha definito il modello organizzativo per l'utilizzo di questa nuova strategia di cura per la lotta al Covid, in termini di gestione delle scorte, individuazione dei pazienti eleggibili al trattamento, prescrizione e somministrazione del farmaco, spiega Montanaro. Gli anticorpi monoclonali antiCovid saranno forniti direttamente dalla struttura del commissario straordinario per l'emergenza Coronavirus e verranno stoccati presso la farmacia dell'ospedale Di Venere che fungerà da magazzino centralizzato per tutte le strutture ospedaliere regionali", dice il direttore del dipartimento. Partono oggi, intanto, le prime vaccinazioni all'interno dell'hub Fiera, il più grande punto vaccini di Puglia, allestito da Regione Puglia, Asl Bari e Protezione civile nel padiglione della Fiera del Levante per proseguire ed estendere la campagna vaccinale anti Covid. In programma oggi ci sono circa 400 somministrazioni tra over 80 e operatori sanitari convenzionati. Era prevista per lunedì, invece, la data dell'avvio delle vaccinazioni a domicilio per gli over 80 ma il segretario Fimmg Bari, Nicola Calabrese, ha informato che ad effettuare le somministrazioni dovranno essere i medici di famiglia che, però, sostengono che il loro contributo partirà da aprile, come da accordi con la Regione. "In queste settimane di confusione organizzativa - dice Calabrese - manca anche la chiarezza, che invece è importantissima nel momento in cui si cerca di mettere in piedi una campagna vaccinale di massa. Come ha sottolineato il presidente Anelli, bisogna evitare di creare nei cittadini aspettative che vengono deluse, perché si mette a rischio l'adesione della popolazione". Provo allora - conclude - a fare chiarezza rispetto al coinvolgimento dei medici di famiglia nella campagna vaccinale: l'accordo integrativo regionale ha previsto che la medicina generale inizi l'attività, se ci sono le dosi di vaccino, a partire dal 6 aprile. La medicina generale sia a livello regionale che a livello aziendale sta lavorando per essere pronta per quella data". Partirà anche oggi, in Puglia, la sperimentazione del vaccino italiano Reithera, nella Asl della Bat su base volontaria. Il termine massimo di arruolamento è il 2 aprile. Alla sperimentazione possono prendere parte i maggiorenni. Per candidarsi è necessario inviare una manifestazione di interesse a reithera@aslbati.it, specificando i dati anagrafici e i contatti telefonici. RIPRODUZIONE RISERVATA Ieri 46 morti e 1.664 nuovi casi positivi PUGLIA Superato il tetto dei 2mila ricoveri

Da un anno in trincea contro il virus

[Redazione]

BOVA IVI. L'impegno dell'associazione di volontariato e Protezione civile "Stella Mari Da un anno in trincea contro il viru; Il presidente Spinella racconta com'è cambiato col Covid anche l'apporto dei volonte di GIUSEPPE CILIONE BOVA MARINA - Da quando è scoppiata questa terribile pandemia siamo stati sempre in prima fila nonché al fianco di tutte le persone in difficoltà, con i fatti e non con le parole. Da quando siamo nati siamo stati sempre operativi con tantissime iniziative per portare avanti i valori della solidarietà e del volontariato: parola del Presidente dell'associazione di volontariato e protezione civile "Stella Maris", Antonio Spinella che racconta com'è cambiato l'apporto del gruppo di volontari, alla comunità di Bova Marina, da quando si è diffuso SarsCov-2: dare aiuti alimentari al sostegno alla campagna vaccinale. Questa epidemia - spiega - ha acuito ancora di più le situazioni di disagio economico e sociale. Da circa un anno, ogni mese, la nostra associazione sta rifornendo di beni alimentari ben 150 famiglie disagiate. Ciò è possibile grazie al sostegno del Banco delle opere di Carità guidato dal presidente Giovanni Rizzo. Inoltre, abbiamo posto in essere diversi interventi tendenti a prenderci cura di soggetti affetti dal Covid-19 o in quarantena fiduciaria, soggetti fragili o comunque privi di una rete familiare che potesse supportare. Quotidianamente siamo stati accanto a chi ha vissuto questi momenti davvero difficili. L'ultima frontiera dell'impegno dell'associazione bovese è il supporto alla campagna vaccinale. Abbiamo aderito senza riserve alla campagna vaccinale in corso - aggiunge Antonio Spinella ed invitiamo tutti a vaccinarsi in segno di maturità ed altruismo in modo tale che ognuno offra il proprio contributo nella rottura della catena di trasmissione di questo maledetto virus. In particolare, poi, stiamo accompagnando ad effettuare il vaccino tutti quei soggetti privi di una rete familiare che, diversamente, avrebbero difficoltà a recarsi nei punti di somministrazione per l'inoculazione delle dosi. Per la "Stella Maris", però, non c'è stato solo il Covid negli ultimi 365 giorni. In questi mesi - rammenta il presidente dell'associazione - abbiamo sostenuto anche l'Ail (Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mielomi). Come è avvenuto in molte città d'Italia nel periodo natalizio abbiamo distribuito le stelle di natale mentre nei giorni scorsi abbiamo distribuito le uova pasquali dell'Ail per sostenere la ricerca scientifica e sensibilizzare la popolazione su queste tematiche molto importanti. In tale occasione vi è stata una proficua collaborazione con il poeta bovese, Rocco Criseo. L'Associazione di Bova Marina, come spiega il suo presidente, ha partecipato anche alla campagna antincendi ed ha offerto il proprio contributo per quelle limitate manifestazioni civili e religiose che si sono potute realizzare compatibilmente con le restrizioni antioovid. Siamo un gruppo coeso - conclude Antonio Spinella - organizzato, concreto ed invadito che spera in una sempre maggiore collaborazione con gli enti che operano sul territorio. A tal riguardo non posso fare a meno di ringraziare l'amministrazione comunale di Bova Marina per la fiducia che ci permette di portare un prezioso contributo alla comunità e realizzare delle proficue sinergie. Volontari impegnati a scaricare aiuti alimentari da un camion -tit_org-

Stati generali Covid, Spirli: Insieme ce la possiamo fare

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il presidente della Regione ha fatto il punto sulla situazione epidemiologica in Calabria. Ci attendono giorni difficili, ma insieme ce la possiamo fare. Nessuno dovrà pagare oltremisura i danni di questa emergenza Covid. Ogni decisione sarà presa con il buonsenso e senza pregiudizi. Ma fermiamoci, basta egoismi. Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Nino Spirli, nel corso degli stati generali sull'emergenza epidemiologica che si sono svolti questa mattina nella Cittadella regionale Jole Santelli di Catanzaro, trasmessi anche in diretta streaming sul sito ufficiale dell'ente. All'incontro, a cui ha preso parte anche il commissario della Sanità, Guido Longo, hanno partecipato, tra gli altri, gli assessori della Giunta, il presidente e i consiglieri del Consiglio regionale, i commissari delle aziende sanitarie e ospedaliere della regione, i dirigenti della Protezione civile regionale, rappresentanti sindacali e delle categorie sociali ed economiche.

VACCINI Dal prossimo 29 marzo ha detto Spirli, verranno raddoppiate le dosi di vaccino che riceveremo dal Governo. Al momento, ne abbiamo somministrate circa il 70%. In totale, dei 282.989 vaccini a disposizione, ne sono stati inoculati 212.994, con una giacenza di 70.296, pari al 30%, quota richiesta del range di sicurezza. Siamo davanti a Regioni come Sardegna e Liguria e poco dietro a Lombardia e Veneto che, ricordiamo, non hanno una sanità azzoppata come la nostra. Stiamo implementando i punti di somministrazione nelle varie province e riteniamo che, nelle prossime ore, avremo un quadro ancora più confortante.

SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA Spirli ha anche diffuso i dati aggiornati sulla situazione epidemiologica in regione. La situazione ha spiegato è difficile, ma non così critica. Non si segnalano emergenze particolari sui ricoveri e sui posti di terapia intensiva in nessuna delle cinque province. La capacità gestionale, al momento, viene garantita nonostante i problemi strumentali e di personale dovuti ad anni di sofferenza del sistema.

FIGLIUOLO IN CALABRIA Il presidente ha anche annunciato che, nei prossimi giorni, il commissario per emergenza Covid, Francesco Figliuolo, sarà in Calabria. Dal commissario grande disponibilità verso una regione che si sta organizzando adeguatamente nella campagna vaccinale contro la pandemia. Per noi ha aggiunto il presidente è fondamentale avere il sostegno della Difesa e della Protezione civile.

AZZERAMENTO DEL DEBITO SANITARIO In queste ore ha riferito ancora Spirli, sto ultimando una lettera, indirizzata al presidente del Consiglio Draghi, per chiedere azzeramento del debito sanitario in Calabria. La nostra terra e i nostri concittadini hanno già pagato un prezzo altissimo a causa di chi, per anni e anni, ha lucrato sulle casse della Sanità. Senza un intervento risolutivo sul debito accumulato, non riusciremo mai più a garantire giuste cure alla nostra gente e costringeremo poveri innocenti a emigrare ancora verso gli ospedali delle altre regioni. La Calabria non merita una sanità malata, anche perché ha un esercito di grandi operatori.

COMMISSARIO LONGO Il contrasto alla pandemia che stiamo vivendo ha dichiarato il commissario Longo è un fatto epocale per tutti. La Calabria ha più difficoltà perché ha un apparato sanitario estremamente deficitario. Al momento, siamo in una situazione che, dal punto di vista dei ricoveri, non desta grande preoccupazione. Sui 156 posti di terapia intensiva a disposizione, attualmente ne sono occupati 32. E siamo al lavoro per aggiungerne altri. Anche sui ricoveri in generale la situazione è assolutamente sotto controllo. Per quanto riguarda invece le prenotazioni dei vaccini ha aggiunto, abbiamo superato le iniziali problematiche relative alla piattaforma di prenotazione del sistema di Poste italiane. Però chiedo rispetto: basta a speculazioni sull'emergenza Covid. Stop a campagne elettorali sui vaccini. È un problema che riguarda intera comunità e si supera soltanto con impegno di tutti. Anche per questo voglio ringraziare i tanti volontari che operano nelle aziende della Calabria.

23-03-2021 12:04 Condividi **NOTIZIE CORRELATE** 23-03-2021 - **ATTUALITA'** Quattro decessi al Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria Il bollettino 23-03-2021 - **ATTUALITA'** Reggio Calabria. La Croce Rossa ha chiesto a Sport e Salute la sede di Gallina per farne un centro vaccini Il presidente Vito Cozzoli ha dato immediatamente la propria disponibilità 23-03-2021 - **ATTUALITA'** Università. Savaglio: "La Regione assicurerà la copertura delle borse di studio" Lettera aperta dell'assessore Savaglio

a rettori e studenti: Oltre quattro milioni per affrontare l'emergenza Covid 23-03-2021 - ATTUALITA' Lpu, Orsomarso al ministro Orlando: "Subito la deroga" L'assessore regionale al Lavoro lancia l'allarme: Più di 600 lavoratori rischiano di andare a casa, il Governo deve dare risposte 23-03-2021 - ATTUALITA' Edilizia scolastica, 700 milioni agli Enti locali per asili nido e scuole dell'infanzia Bianchi: 'È investimento strategico contro disuguaglianze e a favore dell'occupazione femminile'

Coronavirus. 317 nuovi casi in Calabria: 66 a Reggio e provincia

Coronavirus. 317 nuovi casi in Calabria: 66 a Reggio e provincia

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' L'aggiornamento sui dati della pandemia nella nostra regione In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 606.325 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 644.229 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 43.984 (+317 rispetto a ieri), quelle negative 562.341.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 4.052 (74 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 17 in reparto al presidio di Rossano;15 al presidio ospedaliero di Aciri; 17 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 13 in terapia intensiva, 3.916 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.190 (8.868 guariti, 322 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 2.186 (35 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 10 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 21 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 14 in terapia intensiva; 2.106 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.113 (4007 guariti, 106 deceduti).- Crotone: CASI ATTIVI 771 (32 in reparto; 739 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.838 (2.789 guariti, 49 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 525 (16 ricoverati, 509 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.595 (3.529 guariti, 66 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.329 (76 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 10 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 6 in terapia intensiva; 1.237 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.026 (14.792 guariti, 234 deceduti).- Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 104, Catanzaro 81, Crotone 55, Vibo Valentia 5, Reggio Calabria 66. Altra Regione o stato estero 0.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 251.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. 23-03-2021 16:34 Condividi NOTIZIE CORRELATE 23-03-2021 - ATTUALITA' Quattro decessi al Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria Il bollettino 23-03-2021 - ATTUALITA' Reggio Calabria. La Croce Rossa ha chiesto a Sport e Salute la sede di Gallina per farne un centro vaccini Il presidente Vito Cozzoli ha dato immediatamente la propria disponibilità 23-03-2021 - ATTUALITA' Università. Savaglio: "La Regione assicurerà la copertura delle borse di studio" Lettera aperta dell'assessore Savaglio a rettori e studenti: Oltre quattro milioni per affrontare l'emergenza Covid 23-03-2021 - ATTUALITA' Stati generali Covid, Spirlì: Insieme ce la possiamo fare Il presidente della Regione ha fatto il punto sulla situazione epidemiologica in Calabria 23-03-2021 - ATTUALITA' Lpu, Orsomarso al ministro Orlando: "Subito la deroga" L'assessore regionale al Lavoro lancia l'allarme: Più di 600 lavoratori rischiano di andare a casa, il Governo deve dare risposte

Tutto pronto per l'hub Fiera, il più grande punto vaccinazioni di Puglia

[Redazione]

E in fase di ultimazioneallestimento del più grande hub vaccinazioni della Puglia, all'interno della Fiera del Levante di Bari. ASL, Dipartimento di prevenzione e Protezione civile sono al lavoro per attivare nel corso di questa settimana le prime postazioni del padiglione 7 destinato alle vaccinazioni di massa.hub fiera potenzia la rete delle postazioni vaccinali della Puglia che saranno circa 60 conobiettivo di mantenere elevati standard di somministrazione a livello nazionale spiegaassessore alla Sanità, Pierluigi Lopalco- centri grandi come questo ci aiuteranno a concentrare le risorse e a dare una ulteriore spinta alla campagna vaccinale regionale.L hub Fiera che si sviluppa su una superficie di 2300 metri quadrati è dotato di percorsi differenziati per utenti e operatori sanitari: all'interno 20 postazioni, due sale di preparazione, 4 spogliatoi, 2 sale di attesa, 2 sale osservazione, una sala relax e servizi igienici. La struttura è stata realizzata secondo criteri di comfort e accoglienza per la popolazione dichiara dg ASL Bari, Antonio Sanguedolce è un fiore all'occhiello che potrà una volta portate a regime tutte le postazioni rispondere alla adesione sempre più larga dei cittadini che vogliono partecipare alla campagna vaccinale anti Covid.Il modello organizzativo del hub è stato pensato per seguire gli utenti in ogni singola fase del percorso vaccinale: prevede infatti la fase della accoglienza con triage all'ingresso, misurazione della temperatura verifica della prenotazione, e consegna della modulistica (consenso e anamnesi).Dall'ingressoutente viene indirizzato alla fase dell'anamnesi pre-vaccinale e successivamente al ritiro dei moduli firmati del consenso. Una volta verificate le informazioni del vaccinando e terminato il colloquio con il medico,utente viene fatto accomodare nella postazione dedicata, dove avviene la somministrazione e inviato all'area osservazione, prima dell'uscita.Il padiglione 7 è uno dei 20 hub che la ASL di Bari sta attivando su tutto il territorio provinciale in linea con il piano regionale di somministrazione dei vaccini che già da aprile dopo la conclusione degli over 80 sarà aperto ad altre categorie e ad altre fasce di età, come fissato dai criteri regionali e ministeriali di somministrazione.Condividi:Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)Mi piace:Mi piace Caricamento...

OGGI L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO HUB VACCINALE IN FIERA DEL LEVANTE

[Redazione]

In Puglia sono state somministrate sino ad oggi 514.421 dosi di vaccino su 601.745m pari all 85,5%.(dato aggiornato alle ore 16.15). Di queste: 149.304 agli over 80, 86.271 al personale scolastico, 13.964 alle Forze armate.36.307 sono le seconde dosi già somministrate agli over 80 pugliesi.La Asl Bari ha concluso la procedura di raccolta delle preferenze sulla sede vaccinale espresse dai medici di Medicina generale attraverso la piattaforma informatica che la ASL ha predisposto lo scorso 10 marzo e pubblicato sul proprio sito aziendale. Oltre il 50% dei medici ha comunicato la possibilità di effettuare la vaccinazione presso una sede vaccinale ASL, il resto nel proprio studio. All interno della stessa piattaforma è stata inserita una sezione dedicata ai Medici di Continuità Assistenziale (C.A.) e ai Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 (SEU). Si definiranno nei prossimi giorni le modalità operative di distribuzione e consegna dei vaccini. Intanto in parallelo alla imminente partenza dei medici di medicina generale il Noa (nucleo operativo aziendale) ha avviato le vaccinazioni domiciliari con il supporto di una equipe mobile del Dipartimento di prevenzione. Gli operatori del Cup hanno cominciato a richiamare gli utenti per verificare le condizioni di ogni singola persona invitando quanti hanno la possibilità di spostarsi e/o deambulare a sottoporsi a vaccinazione in ambulatorio. Gli utenti potranno accedere ai centri vaccinali in prossimità dei luoghi di residenza, compreso il nuovo hub Fiera che da domani sarà attivo, seguendo ordine cronologico delle richieste. I soggetti che hanno prenotato la vaccinazione a domicilio inseriti nelle liste ADI (assistenza domiciliare integrata), ADO (assistenza domiciliare oncologica) ADP (assistenza domiciliare programmata) e allettati saranno contattati e vaccinati dal proprio medico di famiglia. Finora sono state eseguite nell intera provincia di Bari oltre 40mila somministrazioni per gli ultra ottantenni. Proseguono le vaccinazioni programmate per over 80, forze dell ordine, operatori scolastici, detenuti e agenti di polizia penitenziaria.Sono 35.755 le dosi di vaccino già somministrate nella Asl Bt tra prima e seconda dose. Ammontano a 350 invece le vaccinazioni domiciliari degli over 80 gestite al momento dagli Uffici di Igiene. Il Noa continua organizzazione della fase successiva della vaccinazione che riguarderà i fragili e le altre fasce di età. Intanto nella Asl Bt comincia domani, mercoledì 24 marzo, la sperimentazione del vaccino Reithera che sarà condotta dalla unità operativa di Malattie Infettive dell ospedale di Bisceglie: è possibile ancora candidarsi inviando una mail con i propri dati e con i contatti telefonici all indirizzo vaccino.reithera@aslbat.itLa Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi.Continua la campagna vaccinale anti COVID in provincia di Foggia. Ad oggi sono state somministrate complessivamente 90.757 dosi di vaccino di cui 64.402 prime dosi e 26.355 seconde dosi. Nel dettaglio: hanno ricevuto la prima dose di vaccino 13.940 operatori scolastici e 2.400 operatori delle forze dell ordine e di polizia. Hanno ricevuto la prima dose di vaccino, inoltre, 25.734 persone ultraottantenni; di queste, 8.230 hanno fatto anche la seconda somministrazione.Determinante, in questo caso, è stata la rete vaccinale messa in piedi dalla Direzione generale che si avvale di un modello organizzativo basato sui principi di flessibilità e prossimità.Sono partite, inoltre, le vaccinazioni a domicilio delle persone ultraottantenni impossibilitate a spostarsi. Il Noa (Nucleo Operativo Aziendale) ha insediato un gruppo tecnico con i medici di medicina generale che sta governando queste attività. Per effettuare le vaccinazioni a domicilio hanno aderito 350 medici su un totale di 546, oltre a 43 medici di continuità assistenziale e 10 medici del servizio 118. Al momento, sono già state effettuate tutte le somministrazioni a domicilio richieste in 15

comuni di: Ischitella, Stornarella, Peschici, Pietramontecorvino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio dei Sauri, Casalvecchio di Puglia, Carlantino, Rocchetta Sant Antonio, Castelluccio Valmaggiore, Orsara di Puglia, Celenza Valfortore, San Marco la Catola, Celle di San Vito. Partite, in pratica, nei comuni più piccoli, dove tuttavia si concentra un elevato numero di persone ultraottantenni, le attività a domicilio si estenderanno ai comuni più grandi con la consegna di ulteriori scorte di vaccino. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70.121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25.660 gli ultra ottantenni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10.131 hanno concluso la vaccinazione anche con il richiamo. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Bancaltalia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola Marugj di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jonico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over80: in questa settimana è già programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari.

Condividi: [Fai clic qui per stampare \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Mi piace](#): [Mi piace](#) Caricamento...

Vibonati, vigile morto dopo il vaccino: oggi i funerali di Michele Quintiero

Vibonati, vigile urbano morto dopo l'iniezione del vaccino Pfizer: si svolgeranno oggi i funerali del 62enne Michele Quintiero

[Redazione]

Vibonati, vigile urbano morto dopo iniezione del vaccino Pfizer: si svolgeranno oggi i funerali del 62enne Michele Quintiero. La sua salma è stata liberata dalla Procura di Lagonegro, ieri mattina 22 marzo. Vibonati, i funerali del vigile urbano morto dopo il vaccino La comunità di Vibonati darà ultimo saluto a Michele Quintiero, vigile urbano deceduto poche ore dopo essersi sottoposto alla prima dose del vaccino Pfizer, poiché volontario della Protezione Civile Locale. Sarà Don Martino a celebrare il rito funebre alle 15.30, presso il Monastero di Vibonati. Lutto cittadino Intanto è stato proclamato il lutto cittadino ed i negozi sono stati invitati a restare chiusi. Bandiere a mezz asta davanti al Comune. Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute Tags vaccino Vibonati vigile urbano

A Lecce e provincia vaccinati in 70.121, seconda dose a 33.153

Prosegue la campagna di vaccinazione antiCovid nella Asl Lecce, in base al calendario regionale e nazionale e compatibilmente con la fornitura dei vaccini. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose.

[Redazione]

LECCE Prosegue la campagna di vaccinazione antiCovid nella Asl Lecce, in base al calendario regionale e nazionale e compatibilmente con la fornitura dei vaccini. Finora in provincia di Lecce sono state vaccinate 70121 persone e tra loro 33.153 hanno ricevuto la seconda dose. Sono 25660 gli ultra80enni che hanno ricevuto la prima dose e tra loro 10131 hanno concluso la vaccinazione. La ASL sta mettendo in campo ogni iniziativa utile per avviare entro la fine di questa settimana la vaccinazione a domicilio delle persone con età uguale o superiore a 80 anni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) e altre forme di Assistenza domiciliare, grazie alle nuove forniture di vaccino e alla collaborazione dei Medici di medicina generale che si sono resi disponibili a effettuare la vaccinazione presso il domicilio del proprio assistito. Priorità per i pazienti con elevata fragilità, indipendentemente dalla loro età, rientranti nelle reti per patologia indicate dalla Regione Puglia, che saranno contattati dalle strutture in cui sono in cura. Sono state somministrate finora circa 16.000 prime dosi nel personale scolastico e 2000 nelle Forze dell'ordine. Nella giornata di ieri è incominciata la vaccinazione della Polizia penitenziaria di Borgo San Nicola che proseguirà con i detenuti del penitenziario. Nel fine settimana sarà la volta del personale universitario, circa 1000 persone in tutto. Verso il completamento la vaccinazione dei medici e farmacisti (liberi professionisti) e degli operatori sanitari, socio sanitari e categorie assimilabili che svolgono attività e servizi presso ASL Lecce. La Asl di Brindisi oggi ha concluso le vaccinazioni per i 2.400 rappresentanti delle forze dell'ordine e per i 200 volontari della Protezione civile. Termineranno domani le vaccinazioni per il personale scolastico: con le 300 in programma si arriverà a un totale di circa 8.300 prime dosi somministrate. Tutti gli operatori di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado che abbiano manifestato interesse alla vaccinazione sono stati contattati dalla Asl. In settimana verranno concluse le vaccinazioni per i detenuti e il personale della Casa circondariale. Al 21 marzo sono 41.198 le dosi di vaccino anti Covid somministrate alla popolazione, 29.857 prime dosi e 11.341 seconde dosi. Il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto ha erogato nella giornata odierna complessivamente 588 dosi di vaccino anti-covid Pfizer. Più precisamente, sono state erogate 162 dosi al Palaricciardi di Taranto, 6 nell'ex Bancaltalia di Taranto, 120 nell'Ambulatorio Vaccinale del SISP di Grottaglie, 120 nella palestra della scuola Marugj di Manduria, 60 nell'ambulatorio vaccinale di Pulsano, 60 nel Comune di San Giorgio Jonico, 30 nell'ambulatorio vaccinale di Maruggio, 30 nell'ambulatorio vaccinale del Poliambulatorio di San Marzano di San Giuseppe. A partire dal 22 marzo 2021 sono state avviate le vaccinazioni domiciliari per gli over80: in questa settimana è già programmata la somministrazione di 660 dosi domiciliari.